

# Servizio di valutazione del Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027 per la parte di competenza della Regione Lombardia

## Lotto 1



## Rapporto di Valutazione per Monitoraggio (RVM2) Contributo del CSR all'Obiettivo Specifico 2 della PAC 2023-2027

-  
*Rapporto definitivo*

Aprile 2026



Agriconsulting Supporto Istituzionale S.r.l.





## INDICE

<b>EXECUTIVE SUMMARY</b> .....	<b>4</b>
<b>1 FINALITÀ E OBIETTIVI DEL RAPPORTO</b> .....	<b>7</b>
<b>2 IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE</b> .....	<b>9</b>
<b>3 LA DOMANDA VALUTATIVA</b> .....	<b>10</b>
<b>3.1 STRUTTURAZIONE</b> .....	<b>10</b>
<b>3.2 METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI</b> .....	<b>12</b>
<b>4 I RISULTATI DELL'ANALISI VALUTATIVA</b> .....	<b>14</b>
<b>4.1 ANALISI DELL'AVANZAMENTO</b> .....	<b>14</b>
4.1.1 <i>Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”</i> .....	<b>15</b>
4.1.2 <i>Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”</i> .....	<b>18</b>
4.1.3 <i>Intervento SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”</i> .....	<b>20</b>
4.1.4 <i>Intervento SRD06 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo”</i> .....	<b>21</b>
4.1.5 <i>Intervento SRD07 “Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali”</i> .....	<b>22</b>
4.1.6 <i>Intervento SRD13 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” – SRD22 “Strumento finanziario Lombardia: Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”</i> .....	<b>23</b>
4.1.7 <i>Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”</i> .....	<b>25</b>
<b>4.2 ANALISI DEI CRITERI DI SELEZIONE</b> .....	<b>26</b>
4.2.1 <i>Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”</i> .....	<b>27</b>
4.2.2 <i>Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”</i> .....	<b>39</b>
4.2.3 <i>Intervento SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”</i> .....	<b>48</b>
4.2.4 <i>Intervento SRD06 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo”</i> .....	<b>52</b>
4.2.5 <i>Intervento SRD07 “Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali”</i> .....	<b>54</b>
4.2.6 <i>Intervento SRD13 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” – SRD22 “Strumento finanziario Lombardia: Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”</i> .....	<b>59</b>
4.2.7 <i>Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”</i> .....	<b>63</b>
<b>4.3 CARATTERISTICHE DEI BENEFICIARI E DEGLI INTERVENTI FINANZIATI</b> .....	<b>67</b>
4.3.1 <i>Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”</i> .....	<b>67</b>
4.3.2 <i>Intervento SRD07 “Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali”</i> .....	<b>70</b>
<b>5 RISPOSTA ALLA DOMANDA DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>72</b>
5.1 <i>La propensione agli investimenti delle aziende agricole e delle imprese agroindustriali è aumentata</i> .....	<b>74</b>
5.2 <i>Gli investimenti con finalità ambientali contribuiscono alla competitività delle aziende agricole</i> .....	<b>76</b>
5.3 <i>Le aziende agricole diversificano l'attività</i> .....	<b>77</b>
5.4 <i>Gli investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo hanno tutelato le imprese regionali</i> .....	<b>78</b>
5.5 <i>Le infrastrutture nelle aree rurali sono migliorate</i> .....	<b>79</b>
5.6 <i>Le imprese forestali si sono ammodernate</i> .....	<b>79</b>
<b>6 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</b> .....	<b>81</b>

## ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1 - OS2 – Temi, elementi chiave, fattori di successo, valutazioni specifiche .....	7
Tabella 2 - OS2 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target.....	7
Tabella 3 - OS2 – Indicatori di risultato e interventi correlati .....	8
Tabella 4 - OS2 –Indicatori aggiuntivi collegati agli interventi comuni e aggiuntivi .....	8
Tabella 5 – Gruppo di lavoro impiegato e ai contributi alla redazione del Rapporto.....	9
Tabella 6 - Domanda valutativa del Rapporto tematico .....	10
Tabella 7 – Criteri di valutazione, indicatori comuni e aggiuntivi .....	10
Tabella 8 – Schema utilizzato per l’analisi di efficacia dei criteri di selezione.....	12
Tabella 9 - OS2 - Interventi, bandi emanati e dotazione finanziaria .....	14
Tabella 10 - OS2 – Domande presentate, ammesse a finanziamento e relativi importi .....	14
Tabella 11 – SRD01 - Dotazione finanziaria, domande ammesse e contributo concesso per tipologia di azienda .....	16
Tabella 12 – SRD01 - Tipologia di analisi dei criteri di selezione realizzata per Intervento .....	26
Tabella 13 – SRD01 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS	28
Tabella 14 – SRD01 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	29
Tabella 15 – SRD01 - Quadro di sintesi dell’analisi quantitativa dei criteri di selezione .....	32
Tabella 16 – SRD01 - Punteggi medi, massimi e minimi per singola graduatoria.....	32
Tabella 17 – SRD01 - Analisi dei punteggi assegnati alle domande finanziate ed efficacia dei criteri (analisi quantitativa).....	33
Tabella 18 – SRD02 (Az. A, B, D) - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS.....	40
Tabella 19 – SRD02 (Az. A, B, D) - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	41
Tabella 20 – SRD02 (Az. C) - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS.....	45
Tabella 21 – SRD02 (Az. C) - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	46
Tabella 22 – SRD03 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS	49
Tabella 23 – SRD03 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	50
Tabella 24 – SRD06 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS	52
Tabella 25 – SRD06 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	53
Tabella 26 – SRD07 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS	54
Tabella 27 – SRD07 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	55
Tabella 28 – SRD07 - Quadro di sintesi dell’analisi quantitativa dei criteri di selezione .....	56
Tabella 29 – SRD07 - Analisi dei punteggi assegnati alle domande finanziate ed efficacia dei criteri (analisi quantitativa).....	57

Tabella 30 – SRD13-22 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS .....	60
Tabella 31 – SRD013-22 Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	61
Tabella 32 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS.....	64
Tabella 33 – SRD15 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	65
Tabella 34 – Domande finanziate e relativo investimento per classe di SAU .....	67

### ELENCO DELLE FIGURE

Figura 1 – SRD01 - Motivazioni determinanti l’esito negativo delle domande presentate .....	16
Figura 2 – SRD01 - Incidenza delle domande finanziate e dell'importo concesso per singola graduatoria ....	17
Figura 3 - SRD01 – Incidenza del numero di domande e dell’investimento per classe di SAU.....	67
Figura 4 – SRD01 - Tipologia di investimenti finanziati.....	68
Figura 5 – SRD01 - Opere di miglioramento fondiario finanziate.....	69
Figura 6 – SRD01 - Tipologia di tecnologie digitali introdotte in azienda.....	69
Figura 7 – SRD01 - Investimenti con effetti ambientali .....	70
Figura 8 – SRD07 – Incidenza della spesa ammessa per tipologia di intervento.....	71

## EXECUTIVE SUMMARY

*Il presente Rapporto di Valutazione per il Monitoraggio (RVM2) analizza il contributo del CSR al conseguimento dell'Obiettivo Specifico OS2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola".*

*La finalità del Rapporto è valutare le ricadute sulla competitività e sulla produttività delle aziende agricole e, più in generale, sul settore agroalimentare regionale derivanti dai principali interventi strutturali promossi dal CSR, inclusi quelli legati alla prevenzione e/o al ripristino del potenziale produttivo agricolo.*

*Nel presente RVM sono analizzate le caratteristiche degli interventi previsti dal CSR che concorrono direttamente al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2 (SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD15 e SRD22). Inoltre, al fine di affinare l'analisi del conseguimento degli obiettivi, la valutazione tiene conto anche del contributo di ulteriori interventi, individuati dal Valutatore, che concorrono indirettamente all'OS2, in particolare gli interventi SRD07 e SRD13.*

*Si specifica che, in considerazione dell'aggiornamento a giugno 2025 dei dati di monitoraggio relativi ai criteri di selezione, per gli interventi SRD03, SRD06, SRD02, SRD13, SRD15 l'analisi quantitativa relativa ai criteri di selezione sarà svolta nei successivi Rapporti di valutazione. Inoltre, nelle prossime annualità i dati secondari esaminati nel presente Rapporto in questa sede saranno aggiornati e integrati, ove possibile, con i dati primari raccolti dal Valutatore tramite indagine diretta presso i beneficiari degli interventi.*

*Con riferimento agli investimenti per la competitività delle aziende agricole e agroalimentari, nel periodo 2023–2027 il CSR della Regione Lombardia ha attivato interventi strutturali di rilievo a sostegno degli investimenti produttivi nelle aziende agricole (SRD01) e nelle imprese agroalimentari (SRD13 in combinazione con lo strumento finanziario SRD22). In particolare, l'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", attuato con D.d.u.o. 28 marzo 2024 – n. 5121, prevede una dotazione complessiva di 175 milioni di euro e l'obiettivo di finanziare 438 operazioni. Nel primo periodo di apertura del bando (15 aprile – 9 settembre 2024) sono pervenute 358 domande, di cui 189 ammesse a finanziamento (52%), per un contributo concesso pari a oltre 110 milioni di euro, corrispondente al 64% della dotazione complessiva. L'investimento complessivo attivato supera i 270 milioni di euro, con un investimento medio per domanda finanziata pari a circa 1,43 milioni di euro, valore superiore a quello registrato nella precedente programmazione.*

*I criteri di selezione adottati per l'intervento SRD01, in continuità con la programmazione 2014–2022 ma caratterizzati da una maggiore articolazione (graduatorie differenziate per localizzazione territoriale e comparto produttivo), hanno contribuito a migliorare la qualità complessiva dei progetti finanziati. La quasi totalità dei beneficiari soddisfa almeno un criterio con valenza ambientale, evidenziando una crescente attenzione delle aziende agricole verso la sostenibilità.*

*Per il sostegno agli investimenti delle imprese agroalimentari, sono stati attivati l'intervento SRD13 e lo strumento finanziario SRD22, con una dotazione complessiva di 30 milioni di euro (12 milioni per SRD13 e 18 milioni per SRD22). Il bando, emanato con D.d.u.o. 16 giugno 2025 – n. 8479, è attualmente in fase istruttoria; pertanto, la valutazione degli effetti e dell'efficacia del nuovo mix di aiuti (sovvenzione in conto capitale, finanziamento agevolato a tasso zero e finanziamento a condizioni di mercato) potrà essere effettuata solo nelle prossime annualità. Al 15 dicembre, data di chiusura della finestra per la presentazione delle domande, sono pervenute 12 domande di aiuto.*

*La crescente attenzione alla **sostenibilità ambientale degli investimenti strutturali** ha condotto all'introduzione dell'intervento SRD02, novità della programmazione 2023–2027, finalizzato a rafforzare il sostegno agli investimenti con finalità ambientali. Le Azioni A (mitigazione dei cambiamenti climatici), B (tutela delle risorse naturali) e D (benessere animale) sono state attivate con D.d.u.o. 14 novembre 2024 – n. 17237, con una dotazione complessiva di 61 milioni di euro, mentre l'Azione C (investimenti irrigui) è stata attivata con D.d.s. n. 8442 del 16 giugno 2025, con una dotazione di 7 milioni di euro. Per le Azioni A, B e D sono pervenute 244 domande, per una richiesta complessiva di contributo pari a circa 127,6 milioni di euro, oltre il doppio delle risorse disponibili. La complessità tecnica delle domande e dei criteri di selezione ha reso necessario prorogare i tempi istruttori, con conclusione prevista entro il 31 dicembre 2025. Con d.d.u.o. n.*

19158 del 29 dicembre 2025 sono state ammesse a finanziamento 101 domande per un contributo pari a circa 69,6 milioni di euro. Per l’Azione C sono pervenute 130 domande, per una richiesta complessiva di contributo pari a circa 18,1 milioni di euro, e sono attualmente in fase istruttoria.

L’intervento SRD03, dedicato alla **diversificazione delle attività agricole in ambiti extra-agricoli** e attuato con D.d.s. 30 luglio 2024 – n. 11701, ha registrato una buona risposta da parte delle aziende agricole. A fronte di 111 domande presentate, con D.d.s. 13 novembre 2025 – n. 16185 e d.d.s. 10 dicembre 2025 - n. 18133 sono state ammesse a finanziamento 83 domande (74%), di cui il 42,2% localizzate nelle Aree Interne, per un investimento complessivo superiore a 24,8 milioni di euro e un contributo pari a circa 10,8 milioni di euro. L’investimento medio per domanda, pari a circa 400 mila euro, risulta significativamente superiore a quello registrato nella precedente Operazione 6.4.01. L’elevato numero di domande di finanziamento ha reso necessario un incremento della dotazione dell’intervento, confermando il ruolo strategico della diversificazione per il rafforzamento economico e sociale delle aree rurali, in particolare di quelle più fragili.

L’intervento dedicato alla **prevenzione dei danni derivanti da eventi climatici avversi e da fattori biotici** (SRD06 – Azione 1), attuato con D.d.s. 5 dicembre 2024 – n. 19046, ha messo a disposizione 3,5 milioni di euro per interventi di prevenzione dei danni alle colture. Delle 76 domande presentate, 74 sono state ammesse a finanziamento, con un punteggio medio elevato (82,6 su 100), consentendo il raggiungimento del 37% del valore obiettivo dell’indicatore previsto.

L’intervento SRD07 Azione 2 – Reti idriche, attuato con D.d.s. 31 luglio 2024 – n. 11775, ha previsto una dotazione di circa 5,2 milioni di euro per **interventi sulle infrastrutture idriche a servizio delle malghe**. A fronte di 18 domande presentate, solo 4 sono state finanziate, principalmente a causa della mancata presentazione della documentazione tecnica richiesta dal bando. Gli interventi finanziati, localizzati in aree montane, presentano tuttavia una buona qualità progettuale e ricadute positive sul presidio territoriale e sugli ecosistemi.

Infine, l’intervento SRD15.2, dedicato all’**ammodernamento delle imprese forestali** e attivato con D.d.s. 13 giugno 2025 – n. 8425, prevede una dotazione di 4 milioni di euro. La data di chiusura della finestra per la presentazione delle domande è stata prorogata al 18 dicembre in risposta alle difficoltà segnalate nel reperimento dei preventivi per macchinari altamente specialistici. A tale data risultano pervenute 89 domande per un contributo richiesto pari a circa 8,1 milioni di euro. I criteri di selezione risultano complessivamente coerenti con l’obiettivo di rafforzare la competitività e l’innovazione del settore forestale.

---

*This Monitoring Evaluation Report (RVM2) analyses the contribution of the CSR to achieving Specific Objective SO2: "Improving market orientation and increasing the competitiveness of agricultural holdings."*

*The purpose of the Report is to assess the impacts on the competitiveness and productivity of agricultural holdings and, more broadly, on the regional agri-food sector resulting from the main structural interventions promoted by the CSR, including those related to the prevention and/or restoration of agricultural production potential.*

*This RVM examines the characteristics of the CSR interventions that directly contribute to the achievement of Specific Objective 2 (SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD15 and SRD22). In addition, in order to refine the analysis of objective achievement, the evaluation also considers the contribution of further interventions, identified by the Evaluator, which indirectly contribute to SO2, in particular SRD07 and SRD13.*

*It should be noted that, in light of the update of monitoring data on selection criteria in June 2025, the quantitative analysis of selection criteria for interventions (SRD03, SRD06, SRD02 (A, B, C, D), SRD13, SRD15) will be carried out in subsequent evaluation reports. Furthermore, in the coming years, the secondary data analysed in this Report will be updated and, where possible, integrated with primary data collected by the Evaluator through direct surveys of beneficiaries.*

*With regard to investments in the competitiveness of agricultural and agri-food enterprises, in the 2023–2027 period the Lombardy Region CSR has activated significant structural interventions supporting productive investments in agricultural holdings (SRD01) and agri-food enterprises (SRD13 in combination with the*

financial instrument SRD22). In particular, SRD01 "Productive agricultural investments for the competitiveness of agricultural holdings", implemented through Decree No. 5121 of 28 March 2024, provides a total budget of €175 million and aims to finance 438 operations. During the first call period (15 April – 9 September 2024), 358 applications were submitted, of which 189 were approved for funding (52%), corresponding to over €110 million granted (64% of the total budget). The total investment triggered exceeds €270 million, with an average investment per funded application of approximately €1.43 million, higher than in the previous programming period.

The selection criteria adopted for SRD01, in continuity with the 2014–2022 programming period but with greater articulation (rankings differentiated by territorial location and production sector), have contributed to improving the overall quality of funded projects. Almost all beneficiaries meet at least one environmental criterion, highlighting a growing focus on sustainability among agricultural holdings.

To support investments in agri-food enterprises, SRD13 and the financial instrument SRD22 have been activated, with a total budget of €30 million (€12 million for SRD13 and €18 million for SRD22). The call, issued by Decree No. 8479 of 16 June 2025, is currently under evaluation; therefore, the assessment of the effects and effectiveness of the new mix of aid (capital grants, zero-interest subsidised loans and market-rate financing) will only be possible in the coming years. As of 15 December, the closing date for applications, 12 applications had been submitted.

The growing focus on the environmental sustainability of structural investments has led to the introduction of SRD02, a new measure for the 2023–2027 programming period, aimed at strengthening support for environmentally oriented investments. Actions A (climate change mitigation), B (natural resource protection) and D (animal welfare) were launched by Decree No. 17237 of 14 November 2024, with a total budget of €61 million, while Action C (irrigation investments) was launched by Decree No. 8442 of 16 June 2025, with a budget of €7 million. For Actions A, B and D, 244 applications were submitted, requesting approximately €127.6 million—more than double the available resources. Due to the technical complexity of applications and selection criteria, the evaluation process has been extended, with completion expected by 31 December 2025. By Decree No. 19158 of 29 December 2025, 101 applications were approved, corresponding to approximately €69.6 million in funding. For Action C, 130 applications were submitted, requesting approximately €18.1 million.

SRD03, aimed at the diversification of agricultural activities into non-agricultural sectors and implemented through Decree No. 11701 of 30 July 2024, received a strong response from agricultural holdings. Out of 111 applications submitted, 83 were approved (74%) through Decrees No. 16185 of 13 November 2025 and No. 18133 of 10 December 2025, with 42.2% located in Inner Areas. Total investment exceeds €24.8 million, with approximately €10.8 million in grants. The average investment per application, around €400,000, is significantly higher than under the previous Measure 6.4.01. The high number of applications required an increase in the measure's budget, confirming the strategic role of diversification in strengthening the economic and social fabric of rural areas, especially the most vulnerable ones.

SRD06 – Action 1, focused on the prevention of damage caused by adverse climatic events and biotic factors and implemented through Decree No. 19046 of 5 December 2024, allocated €3.5 million for crop damage prevention. Of the 76 applications submitted, 74 were approved, with a high average score (82.6 out of 100), achieving 37% of the target value of the relevant indicator.

SRD07 – Action 2 (water networks), implemented through Decree No. 11775 of 31 July 2024, provided approximately €5.2 million for interventions on water infrastructure serving mountain pastures. Of the 18 applications submitted, only 4 were funded, mainly due to the lack of required technical documentation. However, the funded projects, located in mountain areas, show good design quality and positive impacts on territorial management and ecosystems.

Finally, SRD15.2, aimed at the modernisation of forestry enterprises and implemented through Decree No. 8425 of 13 June 2025, has a budget of €4 million. The deadline for applications was extended to 18 December in response to difficulties in obtaining quotations for highly specialised machinery. By that date, 89 applications had been submitted, requesting approximately €8.1 million. The selection criteria appear overall consistent with the objective of strengthening competitiveness and innovation in the forestry sector.

## 1 FINALITÀ E OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Il presente Rapporto di Valutazione per Monitoraggio (RVM2) analizza il contributo del CSR all'Obiettivo Specifico OS2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola". La finalità del presente Rapporto è quindi di valutare le ricadute sulla competitività e produttività delle aziende agricole e in generale sul settore agroalimentare regionale dei principali interventi strutturali promossi dal CSR anche legati alla prevenzione e/o ripristino del potenziale produttivo agricolo.

Nel presente RVM sono analizzate le caratteristiche degli interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente al corrispondente Obiettivo Specifico 2 (SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD15, SRD22). Inoltre, per affinare l'analisi relativa al conseguimento degli obiettivi, la valutazione tiene conto anche del contributo di interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS2 e in particolare gli interventi SRD07 e SRD13.

Le tabelle di seguito riportate schematizzano i principali elementi del Rapporto di monitoraggio, coerentemente con quanto previsto nel Disegno di Valutazione consegnato a luglio 2025 dal Valutatore Indipendente. In particolare, sono indentificati per l'OS2 i relativi elementi chiave, i fattori minimi di successo e gli interventi che concorrono direttamente e indirettamente al suddetto OS.

Per ciascun intervento che concorre direttamente sono poi elencati gli indicatori di output e di risultato previsti dal CSR e che saranno utilizzati per rispondere alla domanda valutativa insieme ad altri indicatori aggiuntivi (A) proposti dal Valutatore (cfr. cap. 3).

Si tiene a sottolineare che, in considerazione dell'avanzamento degli interventi del CSR che contribuiscono all'OS2, la valutazione condotta nel presente RVM sarà incentrata sul processo di attuazione, sui criteri di selezione e sulle caratteristiche dei beneficiari e dei progetti finanziati. Solo nelle prossime annualità, con la conclusione degli interventi, sarà possibile approfondire gli effetti di tali interventi sull'obiettivo OS2 anche attraverso la raccolta di dati di natura primaria (indagini dirette presso i beneficiari).

**Tabella 1 - OS2 – Temi, elementi chiave, fattori di successo, valutazioni specifiche**

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola	Competitività delle aziende agricole	La produttività nelle aziende agricole sovvenzionate è in aumento	Contributo degli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD22, SRD15 del CSR alla competitività delle aziende agricole	Contributo degli interventi SRD07, SRD13 del CSR alla competitività delle aziende agricole

Fonte: Disegno di Valutazione (2025)

**Tabella 2 - OS2 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target**

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR Rev. 4
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	0.20	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	438
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	0.20	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	211
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	0.24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	100
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	0.21	Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	200

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR Rev. 4
SRD15	Investimenti produttivi forestali	0.24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	32
SRD22	Strumento finanziario LOM investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	0.24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	15

Fonte: Disegno di Valutazione (2025)

**Tabella 3 - OS2 – Indicatori di risultato e interventi correlati**

Indicatori di risultato			Interventi
R.9	Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse		SRD01
			SRD02
			SRD06
R.18	Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale		SRD15
R.3	Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC		SRD01
R.39	Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC		SRD03
			SRD15
			SRD22

Fonte: Disegno di Valutazione (2025)

**Tabella 4 - OS2 –Indicatori aggiuntivi collegati agli interventi comuni e aggiuntivi**

Interventi		Indicatori aggiuntivi
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	(A) Tipologia degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01)
		(A) Dimensione media (euro/azienda) degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01)
		(A) R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali (di cui SRD01)
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	(A) R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali (di cui SRD02)
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	(A) Tasso di partecipazione delle aziende agricole agli interventi per la diversificazione dell'attività (SRD03)
		(A) Tipologia di attività di diversificazione avviata dalle aziende agricole (SRD03)
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	(A) O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD07)
		(A) R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficiari di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC (SRD07)
		(A) Tipologia di infrastrutture realizzate nelle aree rurali (SRD07)
SRD13-22	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	(A) Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
SRD15	Investimenti produttivi forestali	(A) Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese agroindustriali (SRD013)
		(A) Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15)
		(A) Tipologia degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15)

Fonte: elaborazioni del Valutatore da Disegno di Valutazione (2025)

## 2 IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE

Rimandando al §3.1 del Disegno di Valutazione per la descrizione completa dell'organigramma funzionale del servizio di Valutazione e del Gruppo di lavoro, di seguito si riporta sinteticamente la descrizione dei principali componenti del Gruppo di lavoro interessati dalle attività valutative e i relativi contributi al presente Rapporto.

**Tabella 5 – Gruppo di lavoro impiegato e ai contributi alla redazione del Rapporto**

<b>Nucleo Coordinamento</b>	<b>Contributi alla redazione del Rapporto</b>
Davide Pellegrino	Coordinamento tecnico e operativo alla redazione del Rapporto. Revisione dei contributi dei diversi componenti del Gruppo di lavoro e redazione Executive summary. Redazione dei §1, 2, 3, 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.3.1, 5.1, 5.2, 6
Daniele Kling	Supporto alla redazione del §4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.3.1, 5.1, 5.2
<b>Unità Operativa 1 Reddito Competitività</b>	
Vittoria Lacetera	Supporto alla redazione dei §4.1.3, 4.1.4, 4.1.
Vincenzo Di Leo	Supporto alla redazione dei §4.1.6, 4.2.6 e 5.1
<b>Unità Operativa 2 Ambiente e Clima</b>	
Marcella Butera	Supporto alla redazione dei §4.1.7, 4.2.7 e 5.6
<b>Unità Operativa 3</b>	
Cynthia de Sanctis	Supporto alla redazione del §5.5
<b>Unità Operativa 4 AKIS</b>	
Graziano Mazzapicchio	Supporto all'elaborazione e archiviazione dei dati secondari

### 3 LA DOMANDA VALUTATIVA

#### 3.1 Strutturazione

Il Rapporto di Valutazione per Monitoraggio (RVM2) è collegato all'OS2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola" e analizza l'efficacia degli interventi sulla competitività delle aziende agricole, delle imprese agroalimentari e del settore forestale.

La domanda valutativa ad esso associata e i relativi criteri di giudizio, riportati nella tabella sottostante sono stati individuati facendo riferimento ai fattori di successo minimi individuati nel PdVR e confermati nel Disegno di Valutazione (2025). Gli elementi di valutazione individuati riguardano non solo il contributo di interventi afferenti alla crescita della competitività delle aziende agricole (SRD01 e SRD02) e agroalimentari (SRD13 e SRD22), ma anche il contributo del CSR al miglioramento del contesto territoriale in cui tali interventi sono realizzati attraverso, ad esempio, investimenti di prevenzione/ripristino (SRD06), in infrastrutture per l'agricoltura (SRD07) e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali (SRD03).

**Tabella 6 - Domanda valutativa del Rapporto tematico**

Obiettivo specifico	Domanda valutativa	Criteri di giudizio
OS2	<i>In che misura gli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD07, SRD13/SRD22, SRD15 del CSR contribuiscono alla competitività delle aziende agricole, delle imprese agroalimentari e del settore forestale?</i>	La produttività nelle aziende agricole sovvenzionate è in aumento
		La propensione agli investimenti delle aziende agricole e delle imprese agroindustriali è aumentata
		Gli investimenti con finalità ambientali contribuiscono alla competitività delle aziende agricole
		Le aziende agricole diversificano l'attività
		Gli investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo hanno tutelato le imprese regionali
		Le infrastrutture nelle aree rurali sono migliorate
Le imprese forestali si sono ammodernate		

Fonte: Disegno di Valutazione (2025)

Per formulare un giudizio basato sui suddetti criteri sarà utilizzata la batteria di indicatori (comuni previsti dal CSR e aggiuntivi) riportata di seguito sulla base delle fonti informative indicate. Si tiene a sottolineare che rispetto a quanto previsto nel Disegno di Valutazione (2025) una parte dei criteri (in particolare il criterio "La produttività nelle aziende agricole sovvenzionate è in aumento") e/o di alcuni indicatori aggiuntivi previsti (A) non è stata inserita in questa fase perché non valorizzabile a partire dai soli dati di monitoraggio o in considerazione dello stato di avanzamento degli interventi. Il calcolo di tali indicatori richiede infatti lo svolgimento di indagini dirette presso campioni di beneficiari che saranno svolte nel corso delle prossime annualità del servizio di valutazione.

**Tabella 7 – Criteri di valutazione, indicatori comuni e aggiuntivi**

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)	Fonte
La propensione agli investimenti delle aziende agricole e delle imprese agroindustriali è aumentata	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01) (A) Tipologia degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01) (A) Dimensione media (euro/azienda) degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01) R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD01)	Sistema regionale Sis.Co EUROSTAT Istat Movimprese Portale Regione Lombardia Rapporto annuale sul sistema agroalimentare della Lombardia Polis Lombardia

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)	Fonte
	R.3 Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01) O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD13) O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD22) R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD22) (A) tipologia degli investimenti realizzati dalle imprese agroindustriali (SRD13) (A) Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese agroindustriali (SRD013)	
Gli investimenti con finalità ambientali contribuiscono alla competitività delle aziende agricole	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD02) R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD02) (A) R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali (di cui SRD01 e di cui SRD02)	Sistema regionale Sis.Co. EUROSTAT Istat Portale Regione Lombardia Movimprese RICA
Le aziende agricole diversificano l'attività	O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD03); R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD03) (A) Tasso di partecipazione delle aziende agricole agli interventi per la diversificazione dell'attività (SRD03) (A) Tipologia di attività di diversificazione avviata dalle aziende agricole (SRD03)	Sistema regionale Sis.Co. EUROSTAT Istat Portale Regione Lombardia Polis Lombardia Movimprese
Gli investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo hanno tutelato le imprese regionali	O.21 Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD06) R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD06)	Sistema regionale Sis.Co. EUROSTAT Istat Portale Regione Lombardia Movimprese
Le infrastrutture nelle aree rurali sono migliorate	(A) O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD07) (A) R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficiari di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC (SRD07) (A) Tipologia di infrastrutture realizzate nelle aree rurali (SRD07)	Sistema regionale Sis.Co. Portale Regione Lombardia
Le imprese forestali si sono ammodernate	O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD15) R.18 Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale (SRD15) R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD15) (A) Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15) (A) Tipologia degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15)	Sistema regionale Sis.Co. Inventario Nazionale delle Foreste (INFC) Sistema Informativo Forestale Nazionale (SINFor) Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia (RAF) Dati ERSAF (Rapporto sullo Stato delle foreste in Lombardia 2023)

L'analisi che sarà svolta nel RVM2 è quindi articolata in 6 criteri la cui soddisfazione è ricercata attraverso indicatori (già previsti dal CSR ed aggiuntivi) che consentano di analizzare come i diversi interventi del CSR stiano contribuendo al miglioramento delle strutture produttive delle aziende agricole, forestali e agroalimentari.

### 3.2 Metodi di raccolta e analisi dei dati e delle informazioni

La domanda di valutazione è articolata in 6 criteri, la cui soddisfazione è verificata attraverso opportuni **metodi di raccolta ed elaborazione dei dati sia qualitativi che quantitativi** che, in questa fase del processo valutativo, sono ricavati da fonti secondarie (sistema di monitoraggio, statistiche e rapporti ufficiali).

In merito ai dati di natura secondaria, la principale fonte informativa è costituita dal sistema regionale Sis.Co. che fornirà la base dei dati di monitoraggio relativi a tutti gli interventi del CSR analizzati con particolare riferimento al numero degli interventi finanziati, al volume del contributo e dell'investimento ammesso, alle caratteristiche delle aziende beneficiarie (SAU, localizzazione, ecc.) e ai criteri utilizzati per la selezione degli interventi con i relativi punteggi assegnati alle singole domande secondo quanto previsto dalle disposizioni attuative. Ai fini del RVM2 sarà utilizzato lo scarico dati da Sis.Co. fornito dall'AdGR al Valutatore relativo agli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD07, SRD13/22 e SRD15 e aggiornato a giugno 2025.

A completamento dei dati contenuti in Sis.Co. sarà utilizzata la documentazione procedurale (bandi, tabelle dei criteri di selezione) al fine di descrivere modalità e tempistiche delle procedure d'attuazione di ciascun intervento esaminato.

Al fine di descrivere in modo esaustivo e pertinente il contesto di riferimento della valutazione e degli interventi esaminati nel presente RVM saranno utilizzate le seguenti fonti ufficiali:

- Portale Regionale della Lombardia: bandi e graduatorie degli interventi esaminati nel presente RVM, nonché documenti (es. CSR e relativi allegati), report (es. il Sistema Agroalimentare della Lombardia-Rapporto 2024) e news (es. delibera regionale n. 303 del 15 maggio 2023).
- EUROSTAT, ISTAT: dati di contesto regionale e nazionale relativi al numero di aziende agricole, imprese agroalimentari, dati del Censimento relative alle caratteristiche strutturali ed economiche delle aziende agricole regionali.
- Movimprese/Infocamere: dati sulla natalità e mortalità delle imprese italiane e regionali per settore (compreso agricoltura, silvicoltura e pesca).
- RICA: dati di contesto regionale e nazionale relativi alle caratteristiche strutturali (es. dimensione fisica ed economica, occupati) e principali dati del conto economico delle aziende agricole regionali (es. ricavi, costi, valore aggiunto, reddito netto).
- Polis Lombardia: documenti e report sulle imprese agrituristiche e sul sistema agro-alimentare lombardo.
- Dati ERSAF: informazioni e analisi relative al settore forestale regionale (es. Rapporto sullo Stato delle foreste in Lombardia 2023; Libro verde delle foreste lombarde).
- Sistema Informativo Forestale Nazionale (SINFOR): indicatori di contesto suddivisi in 6 ambiti di indagini, con particolare riferimento a quelli dell'ambito "Bioeconomia" (es. numero di imprese forestali, valore aggiunto della filiera legno).

Le informazioni e i dati raccolti saranno oggetto di **analisi documentale** per la loro catalogazione, la verifica dei metadati e la validazione. Successivamente saranno elaborati attraverso un'**analisi statistica** al fine di organizzare la loro interpretazione, confrontare il valore degli indicatori comuni e/o aggiuntivi con i dati di contesto ricavati dalla documentazione e dalle statistiche ufficiali ed esaminare le relazioni e le tendenze tra di essi, al fine di ottenere una migliore comprensione dei fenomeni. In questa fase specifica attenzione sarà rivolta, relativamente all'analisi di efficacia dei criteri di selezione, agli interventi SRD01 e SRD07 che mostrano un maggiore avanzamento dal punto di vista procedurale rispetto agli altri interventi che contribuiscono all'OS2. Nello specifico, per gli interventi SRD01 e SRD07 era già stato pubblicato un decreto di finanziamento a giugno 2025, mentre per gli altri interventi (SRD03, SRD06, SRD02 (A, B, C, D), SRD13/22, SRD15) tali analisi verranno considerate nei successivi rapporti. Di seguito si riporta lo schema di base che sarà impiegato per l'analisi di efficacia dei criteri di selezione.

**Tabella 8 – Schema utilizzato per l'analisi di efficacia dei criteri di selezione**

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato (d) = (c) * (a)	Efficacia % = (d)/(b)

Come si può osservare nel suddetto schema, l'analisi consentirà di analizzare tutti i criteri identificati nelle disposizioni attuative per la selezione degli interventi e valutarne, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda presentata e finanziata, l'efficacia (rapporto tra il punteggio assegnato e il punteggio massimo previsto). In tal modo sarà possibile verificare quanto e in che modo il sistema di criteri previsto ha consentito di selezionare i progetti d'investimento più validi e orientati verso l'OS2.

Per tutti gli altri interventi per i quali l'avanzamento procedurale non consente di verificare l'efficacia dei criteri l'analisi sarà esclusivamente di tipo qualitativo, cioè finalizzata a valutare se e in che modo i criteri selezionati dalla Regione contribuiscano ai diversi obiettivi generali (OG1, OG2 e OG3, AKIS) a cui sono connessi i fabbisogni regionali (come indicato nel Cap. 3 del CSR e sistematizzato nel Cap. 1 del Disegno di Valutazione).

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS

## 4 I RISULTATI DELL'ANALISI VALUTATIVA

### 4.1 Analisi dell'avanzamento

Nei successivi sottoparagrafi per ciascun intervento è analizzato lo stato di avanzamento dei singoli interventi. Di seguito, al fine di restituire un quadro complessivo dell'avanzamento degli interventi che contribuiscono all'OS2, si riportano due tabelle: la prima relativa ai bandi emanati per intervento; la seconda alle domande presentate e ammesse a finanziamento con i relativi importi concessi. Come si osserva sono stati considerati complessivamente 7 interventi attivati con relativi bandi tra il 2024 e il 2025. Allo stato attuale la maggior parte dei bandi è già chiusa, ma le istruttorie di ammissibilità sono ancora in corso. Le risorse messe a bando finora sono pari a 290.711.862,60 euro (su 302.211.862,60 di dotazione finanziaria complessiva prevista dal CSR v. 4 per tali interventi), pari al 35,1% delle risorse pubbliche per il periodo di programmazione 2023-2027 definite nel CSR v. 4 (827.697.663,58 €)<sup>1</sup>.

**Tabella 9 - OS2 - Interventi, bandi emanati e dotazione finanziaria**

Interventi	Bandi emanati	Dotazione finanziaria (euro)	Stato del bando
SRD01	D.d.u.o. 28 marzo 2024 - n. 5121	175.000.000 di cui 110.000 (I periodo) 65.0000 euro (II periodo)	Bando chiuso con istruttoria di ammissibilità in corso
SRD02 (Az. A, B e D)	D.d.u.o. 14 novembre 2024 - n. 17237	61.000.000	Bando chiuso
SRD02 (Az. C)	D.d.u.o. n. 8442 del 16 giugno 2025	7.000.000	Bando chiuso con istruttoria di ammissibilità in corso
SRD03	D.d.s. 30 luglio 2024 – n. 11701	5.000.000 <sup>2</sup>	Bando chiuso
SRD06	D.s.s. 5 dicembre 2024 – n. 19046	3.500.000 <sup>3</sup>	Bando chiuso
SRD07 (Az. 2)	D.d.s. 31 luglio 2024 - n. 11775	5.211.862,60	Bando chiuso
SRD13-22	D.d.u.o. 16 giugno 2025 - n. 8479	30.000.000 di cui 12.000.000 per SRD13 e 18.000.000 per SRD22	Bando chiuso con istruttoria di ammissibilità in corso
SRD15	D.d.s. 13 giugno 2025 - n. 8425	4.000.000	Bando chiuso con istruttoria di ammissibilità in corso
<b>Totale</b>	<b>4 bandi chiusi; 3 bandi chiusi con istruttoria di ammissibilità in corso.</b>	<b>290.711.862,60</b>	

Fonte: Elaborazione del Valutatore su documentazione Portale Regione Lombardia a dicembre 2025

**Tabella 10 - OS2 – Domande presentate, ammesse a finanziamento e relativi importi**

Interventi	Domande presentate (n.)	Spesa richiesta (€)	Domande finanziate (n.)	Domande finanziate su totale domande (%)	Spesa ammessa a finanziamento (€)	Contributo concesso (€)	Contributo concesso su dotazione finanziaria (%)
SRD01	358 (I periodo)	502.756.872,93 € (I periodo)	189 (I periodo)	52% (I periodo)	277.480.047,86 €	114.942.786,31 €	66%
SRD02- (Az. A-B-D)	244	210.474.178,03 €	101	41%	114.101.949,53 €	69.637.516,51 €	-
SRD02 (Az. C)	130	30.004.525,83 €	-	-	-	-	-
SRD03	111	39.363.420,42€	83	68%	25.179.408,71 €	10.806.186,42 €	80%
SRD06	76	5.015.279,76	74	97%	4.692.929,97 €	3.717.720,69 €	37%
SRD07 (Az. 2)	18	1.891.791,93 €	4	22%	408.443,28 €	376.598,96 €	7%
SRD13-22	12	37.122.496,75 €	-	-	-	-	-
SRD15	89	20.327.460,27 €	-	-	-	-	-

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio e documentazione Portale Regione Lombardia (dicembre 2025)

<sup>1</sup> Si evidenzia che senza il contributo del SRD07 e SRD13, interventi che apportano un contributo indiretto all'OS2, così come definito nel Disegno di Valutazione 2025, l'incidenza percentuale è pari al 33%.

<sup>2</sup> La dotazione finanziaria complessiva è pari a 10.000.000 euro che nella proposta di modifica del CSR rev.5 (nota Prot. n. M1.2025.0117080 del 26 giugno 2025) sono stati integrati con ulteriori 3,5 milioni di euro per un totale di 13.500.000 euro.

<sup>3</sup> La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari a 10.000.000 euro.

#### 4.1.1 Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) sono state pubblicate a marzo 2024 (D.d.u.o. 28 marzo 2024 - n. 5121) prevedendo due periodi per la presentazione delle domande.

La dotazione finanziaria complessiva dell'Intervento è pari a 175.000.000 euro, suddivisi in 110.000.000 euro per il I periodo di presentazione delle domande e nei restanti 65.000.000 euro per il II periodo di presentazione delle domande.

Periodo	Data Apertura	Data Chiusura	Dotazione finanziaria
I	15 aprile 2024	9 settembre 2024	110.000.000
II	13 gennaio 2025	8 settembre 2025	65.000.000

Tale dotazione è poi ripartita in quattro distinte graduatorie in base alla localizzazione dell'azienda (Azienda di montagna o Azienda non di montagna) e al comparto di riferimento<sup>4</sup> (Vegetale o Zootecnico).

I beneficiari dell'intervento SRD01 possono essere imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, di capitali o cooperative.

Le specifiche finalità perseguite attraverso l'intervento SRD01 sono le seguenti:

- valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;
- incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
- miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Il contributo concesso in conto capitale varia tra il 40% e il 60% della spesa ammessa, sulla base dell'ubicazione dell'impresa o della società agricola e tipo del beneficiario:

Tipo di beneficiario <sup>5</sup>	Ubicazione della azienda agricola	
	Area svantaggiata di montagna	Area non svantaggiata
Giovane agricoltore	60%	50%
Non Giovane agricoltore	50%	40%

La spesa minima ammissibile, per domanda di contributo, è pari a 25.000 euro per le Aziende di montagna e 50.000 euro per le Aziende non di montagna. Il massimale di spesa ammissibile a contributo è di 3.000.000 euro per domanda.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto i richiedenti dovevano allegare un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, elaborato sulla base del modello allegato al bando, strutturato in 5 sezioni<sup>6</sup> e oggetto di valutazione secondo alcuni dei criteri di valutazione (cfr. par. 4.2.1).

<sup>4</sup> Aziende per le quali gli interventi cui è connessa la maggior spesa ammessa sono riferibili all'attività di coltivazione o di allevamento accertata nel corso dell'istruttoria iniziale.

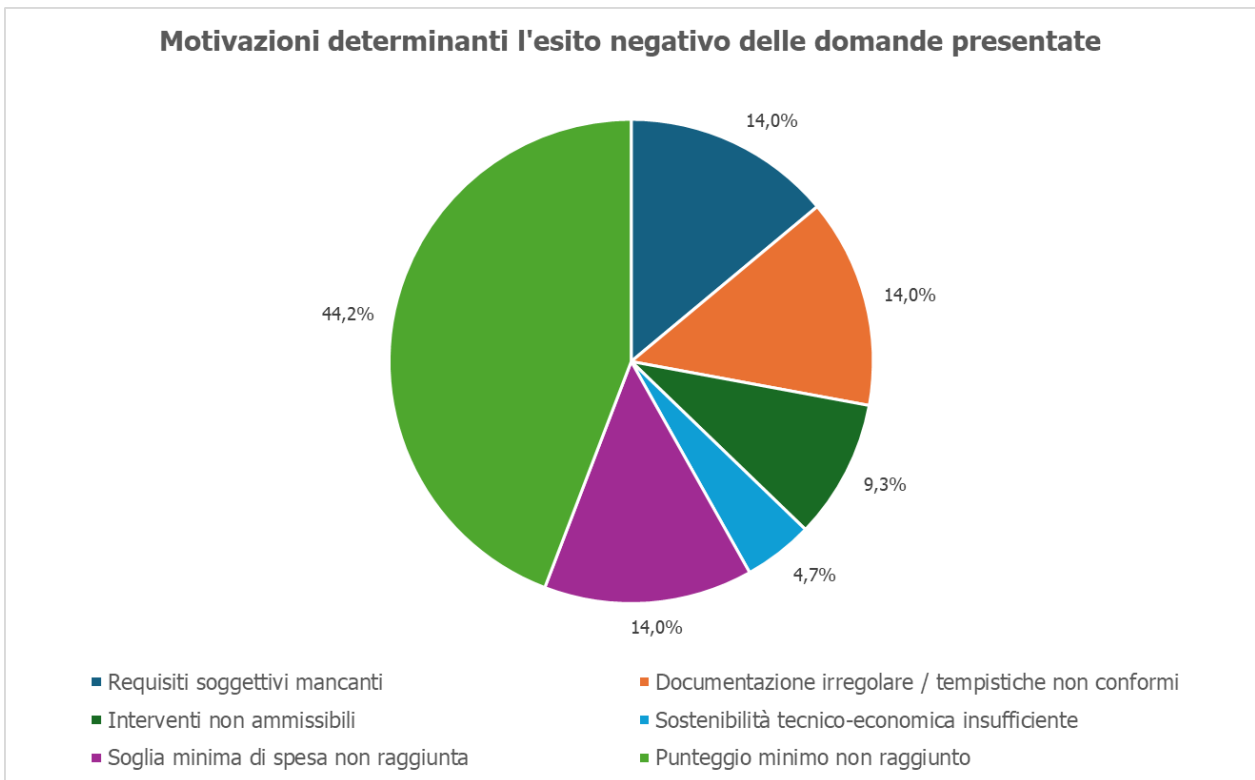
<sup>5</sup>La differenziazione è stata fatta considerando ai giovani agricoltori che sono (o, viceversa, che non sono) stati ammessi al sostegno di cui all'Intervento SRE01 - "Insediamento giovani agricoltori" del PSP 2023-2027, o all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del PSR 2014-2022 con il III e IV periodo del 4° bando.

<sup>6</sup> 1) processo produttivo aziendale; 2) proposta progettuale di sviluppo imprenditoriale e aziendale; 3) processo produttivo e organizzazione aziendale previste; 4) mercato in cui operare; 5) assistenza tecnica.

Considerando i dati aggiornati a giugno 2025, sono state presentate n. 437 domande di cui n. 358 relativamente al I periodo e n. 79 al II periodo, ancora in corso di presentazione a quella data. Con D.d.u.o. 18 aprile 2025 - n. 5651 sono stati approvati gli esiti istruttori e l'ammissione a finanziamento per il I periodo di n. 185 domande di sostegno (pari ad altrettante aziende agricole beneficiarie), il 52% delle relative domande presentate nel I periodo. Si rileva che n. 9 domande, il 5,4% delle domande finanziate, sono state oggetto di rinuncia da parte dei relativi soggetti richiedenti, prima dell'approvazione degli esiti istruttori. L'importo del contributo concesso è pari 110.213.881 euro, pari al 64% della dotazione finanziaria complessiva prevista per l'intervento SRD01, cui corrisponde un ammontare di investimenti di complessivi 265.434.347 euro. L'investimento medio è di 1.434.780 euro/domanda finanziata.

Delle 358 domande pervenute a valere sul I periodo 33 hanno avuto esito negativo. Le principali motivazioni che hanno determinato l'esito negativo delle domande presentate sono state il non raggiungimento del punteggio minimo di 30 punti (44,2%) e a seguire, con la stessa frequenza (14%), la mancanza di requisiti soggettivi (es. IAP mancante, azienda non conforme a Direttiva nitrati), documentazione tecnica (es. tempi non conformi per la SCIA, atti non conformi) e la soglia minima di spesa non raggiunta.

**Figura 1 – SRD01 - Motivazioni determinanti l'esito negativo delle domande presentate**



Fonte dati: elaborazioni del Valutatore su D.d.u.o. 28 marzo 2024 - n. 5121. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande del primo

Si osserva che nell'ambito della graduatoria delle Aziende non di montagna zootecnica nella quale si registrano n. 205 domande con esito istruttorio positivo non sono stata finanziate n. 131 domande (pari al 64%) in relazione al punteggio ottenuto.

**Tabella 11 – SRD01 - Dotazione finanziaria, domande ammesse e contributo concesso per tipologia di azienda**

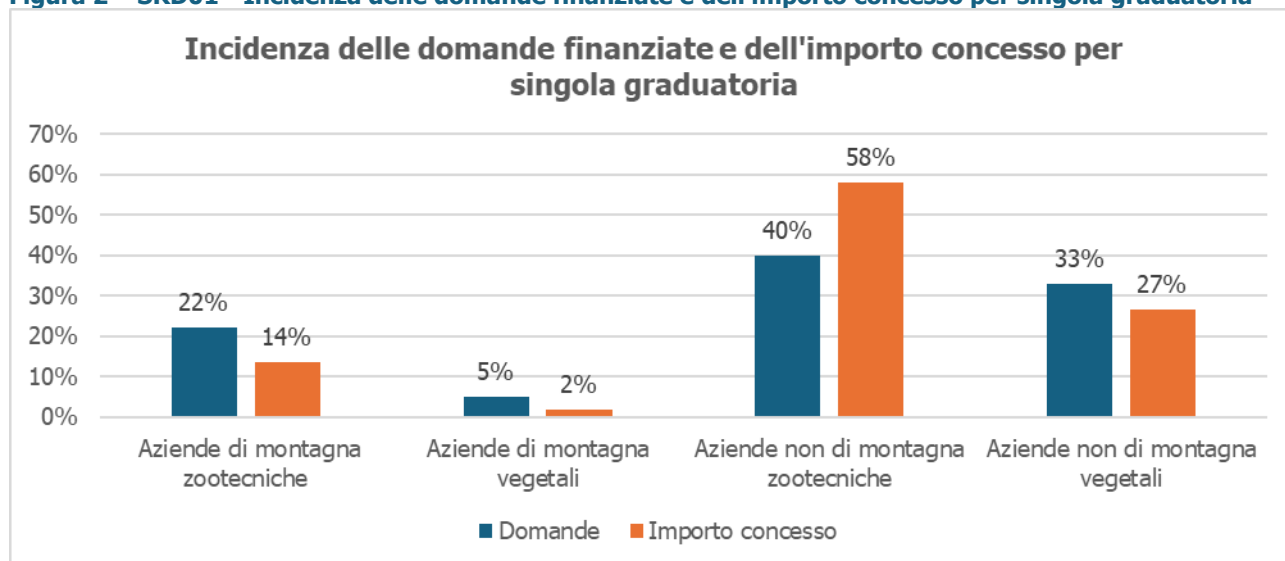
Voce	Aziende di montagna zootecniche	Aziende di montagna vegetali	Aziende non di montagna zootecniche	Aziende non di montagna vegetali	Totale
Dotazione finanziaria (€)	13.500.000	9.000.000	52.500.000	35.000.000	110.000.000
Domande con esito positivo	41	9	205	61	316
Distribuzione territoriale dotazione finanziaria	<b>12%</b>	<b>8%</b>	<b>48%</b>	<b>32%</b>	<b>100%</b>
N. domande ammesse a finanziamento	41	9	74	61	185

Voce	Aziende di montagna zootecniche	Aziende di montagna vegetali	Aziende non di montagna zootecniche	Aziende non di montagna vegetali	Totale
Distribuzione territoriale domande ammesse a finanziamento	<b>22%</b>	<b>5%</b>	<b>40%</b>	<b>33%</b>	<b>100%</b>
Investimento ammesso (€)	29.201.382,98	3.787.082,13	159.306.412,30	73.139.469,23	265.434.346,64
Distribuzione territoriale investimento ammesso (€)	<b>11%</b>	<b>1%</b>	<b>60%</b>	<b>28%</b>	<b>100%</b>
Investimento medio (€)	712.229	420.787	2.152.789	1.199.008	1.434.780
Contributo concesso (€)	15.001.924,02	1.893.541,16	63.911.239,36	29.407.176,84	110.213.881,38
Distribuzione territoriale contributo concesso	<b>14%</b>	<b>2%</b>	<b>58%</b>	<b>27%</b>	<b>100%</b>

Fonte dati: D.d.u.o. 28 marzo 2024 - n. 5121. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande del primo periodo.

A livello di singola graduatoria si rileva che la maggiore incidenza in termini di domande e di importo ammesso (rispettivamente il 40% e il 58%) riguarda le aziende zootecniche non di montagna e a seguire quelle vegetali non di montagna. L'investimento medio varia fortemente sia a seconda del comparto che della localizzazione dell'azienda: le aziende zootecniche non di montagna investono mediamente 2.152.789 euro/azienda, quelle del comparto vegetale non di montagna circa 1.199.008 euro/azienda. Molto più ridotti gli investimenti in zona montana dove per il comparto zootecnico e vegetale i valori medi scendono rispettivamente a 712.229 euro/azienda e 420.787 euro/azienda.

**Figura 2 – SRD01 - Incidenza delle domande finanziate e dell'importo concesso per singola graduatoria**



Fonte: Elaborazione del Valutatore su D.d.u.o. 18 aprile 2025 - n. 5651

#### 4.1.2 Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"

Con D.d.u.o. 14 novembre 2024 - n. 17237 sono state pubblicate le disposizioni attuative dell'intervento SRD02 (Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale), finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. Nel suddetto bando sono state attivate 3 delle quattro azioni previste per l'intervento SRD02 e in particolare:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici, finalizzati alla riduzione dell'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o all'aumento della capacità di sequestro di carbonio nel suolo (es. coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento, storage bag).

B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali, finalizzati alla tutela qualitativa delle acque, alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari, nonché alla tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento (es. biobed).

D) Investimenti per il benessere animale, finalizzati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali (migliori condizioni abitative, luce naturale, ecc.) e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza.

La dotazione finanziaria complessiva delle disposizioni attuative è pari a 61.000.000 euro, ripartiti in tre distinte graduatorie: 21.000.000 euro per il comparto suinicolo – Aziende non di montagna e di montagna; 27.000.000 euro per altri comparti - Aziende non di montagna; 13.000.000 euro per altri comparti - Aziende di montagna.

Come per SRD01, i beneficiari dell'intervento SRD02 possono essere imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, di capitali o cooperative.

Il contributo concesso in conto capitale varia tra il 60% e l'80% della spesa ammessa, sulla base dell'ubicazione dell'impresa o della società agricola e del tipo di beneficiario:

Tipo di beneficiario <sup>7</sup>	Ubicazione della azienda agricola	
	Area svantaggiata di montagna	Area non svantaggiata
Giovane agricoltore <sup>8</sup>	80%	70%
Non Giovane agricoltore	70%	60%

La spesa minima ammissibile, per domanda di contributo, è pari a 7.000 euro per l'Azione A, 25.000 euro per le Aziende di Montagna e 50.000 euro per le Aziende in aree non svantaggiate per l'Azione D; per l'Azione B non è prevista alcuna soglia minima.

Il massimale di spesa ammissibile a contributo è pari a 4.200.000 euro per domanda con soglie massime di spesa ammissibile fissate per ciascuna Azione: 1.000.000 per l'Azione A, 200.000 euro per l'Azione B e 3.000.000 per l'Azione D.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto i richiedenti dovevano allegare un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, elaborato sulla base del modello allegato al bando, strutturato in 5 sezioni<sup>9</sup> e oggetto di valutazione secondo alcune dei criteri di valutazione (cfr. par. 4.2.2).

<sup>7</sup>La differenziazione è stata fatta considerando ai giovani agricoltori che sono (o, viceversa, che non sono) stati ammessi al sostegno di cui all'Intervento SRE01 - "Insediamento giovani agricoltori" del PSP 2023-2027, o all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del PSR 2014-2022 con il III e IV periodo del 4° bando.

<sup>8</sup> Il requisito di giovane agricoltore deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda inerente al presente Intervento, ossia a tale data il richiedente il contributo deve risultare ammesso al sostegno all'Intervento SRE01/Operazione 6.1.01 indicato in tabella.

<sup>9</sup> 1) processo produttivo aziendale; 2) proposta progettuale di sviluppo imprenditoriale e aziendale; 3) processo produttivo e organizzazione aziendale previste; 4) mercato in cui operare; 5) assistenza tecnica.

Le disposizioni attuative fissavano al 30 aprile 2025 la data ultima per la presentazione delle domande, mentre la fine delle attività istruttorie, comprensive degli esiti della capacità finanziaria del soggetto richiedente e delle attività di riesame, era prevista entro il 31 ottobre 2025 con relativa pubblicazione degli esiti sul BURL entro il 21 novembre 2025. Tuttavia, in considerazione dell'elevata numerosità di domande di aiuto pervenute (n. 244), della relativa richiesta di contributo (127.649.117,94 euro, più del doppio della dotazione finanziaria prevista dal bando) e delle complessità tecniche del bando che richiedevano un'approfondita analisi in merito al rispetto dei criteri di selezione, di ammissibilità e documentali previsti, con D.d.u.o. 30 settembre 2025 - n. 13318 è stata concessa una proroga delle date di chiusura delle istruttorie al 24 novembre 2025 e di pubblicazione degli esiti istruttori al 31 dicembre 2025.

Gli interventi ammissibili sono sintetizzati nella tabella seguente.

Azione	Interventi ammissibili
A	A1 Nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di strutture e/o manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento A2 Realizzazione di copertura impermeabile delle strutture di stoccaggio esistenti A3 Acquisto di impianti e dotazioni fisse, ossia installati in modo permanente, per movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento A4 Acquisto di nuove macchine e attrezzature (indicate nell'Allegato 1 al bando) A5 Acquisto di scrubber, biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento
B	B1 acquisto di nuove macchine e attrezzature (indicate nell'Allegato 1 al bando) B2 Acquisto di strumenti per la riduzione degli inquinamenti puntiformi da prodotti fitosanitari (biobed)
D	D1 Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali adibiti all'allevamento che prevedano e consentano un diretto miglioramento del benessere animale D2 Acquisto di impianti e dotazioni fisse D3 Acquisto di apparecchiature e/o strumentazioni informatiche D4 Acquisto e posa in opera di recinzioni fisse "a prova di bestiame" D5 Realizzazione della zona filtro, dotata di dogana danese a due o tre zone per una netta separazione tra zona sporca e zona pulita D6 Acquisto e installazione di semiarco automatizzato di disinfezione dei mezzi e messa in opera di sottostante piazzola di disinfezione D7 Realizzazione di piazzola di carico/scarico di materiali e/o animali D8 Realizzazione di sistemi di stoccaggio sicuro delle carcasse adeguatamente dimensionati

L'azione C) Investimenti irrigui dell'intervento SRD02 è stata invece attivata con un bando dedicato (decreto n. 8442 del 16 giugno 2025).

La dotazione finanziaria complessiva delle disposizioni attuative è pari a 7.000.000 euro destinati, come per le altre Azioni, ad imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, di capitali o cooperative.

Come per le altre Azioni, il contributo concesso in conto capitale varia tra il 60% e l'80% della spesa ammessa, sulla base dell'ubicazione dell'impresa o della società agricola e del tipo di beneficiario.

Per ciascuna domanda di contributo la spesa minima ammissibile è pari a 25.000 euro, mentre il massimale di spesa a contributo è pari a 1.000.000 euro.

Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi devono essere attuati in conformità all'articolo 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE e in applicazione delle disposizioni del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po. Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, e finalizzati a:

- a) miglioramento degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata, e garantiscano il risparmio idrico;
- b) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione esclusivamente di acque stagionali

Gli interventi ammissibili devono soddisfare una serie di condizioni dettagliate all'articolo 5 delle disposizioni attuative. Tra queste si segnalano le seguenti:

- non determinare un aumento della superficie irrigata delle aziende agricole beneficiarie;
- consentire un risparmio idrico potenziale per l'irrigazione dei terreni aziendali interessati all'efficientamento dei sistemi irrigui, pari almeno al 25%, secondo i parametri tecnici del sistema o dell'impianto esistente
- prevedere l'installazione di contatori per la misurazione dei consumi di acqua irrigua relativi all'investimento
- al fine di contenere i consumi di energia, prevedere una pressione massima di esercizio del nuovo impianto oggetto dell'intervento inferiore a 500 kPa;
- nel caso di creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini di stoccaggio considerare una capacità utile massima di 50.000 mc per azienda (con un limite per ettaro pari 50 mc/ha)

Al momento della presentazione della domanda di aiuto i richiedenti dovevano presentare il Piano Aziendale di risparmio idrico. Tale Piano, da avviare dopo la data di presentazione della domanda e completare entro e non oltre 18 mesi successivi alla data di concessione del contributo, doveva contenere le informazioni relative alla situazione di partenza dell'azienda, all'investimento da attuare, alle tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione e agli obiettivi e risultati che si intendono raggiungere, nonché dimostrare che gli interventi proposti soddisfacessero le condizioni di ammissibilità. La struttura del Piano, definita nell'Allegato 3 del bando, era composta da 4 sezioni: 1) processo produttivo aziendale; 2) proposta progettuale di risparmio idrico; 3) assistenza tecnica; 4) conto economico atteso. I successivi Allegati 4 e 5 del bando definivano tutti gli elementi da considerare per elaborare la proposta progettuale di risparmio idrico, tra cui la metodologia per il calcolo dei fabbisogni irrigui e del risparmio idrico e/o potenziale determinato dall'intervento.

Le disposizioni attuative fissavano i termini di presentazione delle domande di contributo dal 30 luglio 2025 al 26 novembre 2025. Tuttavia, con decreto n. 16936 del 24/11/2025, proprio a fronte della complessità della documentazione tecnica da allegare alla domanda di aiuto e in particolare delle difficoltà riscontrate sul territorio nella preparazione e definizione del Piano di calcolo del risparmio idrico, è stato prorogato il termine di chiusura per la presentazione delle domande al 5 dicembre 2025.

Si tiene a sottolineare che l'analisi dell'attuazione sarà aggiornata nei successivi rapporti di valutazione.

#### **4.1.3 Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"**

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento **SRD03** (Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole) sono state pubblicate a luglio 2024 (D.d.s. 30 luglio 2024 - n. 11701). Il periodo di presentazione delle domande è stato fissato dal 13 novembre 2024 al 31 marzo 2025.

La dotazione finanziaria prevista nel suddetto bando è di 5 milioni di euro, pari al 50% della dotazione complessiva prevista dal CSR rev. 4 per l'Intervento. Tale dotazione è poi ripartita in due distinte graduatorie caratterizzate rispettivamente da territori ricadenti nelle aree A e B, e nelle aree C e D.

I beneficiari dell'intervento SRD03 possono essere imprese agricole individuali o società agricole di persone, di capitali o cooperative.

L'intervento SRD03 è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile:

1. Agriturismo,
2. Agricoltura sociale,
3. Attività educative/didattiche,
4. Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

Il contributo concesso in conto capitale varia tra il 40% e il 60% della spesa ammessa, sulla base dell'ubicazione dell'impresa o della società agricola e del tipo di beneficiario:

Tipo di beneficiario <sup>10</sup>	Ubicazione della azienda agricola	
	Area svantaggiata di montagna	Area non svantaggiata
Giovane agricoltore	60%	50%
Non Giovane agricoltore	50%	40%

La spesa minima ammissibile, per domanda di contributo, è pari a 10.000 euro per le Aziende di montagna e 20.000 euro per le Aziende in zone non svantaggiate.

Sono state presentate n. 111 domande e Con D.d.s. 13 novembre 2025 - n. 16185 sono stati approvati gli esiti istruttori e l'ammissione a finanziamento di n. 75 domande di sostegno, il 68% delle relative domande presentate. A queste si aggiungono altre n. 8 domande con esito istruttorio positivo che sono state ammesse a finanziamento con d.d.s. 10 dicembre 2025 - n. 18133. Si rileva inoltre che n. 2 domande, il 3% delle domande finanziate, sono state oggetto di rinuncia, da parte dei relativi soggetti richiedenti, prima dell'approvazione degli esiti istruttori, mentre n. 26 domande hanno avuto esito negativo.

L'importo del contributo concesso per le 75 domande finanziate è pari 9.860.391,14 € (7.788.803,49 € per le zone C e D e pari a 2.071.587,65 € per le zone A e B), pari al 99% della dotazione finanziaria complessiva prevista per l'intervento SRD03. L'investimento complessivamente finanziato è pari a 22.503.016,71 euro, quindi in media circa 400 mila euro per domanda.

Delle 75 domande finanziate, il 46,7% (n. 35 domande) è localizzato in Aree interne<sup>11</sup> regionali. Se a queste aggiungiamo le altre 8 domande con esito positivo (€ 2.367.488,19 di cui un contributo pari a 945.795,28 euro) l'importo complessivamente ammissibile supera la dotazione finanziaria prevista inizialmente dal CSR per l'intervento SRD03. A tal proposito si evidenzia che, a seguito della consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) è stata approvata la proposta di modifica del CSR e del PSP (nota Prot. n. M1.2025.0117080 del 26 giugno 2025), che prevede, tra l'altro, l'incremento delle risorse del piano finanziario per l'intervento SRD03 per un importo di 3.500.000 euro di risorse regionali, portando così la dotazione totale dell'intervento SRD03 da 10.000.000 euro a 13.500.000 euro.

#### **4.1.4 Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo"**

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento SRD06 (Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo) sono state pubblicate a dicembre 2024 (D.d.s. 5 dicembre 2024 - n. 19046). Il bando fa riferimento all'Azione 1 che riguarda la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e danni di tipo biotico. Il periodo di presentazione delle domande è stato fissato dal 5 marzo 2025 al 24 aprile 2025. La dotazione finanziaria prevista dal bando è pari a 3.500.000 euro, circa un terzo della dotazione finanziaria complessiva prevista dal CSR (pari a 10.000.000 milioni di euro).

I beneficiari dell'intervento SRD06 possono essere gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori agricoli che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

<sup>10</sup>La differenziazione è stata fatta considerando ai giovani agricoltori che sono (o, viceversa, che non sono) stati ammessi al sostegno di cui all'Intervento SRE01 - "Insediamento giovani agricoltori" del PSP 2023-2027, o all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del PSR 2014-2022 con il III e IV periodo del 4° bando.

<sup>11</sup> Domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della SAU aziendale lombarda ricadente nelle seguenti aree interne: Valchiavenna; Oltrepò Pavese; Alto Lago di Como e Valli del Lario; Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio; Valcamonica; Valtrompia; Valsabbia, Alto Garda, Oltrepò Mantovano, Piambello e Valli del Verbano; Valle Seriana e Val di Scalve; Valle Brembana e Valtellina di Morbegno; Lomellina; Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano; Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna.

L'intervento SRD06 è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico, attraverso il finanziamento di interventi orientati all'impiego di impianti, sistemi, strumenti e metodi non tradizionali, di carattere strutturale e agronomico. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti che prevedono l'applicazione di misure di prevenzione contro la diffusione dei seguenti organismi nocivi:

1. *Popillia japonica*
2. *Anoplophora chinensis* e *Anoplophora glabripennis*
3. *Halyomorpha halys*
4. *Aromia bungii*
5. *Drosophila suzukii*
6. *Bactrocera oleae*.

Il contributo concesso in conto capitale, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari all'80% della spesa ammissibile. Per ciascuna domanda di contributo, la spesa minima ammissibile è pari a 5.000 euro, mentre l'importo massimo di spesa ammissibile è di 300.000 euro.

Sono state presentate n. 76 domande e Con D.d.s. 31 luglio 2025 - n. 10967 sono stati approvati gli esiti istruttori e l'ammissione a finanziamento di n. 74 domande di sostegno, il 97% delle relative domande presentate. Si rileva che n. 2 domande, il 3% delle domande ricevute, hanno avuto esito negativo, poiché l'intervento ricade in area delimitata dal Servizio Fitosanitario per la presenza di *Popillia japonica Newmann*, pertanto, come previsto dal paragrafo 4 delle Disposizioni attuative, non soddisfa i requisiti di ammissibilità.

L'importo del contributo concesso è pari 3.717.720,69 euro, pari al 37% della dotazione finanziaria complessiva prevista per l'intervento SRD06 e superiore del 6% rispetto alla dotazione finanziaria prevista dal bando D.d.s. 5 dicembre 2024 - n. 19046.

#### **4.1.5 Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali"**

Con D.d.s. 31 luglio 2024 - n. 11775 è stato attivato l'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali" Azione 2 – Reti idriche finalizzato a promuovere investimenti di miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua (acquedotti), razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche laddove persistono carenze strutturali. In particolare, il sostegno è mirato a interventi finalizzati alla realizzazione, all'adeguamento, alla ristrutturazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle malghe.

Gli interventi ammissibili rientrano nelle zone svantaggiate di montagna così come classificate nell'Allegato 2 del CSR della Regione Lombardia e sono destinati ai soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata, proprietari o gestori di malghe.

Gli interventi ammissibili comprendono, quale investimento "portante", cioè che interessa almeno il 50% del totale della spesa ammessa, la (A) realizzazione, ripristino o manutenzione straordinaria di reti idriche (sistemi di adduzione e distribuzione delle acque) a servizio delle malghe, compresi interventi a protezione della salubrità delle acque (es. realizzazione di fossa Imhoff). Accanto all'investimento portante, sono previsti interventi accessori di diverso tipo: (B) realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di impianti di filtraggio trattamento e potabilizzazione delle acque; (C) realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, comprese cisterne di raccolta acque; (D) realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di punti di abbeverata per gli animali e/o fontane che possono svolgere funzioni ecosistemiche per la fauna selvatica nonché fungere da punto di ristoro per il turismo green.

Il bando prevede che i beneficiari privati debbano realizzare oltre all'intervento A anche un intervento che rientra nella categoria D al fine di aumentare gli effetti ambientali positivi dell'investimento complessivo.

La dotazione finanziaria prevista per il bando è 5.211.862,60 euro all'interno della quale è garantita una riserva fino alla concorrenza del 15% della dotazione per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende

con più del 50% della SAU aziendale lombarda ricadente nelle Aree Interne come da Allegato 2 al CSR della Regione Lombardia.

Il contributo concesso in conto capitale è pari al 90% della spesa ammessa; per ciascuna domanda la spesa minima ammissibile è pari a 10.000 euro, mentre la spesa massima è pari a 200.000 euro.

Il periodo per la presentazione delle domande è compreso tra il 11 ottobre 2024 e il 30 dicembre 2024. Tra la documentazione tecnica da allegare alla domanda il paragrafo 12.5 del bando prevede:

- Progetto d'investimento corredato da una relazione tecnica, dalle motivazioni alla base della proposta presentata (punti di forza e debolezza delle attuali strutture e prospettive di rilancio/potenziamento) definendone gli obiettivi di risultato e di realizzazione con particolare riferimento alla fruibilità delle opere.
- Computo metrico, preventivi, ecc.

Con D.d.s. 16 aprile 2025 - n. 5450 sono stati approvati gli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento delle domande. Complessivamente le domande presentate a valere sul bando sono state n. 18. Di queste n. 1 è stata oggetto di rinuncia, n. 4 hanno avuto esito istruttorio positivo per una spesa ammessa di 408.443,28 euro e un contributo pari a 367.598,96 euro. La maggior parte delle domande presentate (n. 13) ha, invece, avuto un esito istruttorio negativo. Le motivazioni sono legate, in quasi tutti i casi, alla mancata presentazione, anche a seguito di richiesta di integrazione, della documentazione tecnica da allegare alla domanda prevista dal par. 12.5 del bando.

#### ***4.1.6 Intervento SRD13 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – SRD22 "Strumento finanziario Lombardia: Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"***

Con D.d.u.o. 16 giugno 2025 - n. 8479 sono stati attivati congiuntamente gli interventi SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" e SRD22 "Strumento finanziario Lombardia: investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" finalizzati a promuovere il rafforzamento della produttività, redditività e competitività delle imprese agroalimentari migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione<sup>12</sup> dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Nel suddetto bando è prevista l'attivazione di un'unica Azione con le seguenti finalità:

- Valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- Miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi e riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione in un'ottica di sostenibilità;
- Miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- Adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- Miglioramento della sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- Aumento del valore aggiunto delle produzioni;
- Apertura di nuovi mercati.

---

<sup>12</sup> Per trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

I beneficiari sono le imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che utilizzano almeno il 60% della materia prima commercializzata di provenienza extra aziendale, ossia non prodotta da un'azienda agricola della quale il beneficiario stesso sia titolare, socio o rappresentante legale.

Aspetto fondante per l'ammissibilità degli interventi è il miglioramento dell'integrazione di filiera e l'assicurazione di una positiva ricaduta economica degli investimenti sulle aziende agricole. Per questo, al momento della presentazione della domanda, devono essere presenti contratti preliminari relativi alla materia prima extra aziendale stipulati direttamente con i produttori di base o con le loro organizzazioni di produttori riconosciute dalla normativa vigente per il conferimento della materia prima. Tali contratti dovranno indicare la quantità e la tipologia di materia prima conferita dal produttore di base, le modalità di remunerazione della materia prima al produttore di base, la durata e la decorrenza dei contratti (di norma almeno triennale).

Inoltre, i quantitativi di materia prima indicati nei contratti preliminari devono essere riferiti ai quantitativi che il soggetto beneficiario prevede di utilizzare a conclusione dell'investimento finanziato con il CSR e la quantità contrattualizzata e/o conferita dai soci deve essere pari ad almeno il 70% della materia prima trasformata sulla linea oggetto di finanziamento al termine dell'intervento.

Gli interventi ammissibili comprendono:

- la nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di immobili relativi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- l'acquisto di nuovi impianti e dotazioni fisse (ossia installate in modo permanente), apparecchiature e strumentazioni informatiche (hardware, software) direttamente connesse agli investimenti finanziati e macchinari di laboratorio;
- la progettazione e consulenza tecnico-finanziaria degli interventi proposti e la direzione dei lavori e gestione del cantiere comprensiva della progettazione e coordinamento del piano della sicurezza.

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal bando è pari a 30.000.000 euro di cui 12.000.000 euro per l'intervento SRD13 e 18.000.000 per l'intervento per SRD22. Per ciascuna domanda di contributo, la spesa minima ammissibile è pari a 1.000.000 euro, la spesa massima ammissibile è 5.000.000 euro.

Ai beneficiari è concessa un'agevolazione che copre il 100% del piano di spesa complessivo ammesso: il 20% attraverso una sovvenzione in conto capitale, mentre il restante 80% attraverso un finanziamento di cui il 37,5% nella forma di un finanziamento agevolato a valere su risorse del Fondo Credito (istituito con d.g.r. n. XII/4448 del 26/05/2025) e il 62,5% nella forma di un finanziamento a condizioni di mercato a valere su risorse dell'Intermediario Finanziario<sup>13</sup>, scelto dal richiedente in fase di presentazione della domanda. Complessivamente, quindi, il finanziamento agevolato copre il 30% del piano di spesa complessivo ammesso, mentre il finanziamento a condizioni di mercato il 50% del piano di spesa complessivo ammesso.

L'intensità di aiuto complessiva massima concedibile, quantificata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è pari al 35% della spesa ammessa, di cui il 20% correlato al contributo in conto capitale e il 15% correlato alla concessione del finanziamento agevolato a valere sul Fondo Credito<sup>14</sup>.

Il beneficiario deve stipulare un contratto con Finlombarda S.p.A., società finanziaria di Regione Lombardia, per il finanziamento agevolato a valere sul Fondo Credito, e un contratto con l'Intermediario, per il finanziamento a condizioni di mercato a valere sulle risorse dell'Intermediario.

L'ammontare del finanziamento complessivo è determinato in base all'esito dell'istruttoria e compreso tra un importo minimo di 800.000 euro e un importo massimo di 4.000.000 euro.

La durata massima del periodo di ammortamento del finanziamento agevolato a valere sul Fondo Credito è pari a 10 anni, oltre l'eventuale periodo di preammortamento di durata massima di 3 anni.

---

<sup>13</sup> L'elenco degli Intermediari finanziari è reso disponibile a tutti i richiedenti sul sito di Finlombarda, sul portale Bandi e Servizi (BeS) e sul portale della Programmazione europea di Regione Lombardia alla pagina dedicata all'intervento SRD13-SRD22.

<sup>14</sup> Espresso come percentuale dell'importo dell'aiuto calcolato come il valore attualizzato, per l'intera durata del finanziamento agevolato, della differenza tra il tasso di mercato ed il tasso effettivamente praticato al beneficiario sul totale delle spese ammesse all'agevolazione dopo applicazione del massimale (d.a.m.).

Il tasso di interesse nominale annuo applicato relativamente al finanziamento agevolato concesso a valere sul Fondo Credito sarà pari a zero, mentre il tasso di interesse nominale annuo applicato dagli Intermediari a valere sulle proprie risorse è determinato da questi ultimi sulla base di un'apposita istruttoria economico-finanziaria.

Il periodo per la presentazione delle domande è compreso tra il 20 giugno 2025 ed il 15 dicembre 2025. Tra la documentazione da allegare alla domanda, sulla base dei format allegati al bando, sono compresi:

- Scheda informativa relativa agli aspetti anagrafici, finanziari e produttivi dell'impresa;
- Piano aziendale e relazione economica che illustri l'obiettivo del progetto, la strategia di mercato, le tipologie e le quantità di materie prime e di prodotti finiti utilizzati nel processo di trasformazione;
- Contratti preliminari di fornitura della materia prima (nel caso di società cooperative, società agricole e Organizzazioni di Produttori con obbligo di conferimento, copia dello statuto della società ed elenco dei soci con i relativi quantitativi di materia prima conferiti)
- Relazione tecnica dell'intervento con dettagliata descrizione dell'investimento, comprensiva della descrizione delle opere, degli impianti, dei tempi di realizzazione, e una proposta di attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione
- Progetto delle opere edili, computo metrico, ecc.
- Documentazione per la valutazione economico-finanziaria.

#### **4.1.7 Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali"**

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento SRD15 (Investimenti produttivi forestali) sono state pubblicate a giugno 2025 (D.d.s 13 giugno 2025 - n. 8425) con data di chiusura inizialmente prevista per il 27 novembre 2025 poi prorogata al 18 dicembre 2025 (Decreto 25 novembre 2025 - n. 17025) a seguito della richiesta pervenuta dall'Associazione regionale delle imprese boschive della Lombardia per *"la difficoltà ad ottenere i preventivi dei macchinari che sono dotati di un elevato grado di specificità, nonché talvolta prodotti all'estero."*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Intervento è pari a 4.000.000 euro indirizzati esclusivamente all'azione SRD15.2 (Ammodernamenti e miglioramenti), mentre a livello nazionale l'intervento prevedeva anche l'azione SRD15.1 a sostegno degli interventi selvicolturali. Il contributo concesso in conto capitale è pari al 40% della spesa ammessa.

Le finalità e gli obiettivi dell'intervento sono quelli di enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici (approvvigionamento, regolazione e funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste) promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Oltre all'Obiettivo Specifico 2 oggetto del presente Rapporto, l'intervento persegue direttamente gli OS4 (Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici) e OS5 (Gestione efficiente delle risorse naturali). Il CSR Lombardia persegue tali obiettivi puntando a sostenere le imprese forestali nel realizzare:

- opere di ammodernamento, riconversione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- interventi di ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di taglio, allestimento ed esbosco o per la trasformazione e prima lavorazione del legname;
- innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi;
- miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi volto alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione; adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

L'intervento è rivolto alle PMI (anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate) che esercitano un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa

e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico.

Il bando prevede condizioni di ammissibilità per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (acquisto di macchine e attrezzature) che sono: l'iscrizione all'Albo delle imprese boschive per investimenti relativi a macchine e attrezzature necessarie alle attività di taglio, allestimento ed esbosco; l'iscrizione alla Camera di commercio territorialmente competente con codice ATECO A.02 o C.16 (primario o secondario) per investimenti relativi a macchine e attrezzature necessarie alla prima lavorazione del legname.

Il periodo di presentazione delle domande, a seguito di proroga, si è chiuso il 18 dicembre. Pertanto, i dati di monitoraggio del CSR, aggiornati a giugno 2025, non includono ancora domande di sostegno presentate a valere sull'intervento SRD15. L'analisi dell'attuazione sarà aggiornata nei successivi Rapporti di valutazione.

## 4.2 Analisi dei criteri di selezione

Di seguito si riporta l'analisi dei criteri di selezione definiti nelle disposizioni attuative degli Interventi che contribuiscono all'OS2. L'analisi effettuata risponde all'esigenza di verificare la coerenza e l'efficacia dei criteri di selezione ed è stata articolata nelle due fasi descritte di seguito.

La prima fase (analisi qualitativa) è finalizzata a verificare la coerenza dei criteri di selezione di ogni Intervento rispetto ai 3 Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. L'analisi è stata realizzata per tutti i bandi pubblicati esaminando sia la correlazione (il nesso) e il peso (la rilevanza) di ciascun criterio con i suddetti Obiettivi sulla base dei punteggi previsti, sia la chiarezza delle disposizioni di attuazione sulle modalità di applicazione dei criteri di selezione.

Nella seconda fase (analisi quantitativa), finalizzata a verificare l'efficacia dei criteri di selezione nel favorire il conseguimento degli obiettivi, i punteggi ottenuti dai progetti finanziati sono confrontati con il punteggio massimo potenzialmente ottenibile per ogni principio/criterio di selezione.

Per svolgere l'analisi qualitativa sono state utilizzate le informazioni fornite dal sistema Sis.Co. riferite a giugno 2025 riguardanti il punteggio attribuito alle domande istruite ed effettivamente finanziate per ciascun criterio di selezione accertato, nonché la documentazione procedurale (bandi, graduatorie, ecc.).

Si tiene a sottolineare che, sulla base dell'attuale avanzamento delle procedure d'attuazione dei diversi Interventi, come riassunto nello schema di seguito riportato, per gli Interventi SRD01 e SRD07 è stata condotta sia l'analisi qualitativa che quantitativa. Per tutti gli altri interventi, invece, non essendo ancora state terminate le procedure di selezione, è stata realizzata unicamente la prima fase (analisi qualitativa).

**Tabella 12 – SRD01 - Tipologia di analisi dei criteri di selezione realizzata per Intervento**

Intervento	Analisi qualitativa	Analisi quantitativa
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	X	X
SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	X	
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	
SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	X	
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	X	X
SRD13/22 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli/Strumento finanziario LOM investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	X	
SRD15 - Investimenti produttivi forestali	X	

#### 4.2.1 Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"

##### *Analisi qualitativa dei criteri di selezione*

Il D.d.u.o. 28 marzo 2024 - n. 5121 ha previsto un punteggio massimo attribuibile (150 punti) suddivisi in sei principi di selezione: Caratteristiche del progetto d'investimento (34 punti, il 23% del punteggio totale); Effetti ambientali (57 punti, il 38% del totale), Dimensione economica dell'operazione (9 punti, 6% del totale), Comparti produttivi oggetto di intervento (25 punti, il 17% del totale), Caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda (20 punti, il 13% del totale); Localizzazione territoriale degli investimenti (5 punti, il 3% del totale).

Il Principio "Caratteristiche del progetto d'investimento" è suddiviso in due criteri: "Caratteristiche principali del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale" (20 punti) che attribuisce il punteggio con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento (ristrutturazione/restauro di edifici esistenti, costruzione di nuovi edifici, realizzazione/ammodernamento di impianti per la produzione, trasformazione e commercializzazione, acquisto di macchine/o attrezzature innovative) prevalente in termine di valore economico; "Altre caratteristiche del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale" (14 punti) che valorizza interventi per migliorare la sicurezza dei lavoratori o il benessere animale, interventi di ristrutturazione delle malghe di montagna, l'introduzione di sistemi di guida assistita e gli impianti di coltivazioni arboree e arbustive pluriennali. Le modalità di attribuzione del punteggio sono sempre specificate nelle disposizioni attuative permettendo una chiara interpretazione della tipologia di interventi a cui è assegnato (o meno) il punteggio.

Il Principio "Effetti Ambientali" è quello più rilevante in termini di punteggio ed è suddiviso in 13 criteri per la maggior parte cumulabili fra loro che premiano molteplici aspetti legati al miglioramento dell'impatto ambientale dell'attività agricola e, in particolare, tutti riguardano la migliore gestione degli effluenti di allevamento e la riduzione di ammoniaca, la riduzione della quantità utilizzate di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, le tecniche di minima lavorazione, la produzione di energia da FER, soluzioni per il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra. Si osserva che, rispetto alla passata programmazione, non sono stati previsti criteri relativi al risparmio idrico.

Il Principio "Dimensione economica dell'operazione" è suddiviso in quattro criteri che classificano le aziende sulla base della Produzione Standard (inferiore o uguale a 100 mila, tra 100 mila e 300 mila, tra 300 mila e 500 mila, maggiore di 500 mila) e attribuiscono il punteggio variabile in funzione del rapporto tra costo dell'investimento ammissibile a finanziamento e Produzione Standard aziendale. Quest'ultima è calcolata automaticamente dal portale Sis.Co. sulla base dei dati aziendali presenti a fascicolo alla data di avvio della fase istruttoria mediante l'apertura in Sis.Co. dell'apposito modulo istruttorio da parte del funzionario incaricato. I punteggi attribuiti premiano quindi maggiormente le aziende agricole di minore dimensione economica e che realizzano investimenti più efficienti e sostenibili dal punto di vista economico.

Il Principio "Comparti produttivi oggetto di intervento" individua 11 comparti cui assegna un punteggio variabile da 25 punti a 5 punti. I Comparti maggiormente premiati sono quello della zootecnica da latte e da carne (rispettivamente 25 e 21 punti) e, a seguire, quelli vegetali del vitivinicolo (19 punti), del cerealicolo (17 punti) e dell'ortofrutticolo (15 punti).

Il Principio "Caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda" è suddiviso in due criteri. Il primo riguarda alcune caratteristiche aziendali sia legate ad aspetti economici come la dimensione economica dell'azienda (premiando in particolare le aziende con Produzione Standard tra 15 e 100 mila euro) sia ad aspetti ambientali come il possesso della certificazione biologica e di altre certificazioni relative alla gestione ambientale (EMAS, UNI EN ISO14001, Global Gap o programma VIVA per la viticoltura). Il secondo premia le caratteristiche dei conduttori delle aziende in quanto giovani neoinsediati beneficiari dell'Intervento SRE01 o dell'Operazione 6.1.01 (III e IV periodo del 4° bando del PSR 2014-2022) e donne.

Infine, il Principio "Localizzazione territoriale degli investimenti" assegna dei punti aggiuntivi alle aziende localizzate in aree svantaggiate di montagna oppure la cui superficie agricola utilizzata (SAU) ricade prevalentemente SAU ricadente in aree protette (Parchi, Natura 2000, ecc.).

Per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo di 30 punti assegnati nell'ambito dei primi tre principi di selezione (Caratteristiche del progetto d'investimento; Effetti ambientali, Dimensione economica dell'operazione) che insieme raggruppano 100 dei 150 punti complessivamente assegnabili. A parità di punteggio la precedenza è data all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane (nel caso di società semplici si fa riferimento all'età del socio più giovane).

L'analisi qualitativa mostra per ogni criterio di selezione la correlazione e la quota di punteggio che concorre a ciascuno dei 3 Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. In particolare, si evidenzia che:

- il 47,3% del punteggio totale è orientato verso l'OG1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare" a cui concorre direttamente l'Obiettivo Specifico 2 a cui, a sua volta, contribuisce l'Intervento SRD01;
- il 46,7% del punteggio totale favorisce ricadute positive dal punto di vista ambientale degli interventi selezionati e quindi contribuisce all'OG2 "Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima";
- meno rilevanti in termini di incidenza, ma presenti e validi anche criteri che sostengono l'OG3 "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (5%), in particolare quelli legati alle caratteristiche del soggetto richiedente (giovane e/o donna) e l'Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali" – AKIS (2%); a quest'ultimo in particolare, sebbene sia attribuibile direttamente un solo elemento di valutazione legato al criterio "altre caratteristiche dell'intervento<sup>15</sup>", contribuiscono in realtà indirettamente anche i criteri "Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, indicate negli allegati delle disposizioni attuative" (punti 3) e "Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri per radiazione solare" (3 punti).

**Tabella 13 – SRD01 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS**

Obiettivi	Totale punteggio criteri associati		Criteri di selezione					
			Caratteristiche del progetto d'investimento	Effetti Ambientali	Dimensione economica dell'operazione	Comparti produttivi oggetto d'intervento	Caratteristiche che del soggetto richiedente e/o azienda	Localizzazioni territoriali degli investimenti
OG1	71	47,3%	27	-	9	25	8	-
OG2	70	46,7%	4	57	-	-	4	5
OG3	8	5,3%	-	-	-	-	8	-
AKIS	3	2,0%	3 [i] <sup>16</sup>	[i]	-	-	-	-
<b>Totale punteggio</b>	<b>150</b>	<b>100%</b>	<b>34</b>	<b>57</b>	<b>9</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>5</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Nella tabella seguente è riportato il quadro dettagliato della correlazione individuata tra ciascun principio/criterio di selezione e gli Obiettivi Generali e AKIS del CSR.

<sup>15</sup> Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS.

<sup>16</sup> [i] sta per "indiretto".

**Tabella 14 – SRD01 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)**

Descrizione del criterio	Punteggio criterio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Caratteristiche del progetto d'investimento	34	27	4	0	3
<b>1 Caratteristiche principali del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>			<b>i</b>
1.1 Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali (non cumulabile con 1.2, 1.3, 1.4)	20	X			
1.2 Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali (non cumulabile con 1.1, 1.3, 1.4)	17	X			
1.3 Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali (non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.4)	15	X			
1.4 Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, indicate negli allegati delle disposizioni attuative (non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.3)	13	X			i
<b>2 Altre caratteristiche del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>4</b>		<b>3</b>
2.1 Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	5	X			
2.2 Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna (solo per aziende di montagna)	4		X		
2.3 Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno (aratura, erpicatura, ecc.), alla semina, alla distribuzione dei fertilizzanti, degli effluenti di allevamento, dei prodotti fitosanitari, raccolta o all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo	3				X
2.4 Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali come specificato nelle disposizioni attuative	2	X			
<b>Effetti ambientali</b>	<b>57</b>		<b>57</b>		<b>i</b>
1 Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici, di tipo conservativo, purché consentano una riduzione/trasformazione quantitativa del contenuto in azoto negli effluenti di allevamento	9		X		
2 Realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione, tecniche di separazione solido-liquido, vacuum system (non cumulabile con 4)	8		X		
3 Copertura impermeabile delle strutture di stoccaggio effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile (teli, membrane), supportata da strutture portanti e Storage bag (strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento) con caratteristiche specificate negli allegati delle disposizioni attuative	7		X		
4 Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o di prodotti fitosanitari applicate, come specificato negli allegati delle disposizioni attuative (non cumulabile con 2)	6		X		
5 Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo, come specificato negli allegati delle disposizioni attuative	6		X		
6 Acquisto di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	5		X		
7 Realizzazione di impianti per la produzione di elettrica e/o energia termica da FER esclusivamente per autoconsumo aziendale: impianto fotovoltaico, caldaia a biomassa	5		X		

Descrizione del criterio	Punteggio criterio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
8 Realizzazione di impianti per la produzione di energia termica da FER esclusivamente per autoconsumo aziendale: impianto solare termico	4		X		
9 Acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra	4		X		
10 Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri per radiazione solare	3		X		i
11 Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore esclusivamente nei processi produttivi aziendali	3		X		
12 Installazione su essiccatoi esistenti per cereali di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra	2		X		
13 Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali ai fini produttivi dell'azienda agricola, che prevedono l'impiego di soluzioni progettuali in grado di contribuire alla performance climatico del sistema edilizio e alla sua sostenibilità ambientale	1		X		
<b>Dimensione economica dell'operazione</b>	<b>9</b>	<b>9</b>			
<b>1 Aziende con Produzione standard inferiore o uguale a 100.000,00 €</b>	<b>9</b>	<b>X</b>			
1.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	9	X			
1.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 3,5 e inferiore o uguale a 7	8	X			
1.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 7 e inferiore o uguale a 10	7	X			
1.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 10	6	X			
<b>2 Aziende con Produzione standard superiore a 100.000,00 € e inferiore o uguale 300.000,00 €</b>	<b>9</b>	<b>X</b>			
2.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	8	X			
2.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2,5 e inferiore o uguale a 6	7	X			
2.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 6 e inferiore o uguale a 9	6	X			
2.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 9	5	X			
<b>3 Aziende con Produzione standard superiore a 300.000,00 € e inferiore o uguale a 500.000,00 €</b>	<b>9</b>	<b>X</b>			
3.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	7	X			
3.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 1,5 e inferiore o uguale a 5	6	X			
3.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 5 e inferiore o uguale a 8	5	X			
3.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 8	4	X			
<b>4 Aziende con Produzione standard superiore a 500.000,00 €</b>	<b>9</b>	<b>X</b>			
4.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 0,5	6	X			
4.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 0,5 e inferiore o uguale a 2	5	X			
4.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2 e inferiore o uguale a 4	4	X			
4.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 4	3	X			
<b>Comparti produttivi oggetto di intervento</b>	<b>25</b>	<b>25</b>			
Zootecnia da latte	25	X			
Zootecnia da carne: suini	23	X			
Zootecnia da carne: bovini, ovicaprini, avicoli e cunicoli Avicoli da uova	21	X			
Vitivinicolo	19	X			
Cereali, incluso riso	17	X			
Ortofrutta	15	X			
Florovivaismo	11	X			
Olio d'oliva	10	X			
Miele	9	X			

Descrizione del criterio	Punteggio criterio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Zootecnia da carne: equini	8	X			
Altri	5	X			
Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda	20	10	2	8	
1 Caratteristiche aziendali	12	10	2		
1.1 Azienda con Produzione standard tra € 15.000 e € 100.000 (non cumulabile con 1.2 e 1.3)	8	X			
1.2 Azienda con Produzione standard tra € 100.001 e € 300.000 (non cumulabile con 1.1 e 1.3)	6	X			
1.3 Azienda con Produzione standard tra € 300.001 e € 500.000 (non cumulabile con 1.1 e 1.2)	4	X			
1.4 Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici con almeno il 30% della SAU biologica e/o in conversione oppure con la specie zootecnica interessata all'intervento prevalente biologica e/o in conversione	3		X		
1.5 Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, UNI EN ISO14001, Global Gap o aderente al programma VIVA per la viticoltura	1		X		
2 Caratteristiche del soggetto richiedente	8			8	
2.1 Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Intervento SRE012 del PSP 2023-2027 o ha beneficiato dell'Operazione 6.1.01 del PSR 2014-2022 ammessi a finanziamento con il III e IV periodo del 4° bando (non cumulabile con 2.2)	8			X	
2.2 Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile bando (non cumulabile con 2.1)	4			X	
Localizzazione territoriale degli investimenti	5		5		
1 Azienda in area svantaggiata di montagna	5		X		
2 Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: aree protette (parco regionale, parco naturale, riserva naturale, monumento naturale) e aree natura 2000	4		X		
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>71</b>	<b>68</b>	<b>8</b>	<b>3</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Legenda Obiettivi collegati: OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima; OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali; AKIS Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali.

### Analisi quantitativa dei criteri di selezione

A seguito delle procedure istruttorie sono stati pubblicati con D.d.u.o. 18 aprile 2025 - n. 5651 gli esiti della selezione effettuata attraverso i suddetti criteri. Dall'analisi quantitativa dei punteggi assegnati alle prime 185 domande finanziate per ciascun criterio è stato possibile verificare l'efficacia degli stessi e la qualità complessiva dei punteggi assegnati alle domande finanziate. Il punteggio medio ottenuto è pari a 73,4 punti; la moda, cioè il punteggio più frequente, è pari ad 83 punti; il punteggio massimo assegnato è di 99 punti, mentre quello minimo è di 43 punti e la mediana è pari a 74 punti; quindi, il "centro" della distribuzione è nella fascia medio-bassa relativa al punteggio massimo, considerando che il range 100-150 punti è completamente vuoto.

I punteggi sono quindi distribuiti in modo leggermente asimmetrico con una coda verso punteggi bassi. L'efficacia complessiva dei criteri di selezione, cioè il rapporto tra i punteggi effettivamente assegnati e quelli massimi assegnabili, è pari al 49%; ciò significa che la prestazione media si colloca intorno alla metà del punteggio massimo disponibile. Rispetto alla passata programmazione<sup>17</sup> si rileva comunque un miglioramento dell'efficacia (+17%) e del punteggio medio (+10%) considerando tutte le domande finanziate.

A livello di singolo criterio si osserva un'efficacia elevata per i criteri "Caratteristiche principali del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale" e "Comparti produttivi" (rispettivamente 87% e 83%); abbastanza elevata anche l'efficacia del Criterio "Dimensione economica" (67%). Non raggiungono, invece, il 50% del punteggio massimo tutti gli altri criteri. Gli "Effetti ambientali" che rappresentano il 38% del punteggio totale ottengono un'efficacia del 31%, mostrando quindi una maggiore selettività degli interventi presentati rispetto ai criteri più di "taglio economici". L'efficacia più bassa si registra per il principio "Caratteristiche del richiedente" che raggiunge appena l'11% e che nonostante 8 punti complessivamente messi a disposizione non è stato un aspetto caratterizzante delle domande selezionate.

**Tabella 15 – SRD01 - Quadro di sintesi dell'analisi quantitativa dei criteri di selezione**

Principi di selezione	Punteggio assegnabile (a)		Punteggio medio per domanda finanziata (b)	Efficacia % (b/a)
	n.	%		
Caratteristiche principali del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale	20	13%	17,3	87%
Altre caratteristiche del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale	14	9%	6,3	45%
Effetti ambientali	57	38%	17,5	31%
Dimensione economica dell'operazione	9	6%	6,0	67%
Comparti produttivi oggetto di intervento	25	17%	20,8	83%
Caratteristiche aziendali	12	8%	3,7	31%
Caratteristiche del soggetto richiedente	8	5%	0,8	11%
Localizzazione territoriale degli investimenti	5	3%	1,6	32%
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>100%</b>	<b>73,4</b>	<b>49%</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Analizzando in dettaglio ciascuna delle quattro graduatorie emerge innanzitutto la differenza di numerosità tra le domande afferenti a ognuna di esse. Si va, infatti, dalle n. 9 domande finanziate nelle Aziende di montagna vegetali alle n. 74 delle Aziende non di montagna zootecniche. Altro aspetto è il punteggio medio che prevale nel caso delle aziende zootecniche sia di montagna (70,5) che non di montagna (86,8). Queste ultime presentano progetti con punteggi molto più alti rispetto alle altre graduatorie.

**Tabella 16 – SRD01 - Punteggi medi, massimi e minimi per singola graduatoria**

Graduatoria	Domande finanziate	Punteggio medio per domanda	Punteggio minimo	Punteggio massimo
Aziende di montagna vegetali	9	60,4	43	73
Aziende di Montagna zootecniche	41	70,5	56	84
Aziende non di montagna vegetali	61	61,1	46	82
Aziende non di montagna zootecniche	74	86,8	82	99
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>73,4</b>	<b>43</b>	<b>99</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

<sup>17</sup> Sono stati considerati per il confronto i risultati forniti nel RAV 2017 in merito all'Operazione 4.1.01 in termini di punteggio medio (66,7) ed efficacia (42%) massimi rilevati nella graduatoria Aziende non di montagna.

**Tabella 17 – SRD01 - Analisi dei punteggi assegnati alle domande finanziate ed efficacia dei criteri (analisi quantitativa)**

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c) * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Efficacia % = (d)/(b)
Caratteristiche del progetto d'investimento	34	6.290	185	4.258	185	67,7%
Caratteristiche principali del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale	20	3.700	185	3.206	185	86,6%
1.1 Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	20	3.700	41	820	41	22,2%
1.2 Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	17	3.145	118	2.006	118	63,8%
1.3 Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	15	2.775	21	315	21	11,4%
1.4 Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, indicate negli allegati delle disposizioni attuative	13	2.405	5	65	5	2,7%
Altre caratteristiche del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale	14	2.590	168	1.052	168	40,6%
2.1 Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	5					
2.2 Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna	4					

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c) * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Efficacia % = (d)/(b)
2.3 Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno (aratura, erpicatura, ecc.), alla semina, alla distribuzione dei fertilizzanti, degli effluenti di allevamento, dei prodotti fitosanitari, raccolta o all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo	3					
2.4 Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali come specificato nelle disposizioni attuative	2					
<b>Effetti ambientali</b>	<b>57</b>	<b>10.545</b>	<b>176</b>	<b>3.239</b>	<b>176</b>	<b>31%</b>
1 Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici, di tipo conservativo, purché consentano una riduzione/trasformazione quantitativa del contenuto in azoto negli effluenti di allevamento	9					
2 Realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione, tecniche di separazione solido-liquido, vacuum system	8					
3 Copertura impermeabile delle strutture di stoccaggio effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile (teli, membrane), supportata da strutture portanti e Storage bag (strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento) con caratteristiche specificate negli allegati delle disposizioni attuative	7					
4 Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o di prodotti fitosanitari	6					

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c) * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Efficacia % = (d)/(b)
applicate, come specificato negli allegati delle disposizioni attuative						
5 Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo, come specificato negli allegati delle disposizioni attuative	6					
6 Acquisto di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	5					
7 Realizzazione di impianti per la produzione di elettrica e/o energia termica da FER esclusivamente per autoconsumo aziendale: impianto fotovoltaico, caldaia a biomassa	5					
8 Realizzazione di impianti per la produzione di energia termica da FER esclusivamente per autoconsumo aziendale: impianto solare termico	4					
9 Acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra	4					
10 Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri per radiazione solare	3					
11 Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore esclusivamente nei processi produttivi aziendali	3					
12 Installazione su essiccatoi esistenti per cereali di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra	2					
13 Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali ai fini produttivi dell'azienda agricola, che prevedono l'impiego di soluzioni progettuali in grado di contribuire alla performance climatico del sistema edilizio e alla sua sostenibilità ambientale	1					

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c) * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Efficacia % = (d)/(b)
Dimensione economica dell'operazione	9	1.665	185	1.113	185	67%
Aziende con Produzione standard inferiore o uguale a 100.000,00 €	9	1.665	54	369	54	22%
1.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	9	1.665	11	99	11	5,9%
1.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 3,5 e inferiore o uguale a 7	8	1.480	4	32	4	2,2%
1.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 7 e inferiore o uguale a 10	7	1.295	4	28	4	2,2%
1.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 10	6	1.110	35	210	35	18,9%
Aziende con Produzione standard superiore a 100.000,00 € e inferiore o uguale 300.000,00 €	8	1.480	28	205	28	14%
2.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	8	1.480	14	112	14	8%
2.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2,5 e inferiore o uguale a 6	7	1.295	11	77	11	6%
2.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 6 e inferiore o uguale a 9	6	1.110	1	6	1	1%
2.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 9	5	925	2	10	2	1%
Aziende con Produzione standard superiore a 300.000,00 € e inferiore o uguale a 500.000,00 €	7	1.295	17	108	17	8%
3.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	7	1.295	9	63	9	5%
3.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 1,5 e inferiore o uguale a 5	6	1.110	5	30	5	3%
3.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 5 e inferiore o uguale a 8	5	925	3	15	3	2%

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c) * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Efficacia % = (d)/(b)
3.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 8	4	740	0	0	0	0%
Aziende con Produzione standard superiore a 500.000,00 €	6	1.110	86	431	86	39%
4.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 0,5	6	1.110	24	144	24	13%
4.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 0,5 e inferiore o uguale a 2	5	925	43	215	43	23%
4.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2 e inferiore o uguale a 4	4	740	15	60	15	8%
4.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 4	3	555	4	12	4	2%
<b>Comparti produttivi oggetto di intervento</b>	<b>25</b>	<b>4.625</b>	<b>185</b>	<b>3.843</b>	<b>185</b>	<b>83%</b>
Zootecnia da latte	25	4.625	85	2.125	85	46%
Zootecnia da carne: suini	23	4.255	9	207	9	5%
Zootecnia da carne: bovini, ovicaprini, avicoli e cunicoli Avicoli da uova	21	3.885	18	378	18	10%
Vitivinicolo	19	3.515	15	285	15	8%
Cereali, incluso riso	17	3.145	22	374	22	12%
Ortofrutta	15	2.775	26	390	26	14%
Florovivaismo	11	2.035	5	55	5	3%
Olio d'oliva	10	1.850	0	0	0	0%
Miele	9	1.665	1	9	1	1%
Zootecnia da carne: equini	8	1.480	0	0	0	0%
Altri	5	925	4	20	4	2%
<b>Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda</b>	<b>20</b>	<b>3.700</b>	<b>185</b>	<b>834</b>	<b>185</b>	<b>23%</b>
<b>Caratteristiche aziendali</b>	<b>12</b>	<b>2.220</b>	<b>185</b>	<b>678</b>	<b>185</b>	<b>31%</b>
1.1 Azienda con Produzione standard tra € 15.000 e € 100.000	8					
1.2 Azienda con Produzione standard tra € 100.001 e € 300.000	6					
1.3 Azienda con Produzione standard tra € 300.001 e € 500.000	4					
1.4 Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici con almeno il 30% della SAU biologica e/o in conversione oppure con la specie	3					

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c) * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Efficacia % = (d)/(b)
zootecnica interessata all'intervento prevalente biologica e/o in conversione						
1.5 Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, UNI EN ISO14001, Global Gap o aderente al programma VIVA per la viticoltura	1					
<b>Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	<b>8</b>	<b>1.480</b>	<b>31</b>	<b>156</b>	<b>31</b>	<b>11%</b>
2.1 Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Intervento SRE012 del PSP 2023-2027 o ha beneficiato dell'Operazione 6.1.01 del PSR 2014-2022 ammessi a finanziamento con il III e IV periodo del 4° bando	8	1.480	8	64	8	4%
2.2 Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	4	740	23	92	23	12%
<b>Localizzazione territoriale degli investimenti</b>	<b>5</b>	<b>925</b>	<b>62</b>	<b>298</b>	<b>62</b>	<b>7%</b>
1 Azienda in area svantaggiata di montagna	5	925	50	250	50	27%
2 Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: aree protette (parco regionale, parco naturale, riserva naturale, monumento naturale) e aree natura 2000	4	740	12	48	12	6%
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>27.750</b>	<b>185</b>	<b>13.585</b>	<b>185</b>	<b>49%</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

#### 4.2.2 Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"

##### *Analisi qualitativa dei criteri di selezione*

Il D.d.u.o. 14 novembre 2024 - n. 17237, che ha approvato le disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sull'intervento SRD02 – Azioni A, B, D, ha previsto un punteggio massimo attribuibile (150 punti) suddivisi in sette di principi di selezione: Caratteristiche dell'investimento (31 punti, il 21% del punteggio totale), Livello di vantaggio climatico e/o ambientale (60 punti, il 40% del totale), Dimensione economica dell'operazione (9 punti, 6% del totale), Comparti produttivi oggetto di intervento (25 punti, il 17% del totale), Caratteristiche aziendali (12 punti, l'8% del totale); Caratteristiche del soggetto richiedente (8 punti, il 5% del totale); Localizzazione territoriale (5 punti, il 3% del totale).

Il Principio "Caratteristiche dell'investimento" è suddiviso a sua volta in due criteri che premiano rispettivamente l'adesione alle diverse tipologie di Azioni (A, B e D) e il numero di azioni attivate allo stesso tempo (2 o 3). Particolare peso è attribuito all'attivazione dell'Azione D per la quale, a seconda degli interventi previsti dall'investimento, sono assegnati dai 24 ai 22 punti. Le Azioni A e B ricevono rispettivamente 21 punti e 19 punti. Se si attivano 2 Azioni contemporaneamente si ricevono 4 punti aggiuntivi, se le Azioni attivate sono 3 se ne ricevono 7.

Il Principio "Livello di vantaggio climatico e/o ambientale" è quello più rilevante in termini di punteggio ed è articolato in numerosi criteri in funzione dell'Azione attivata e nel caso dell'Azione D sulla base del comparto produttivo interessato (bovini da latte, bovini da carne, suini da ingrasso, suini da riproduzione, galline ovaiole, polli da carne) per la maggior parte cumulabili fra loro. Per ogni Azione sono premiati con un punteggio differenziato diverse tipologie di interventi, la maggior parte delle quali con caratteristiche di miglioramento dell'efficienza e dell'innovazione aziendale. Tutti gli interventi ammissibili sono dettagliati agli Allegati 1, 2, 3 e 4 del bando, al fine di facilitare i beneficiari nella comprensione degli interventi che concorrono all'attribuzione del punteggio.

Il Principio "Dimensione economica dell'operazione" è suddiviso in quattro criteri che classificano le aziende sulla base della Produzione Standard (inferiore o uguale a 100 mila, tra 100 mila e 300 mila, tra 300 mila e 500 mila, maggiore di 500 mila) e attribuiscono il punteggio variabile in funzione del rapporto tra costo dell'investimento ammissibile a finanziamento e Produzione Standard aziendale. Quest'ultima è calcolata automaticamente dal portale Sis.Co. sulla base dei dati aziendali presenti a fascicolo alla data di avvio della fase istruttoria mediante l'apertura in Sis.Co. dell'apposito modulo istruttorio da parte del funzionario incaricato. I punteggi attribuiti premiano quindi maggiormente le aziende agricole di minore dimensione economica e che realizzano investimenti più efficienti e sostenibili dal punto di vista economico.

Il Principio "Comparti produttivi oggetto di intervento" individua 4 comparti (focalizzandosi su quelli zootecnici) cui assegna un punteggio variabile da 25 punti a 19 punti. I Comparti maggiormente premiati sono quello della zootecnica da carne (suini) e da latte (rispettivamente 25 e 23 punti) e, a seguire, zootecnica da carne (bovini, ovcaprini, avicoli e cunicoli, avicoli da uova) con 21 punti e Altri comparti con 19 punti.

Il Principio "Caratteristiche aziendali" è suddiviso in diversi criteri che riguardano sia aspetti economici come la dimensione economica dell'azienda (premiando in particolare le aziende con Produzione Standard tra 15 e 100 mila euro) sia aspetti ambientali come il possesso della certificazione biologica e di altre certificazioni relative alla gestione ambientale (EMAS, UNI EN ISO14001, Global Gap).

Il Principio "Caratteristiche del soggetto richiedente" premia le caratteristiche dei conduttori delle aziende in quanto giovani neoinsediati beneficiari dell'Intervento SRE01 o dell'Operazione 6.1.01 (III e IV periodo del 4° bando del PSR 2014-2022) e donne.

Infine, il Principio "Localizzazione territoriale" assegna dei punti aggiuntivi alle aziende localizzate in aree svantaggiate di montagna oppure la cui superficie agricola utilizzata (SAU) ricade prevalentemente SAU ricadente in aree protette (Parchi, Natura 2000, ecc.), nonché alle aziende con più del 50% della SAU ricadente in Zona Vulnerabile Nitrati (ZVN). I tre criteri non sono cumulabili fra loro.

Per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda deve raggiungere un punteggio minimo pari a 30 punti, ottenuti dalla sommatoria dei punteggi assegnati nell'ambito dei primi tre principi di

selezione (Caratteristiche dell'investimento; Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento; Dimensione economica dell'operazione). A parità di punteggio è data precedenza all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane, nel caso di società semplici si fa riferimento all'età del socio più giovane.

L'analisi qualitativa mostra per ogni criterio di selezione la correlazione e la quota di punteggio che concorre a ciascuno dei 3 Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. In particolare, si evidenzia che:

- il 66,7% del punteggio totale, coerentemente con le finalità dell'Intervento SRD02, è orientato verso all'OG2 "Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima";
- il 28% del punteggio totale ha degli effetti sull'OG1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare" tenendo conto delle caratteristiche strutturali delle aziende legate alla dimensione economica e al comparto di riferimento;
- l'8% è riservato a sostenere alcune categorie di richiedenti (giovani e donne) contribuendo quindi al ricambio generazionale, all'inclusione sociale e alla parità di genere, finalità riconducibili all'OG3 "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali";
- l'AKIS non ha punteggi direttamente attribuiti, ma allo stesso tempo si rilevano contributi indiretti all'AKIS dalla maggior parte degli interventi previsti dal bando. Negli allegati 1, 2 e 3, infatti, è specificato che le macchine attrezzature ammissibili devono possedere caratteri di efficienza ed innovazione, quindi il sostegno all'obiettivo trasversale AKIS è in realtà alla base dell'Intervento SRD02 parallelamente alle dichiarate finalità ambientali dello stesso.

**Tabella 18 – SRD02 (Az. A, B, D) - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS**

Obiettivi	Totale punteggio criteri associati		Principi di selezione						
			Caratteristiche dell'investimento	Livello di vantaggio climatico e/o ambientale	Dimensione economica dell'operazione	Comparti produttivi oggetto d'intervento	Caratteristiche aziendali	Caratteristiche del soggetto richiedente	Localizzazione territoriale
OG1	42	28,0%	-	-	9	25	8	-	-
OG2	100	66,7%	31	60	-	-	4	-	5
OG3	8	5,3%	-	-	-	-	-	8	-
AKIS	[i]	[i]	-	[i] <sup>18</sup>	-	-	-	-	-
<b>Totale punteggio</b>	<b>150</b>	<b>100%</b>	<b>31</b>	<b>60</b>	<b>9</b>	<b>25</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>5</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Nella tabella seguente è riportato il quadro dettagliato della correlazione individuata tra ciascun criterio/elemento di valutazione e gli Obiettivi Generali e AKIS del CSR.

<sup>18</sup> [i] sta per "indiretto"

**Tabella 19 – SRD02 (Az. A, B, D) - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)**

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Caratteristiche dell'investimento	31		31		
1 Caratteristiche principali del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale	24		24		
1.1 Adesione Azione A	21		X		
1.2 Adesione Azione B	19		X		
1.3 Adesione Azione D (dai punti D1 a D3 del par. 6.1 delle disposizioni attuative)	24		X		
1.4 Adesione Azione D (dai punti D4 a D8 del par. 6.1 delle disposizioni attuative)	22		X		
2 Cumulabilità delle tipologie di intervento	7		7		
2.1 Adesione a 3 tipologie di azioni	7		X		
2.2 Adesione a 2 tipologie di azioni	4		X		
Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento	60		60		
1 AZIONE A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	27		27		i
1.1 Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici di tipo conservativo, purché consentano una riduzione/trasformazione quantitativa del contenuto in azoto negli effluenti di allevamento	7		X		i <sup>19</sup>
1.2 Realizzazione di impianti e dotazioni fisse che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione	4		X		i
1.3 Realizzazione di impianti e dotazioni fisse che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento: tecniche di separazione solido-liquido, vacuum system	3		X		i
1.4 Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti, di cui all'Allegato 1 parte 1	3		X		i
1.5 Copertura impermeabile delle strutture di stoccaggio effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile (teli, membrane), supportata da strutture portanti con caratteristiche specificate nell'Allegato 2 punto 1.2 (solo per coperture con caratteristiche superiori) (non cumulabile con 1.6)	5		X		i
1.6 Copertura impermeabile delle strutture di stoccaggio effettuate in vetroresina o con materiali a superficie continua in forma flessibile (teli, membrane), supportata da strutture portanti e Storage bag (strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento) con caratteristiche specificate nell'Allegato 2 punto 1.1 (non cumulabile con 1.5)	4		X		i
1.7 Copertura di tutte le strutture di stoccaggio presenti (selezionabile solo da 2 strutture di stoccaggio in su) (assegnabile solo con 1.5 o 1.6)	3		X		i
1.8 Acquisto di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	2		X		i
2 AZIONE B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali	6		6		
2.1 Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di prodotti fitosanitari applicate, come specificato nell'Allegato 1, capitolo 3 delle disposizioni attuative	3		X		i
2.2 Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo, come specificato nell'Allegato 1, capitolo 4 delle disposizioni attuative	3		X		i
3 AZIONE D - Investimenti per il benessere animale	27		27		
3.1 Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di prodotti fitosanitari applicate, come specificato nell'Allegato 1, capitolo 3 delle disposizioni attuative	3		X		i
3.2 Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo, come specificato nell'Allegato 1, capitolo 4 delle disposizioni attuative	3		X		i

<sup>19</sup> [i] sta per "indiretto"

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
<b>BOVINI DA LATTE</b>					
3.3 Libertà di movimento - superficie disponibile per il decubito pari a: bovine in lattazione e asciutta: maggiore di 7 m2/capo o numero di cuccette utilizzabili superiori del 10% rispetto al numero degli animali presenti; manze: maggiore di 4 m2/capo o numero di cuccette utilizzabili superiori del 10% rispetto al numero degli animali presenti; vitelli in box singolo (fino a 8 settimane): spazio disponibile superiore almeno del 10% rispetto al limite di legge (indicativamente 130 x 80 cm per un vitello di 6-8 settimane) vitelli in box collettivo: spazio disponibile superiore almeno al 10% rispetto al limite di legge: o < 150 kg peso vivo: 1,5 m2/capo o da 150 kg a 220 kg p.v.: 1,7 m2/capo o > 220 kg p.v.: 1,8 m2/capo	7		X		
3.4 Realizzazione di infermeria e/o box parto in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 8-10 m2/capo; per i vitelli più di 2-3 m2/capo)	5		X		
3.5 Sistema automatico di alimentazione per vitelli (es. lupa)	3		X		i
3.6 Installazione di robot di foraggiamento/alimentazione	3		X		i
3.7 Installazione di robot di mungitura	2		X		i
3.8 Realizzazione nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento di pavimento pieno o fessurato, idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano i capi	2		X		
<b>BOVINI DA CARNE</b>					
3.9 Realizzazione di spazi esterni per i capi con una superficie pari o superiore al 40% della superficie coperta di stabulazione	6		X		
3.10 Eliminazione del pavimento fessurato e realizzazione di pavimento pieno con lettiera permanente	4		X		
3.11 Installazione di vasche per l'abbeverata in sostituzione degli abbeveratoi a tazza	2		X		
3.12 Installazione di robot di foraggiamento/alimentazione	2		X		i
3.13 Miglioramento microclima di stalla (es: ventilazione, effetto camino)	2		X		i
3.14 Sistema automatico di alimentazione per vitelli (es. lupa)	2		X		i
<b>SUINI DA INGRASSO</b>					
3.16 Eliminazione del pavimento fessurato e realizzazione di pavimento parzialmente fessurato e/o pieno con lettiera permanente	6		X		
3.17 Box specifico e identificato a infermeria/isolamento animali aggressivi, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	5		X		
3.18 Impianti di condizionamento automatizzato del microclima o ventilazione naturale con sistemi di controllo	4		X		
3.19 Realizzazione di adeguati spazi esterni per i capi allevati	3		X		
3.20 Sistema automatico distribuzione della lettiera	2		X		
3.21 Presenza di un numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo della presenza del flusso	2		X		
<b>SUINI DA RIPRODUZIONE</b>					
3.22 Eliminazione delle gabbie nella fase di fecondazione delle scrofe e/o delle gabbie parto a favore dei box multipli e box parto	6		X		
3.23 Locale specifico e identificato a infermeria/isolamento animali aggressivi, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	5		X		
3.24 Impianti di condizionamento automatizzato del microclima o ventilazione naturale con sistemi di controllo	4		X		
3.25 Presenza di area piena sufficiente o ricoperta da materiale adeguato (es. tappetino) e idonea fonte di calore (es. lampade a infrarossi) per i suinetti fino a 10 settimane	3		X		
3.26 Sistema automatico distribuzione della lettiera	2		X		

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
3.27 Presenza di un numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo della presenza del flusso e/o in caso di alimentazione razionata, dimensione minima al truogolo (50 cm) con più punti di accesso; nel caso di alimentazione ad libitum presenza di più punti di distribuzione o almeno 1 ogni 10 suini	2		X		
<b>GALLINE OVATOLE</b>					
3.28 Eliminazione delle gabbie arricchite a favore di un sistema di allevamento alternativo in voliera o all'aperto	7		X		
3.29 Ventilazione meccanica (tunnel) e presenza di sistemi di raffrescamento e riscaldamento con centraline per il monitoraggio automatico dei principali parametri ambientali nell'arco delle 24 ore	5		X		
3.30 Sistema alternativo di allevamento con densità pari o inferiore a 8 galline ovaiole per m <sup>2</sup> di zona utilizzabile	4		X		
3.31 Densità massima di carico degli spazi all'aperto non superiore a 2.500 galline per ettaro di terreno disponibile per le galline oppure una gallina per 4 m <sup>2</sup> . Tuttavia, ove siano disponibili almeno 10 m <sup>2</sup> per gallina e si pratici la rotazione, cosicché alle galline sia consentito l'accesso a tutto il recinto durante l'intero ciclo di vita del branco, ciascun recinto utilizzato deve garantire in ogni momento almeno 2,5 m <sup>2</sup> per gallina	4		X		
3.32 Programma di luce e periodo di penombra adeguati e garantiti da una centralina automatizzata	2		X		
<b>POLLI DA CARNE</b>					
3.33 Densità pari o inferiore a 33 kg di p.v./m <sup>2</sup>	7		X		
3.34 Densità compresa tra 33 e 39 kg di p.v./m <sup>2</sup>	5		X		
3.35 Ventilazione meccanica e sistemi di raffrescamento e riscaldamento	5		X		
3.36 Sistema di distribuzione automatica del cibo con misurazione e registrazione automatica	3		X		
3.37 Programma di luce adeguato e sistema di dimmeraggio della luce	2		X		
<b>Dimensione economica dell'operazione</b>					
<b>1 Aziende con Produzione standard inferiore o uguale a 100.000,00 €</b>					
1.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	9	X			
1.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 3,5 e inferiore o uguale a 7	8	X			
1.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 7 e inferiore o uguale a 10	7	X			
1.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 10	6	X			
<b>2 Aziende con Produzione standard superiore a 100.000,00 € e inferiore o uguale 300.000,00 €</b>					
2.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	8	X			
2.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2,5 e inferiore o uguale a 6	7	X			
2.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 6 e inferiore o uguale a 9	6	X			
2.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 9	5	X			
<b>3 Aziende con Produzione standard superiore a 300.000,00 € e inferiore o uguale a 500.000,00 €</b>					
3.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	7	X			
3.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 1,5 e inferiore o uguale a 5	6	X			
3.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 5 e inferiore o uguale a 8	5	X			
3.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 8	4	X			
<b>4 Aziende con Produzione standard superiore a 500.000,00 €</b>					
4.1 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 0,5	6	X			
4.2 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 0,5 e inferiore o uguale a 2	5	X			
4.3 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2 e inferiore o uguale a 4	4	X			
4.4 Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 4	3	X			
<b>Comparti produttivi oggetto di intervento</b>					
<b>Zootecnia da carne: suini</b>					
	25	X			

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Zootecnia da latte	23	X			
Zootecnia da carne: bovini, ovicaprini, avicoli e cunicoli Avicoli da uova	21	X			
Altri	19	X			
<b>Caratteristiche aziendali</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>		
1 Azienda con Produzione standard tra € 15.000 e € 100.000 (non cumulabile con 2 e 3)	8	X			
2 Azienda con Produzione standard tra € 100.001 e € 300.000 (non cumulabile con 1 e 3)	6	X			
3 Azienda con Produzione standard tra € 300.001 e € 500.000 (non cumulabile con 1 e 2)	4	X			
4 Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici con almeno il 30% della SAU biologica e/o in conversione oppure con la specie zootecnica interessata all'intervento prevalente biologica e/o in conversione	3		X		
1.5 Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, UNI EN ISO14001, Global Gap o aderente al programma VIVA per la viticoltura	1		X		
<b>Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	<b>8</b>			<b>8</b>	
1 Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Intervento SRE012 del PSP 2023-2027 o ha beneficiato dell'Operazione 6.1.01 del PSR 2014-2022 ammessi a finanziamento con il III e IV periodo del 4° bando (non cumulabile con 2)	8			X	
2 Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile bando (non cumulabile con 1)	4			X	
<b>Localizzazione territoriale</b>	<b>5</b>		<b>5</b>		
1 Azienda in area svantaggiata di montagna	5		X		
2 Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: aree protette (parco regionale, parco naturale, riserva naturale, monumento naturale) e aree natura 2000	4		X		
3 Azienda con più del 50% della SAU ricadente in Zona Vulnerabile Nitrati (ZVN)	3		X		
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>42</b>	<b>100</b>	<b>8</b>	<b>i</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Legenda Obiettivi collegati: OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima; OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali; AKIS Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali.

Il D.d.u.o. n. 8442 del 16 giugno 2025 relativo all'attivazione dell'intervento SRD02-Azione C, ha previsto un punteggio massimo attribuibile di 150 punti, suddivisi in tre di principi di selezione: Caratteristiche dell'investimento (70 punti), Livello di vantaggio climatico e/o ambientale (10 punti), Localizzazione territoriale (20 punti).

Il Principio "Caratteristiche dell'investimento" è suddiviso in due criteri: "Efficienza idrica del sistema di irrigazione (consumo idrico)" e "Efficienza energetica dell'impianto irriguo (consumo energetico)". Il primo attribuisce il punteggio modulandolo in funzione del tipo di investimento irriguo realizzato (sistema di irrigazione utilizzato e/o di stoccaggio delle acque piovane, caratteristiche e tipologia di irrigazione adottata). Il secondo assegna una premialità sulla base dell'efficienza energetica dell'impianto irriguo.

Il Principio "Livello di vantaggio climatico e/o ambientale" è composto da due criteri. Il primo "Superficie aziendale irrigata con i nuovi sistemi di irrigazione adottati" premia gli investimenti irrigui che interessano una porzione maggiore della SAU totale aziendale con percentuale variabili tra il 50% e il 10% e in funzione anche dello stato del corpo idrico (buono o non buono). Il secondo "Interventi relativi a bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione" attribuisce un punteggio agli interventi che prevedono la realizzazione di bacini alimentati esclusivamente da acque piovane e utilizzati per fronteggiare periodi di scarsità d'acqua, e che siano connessi ad almeno uno dei sistemi di irrigazione aziendali, già esistenti alla data di presentazione della domanda di contributo.

Il Principio "Localizzazione territoriale", infine, premia gli interventi che comprendono terreni ricadenti in aree a frequente scarsità idrica, così come individuate dall'Osservatorio Permanente per gli Utilizzi Idrici nel distretto idrografico del fiume Po, e/o terreni ricadenti in aree individuate dal Consorzio di Bonifica competente che presentano problemi idrici e dove l'intervento di efficientamento risulta maggiormente efficace nel risparmio idrico senza alterare gli equilibri con la falda. Tutte le suddette aree possono essere consultate mediante mappa interattiva sul portale CeDATEr all'indirizzo <https://cedater.anbilombardia.it/>.

Per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda deve raggiungere un punteggio minimo pari a 30 punti. A parità di punteggio è data precedenza all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane, nel caso di società semplici si considera l'età del socio più giovane. L'analisi qualitativa mostra per ogni criterio di selezione la correlazione e la quota di punteggio che concorrono a ciascuno dei 3 Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. In particolare, emerge che:

- i criteri sono orientati verso gli OG1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare" (58%) e OG2 "Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima" (42%), coerentemente con le finalità dell'intervento SRD02.
- Non sono presenti criteri direttamente riconducibili all'OG3, in quanto la maggior parte dei criteri è focalizzata sulle caratteristiche dell'investimento e non sulle caratteristiche del richiedente; solo in caso di parità di punteggio è data priorità al rappresentante legale più giovane.
- Non sono presenti criteri direttamente riconducibili all'AKIS, sebbene il principio 1 collegato alle caratteristiche dell'intervento incentivi investimenti migliorativi dell'efficienza irrigua e quindi sostanzialmente innovativi a livello aziendale sia per la tipologia di irrigazione introdotta sia per le attrezzature utilizzate a tale scopo.

**Tabella 20 – SRD02 (Az. C) - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS**

Obiettivi	Totale punteggio criteri associati		Principi di selezione		
			Caratteristiche dell'investimento	Livello di vantaggio climatico e/o ambientale	Localizzazione territoriale
OG1	58	58,0%	58	-	-
OG2	42	42%	12 [i]	10	20
OG3	-	-	-	-	-
AKIS	-	-	i	-	-
<b>Totale punteggio</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>	<b>70</b>	<b>10</b>	<b>20</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Nella tabella seguente è riportato il quadro dettagliato della correlazione individuata tra ciascun criterio di selezione e gli Obiettivi Generali e AKIS del CSR. Si tiene a sottolineare che l'analisi quantitativa dei criteri di selezione sarà considerata nei successivi rapporti di valutazione.

**Tabella 21 – SRD02 (Az. C) - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)**

Descrizione del criterio/	Punteggio criterio/	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Caratteristiche dell'investimento	70	58	12		
1 Efficienza idrica del sistema di irrigazione (consumo idrico)	50	50	i		i
1.1 Subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$ e Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di sola pertinenza aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana (non cumulabile con 1.2)	50	X	i		i
1.2 Subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$ (non cumulabile con 1.1)	45	X	i		i
1.3 Pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, equipaggiati con diffusori LEPA (Low Energy Precision Application) o LESA (Low Elevation Spray Application), e dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento e Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di sola pertinenza aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana (non cumulabile con 1.4)	45	X	i		i
1.4 Pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, equipaggiati con diffusori LEPA (Low Energy Precision Application) o LESA (Low Elevation Spray Application), e dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento (non cumulabile con 1.3)	40	X	i		i
1.5 Subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $> 5\%$ e Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di sola pertinenza aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana (non cumulabile con 1.6)	40	X	i		i
1.6 Subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $> 5\%$ (non cumulabile con 1.5)	35	X	i		i
1.7 Pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, con irrigatori sopra o sotto trave, o privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento; rotoloni con irrigatori (rain-gun) dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento e Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di sola pertinenza aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana (non cumulabile con 1.8)	35	X	i		i
1.8 Pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, con irrigatori sopra o sotto trave, o privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento; rotoloni con irrigatori (rain-gun) dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento (non cumulabile con 1.7)	30	X	i		i
1.9 Rotoloni con irrigatori (rain-gun) privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento e Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di sola pertinenza aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana (non cumulabile con 1.10)	20	X	i		i

Descrizione del criterio/	Punteggio criterio/	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
1.10 Rotoloni con irrigatori (rain-gun) privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento (non cumulabile con 1.9)	10	X	i		i
1.10 Irrigazione a gravità di precisione <sup>20</sup> : Interventi coordinati di sistemazione dei terreni e installazione di dispositivi per il controllo automatico delle portate immesse e dei tempi di adacquamento, volti a migliorarne l'efficienza.	25	X	i		i
<b>2 Efficienza energetica dell'impianto irriguo (consumo energetico)</b>	<b>20</b>	<b>8</b>	<b>12</b>		
2.1 Con consumo energetico pari a zero, ossia senza consumo di energia da fonti non rinnovabili per il prelievo e/o la distribuzione dell'acqua	12		X		
2.2 Con prelievo pre e post-intervento esclusivamente tramite sollevamento da corpo idrico sotterraneo, mediante pozzo preesistente, e nuovo impianto con pressione di funzionamento ≤350 kPa (non cumulabile con 2.3)	8	X	i		
2.3 Con prelievo idrico differente dalla categoria di intervento 2.2 e nuovo impianto con pressione di funzionamento ≤ 350 kPa (non cumulabile con 2.2)	6	X	i		
<b>Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento</b>	<b>10</b>		<b>10</b>		
<b>3 Superficie aziendale irrigata con i nuovi sistemi di irrigazione adottati</b>	<b>10</b>		<b>10</b>		
3.1 Almeno 50% della SAU aziendale (non cumulabile con 4.1)	10		X		
3.2 Tra il 30%, compreso, e il 50%, escluso, della SAU aziendale totale per corpo idrico in stato non buono (non cumulabile con 4.1)	8		X		
3.3 Tra il 30%, compreso, e il 50%, escluso, della SAU aziendale totale per corpo idrico in stato buono (non cumulabile con 4.1)	6		X		
3.4 Tra il 10%, compreso, e il 30%, escluso, della SAU aziendale totale per corpo idrico in stato non buono (non cumulabile con 4.1)	3		X		
3.5 Tra il 10%, compreso, e il 30%, escluso, della SAU aziendale totale per corpo idrico in stato buono (non cumulabile con 4.1)	1		X		
<b>4 Interventi relativi a bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione</b>	<b>10</b>		<b>10</b>		
4.1 Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di sola pertinenza aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana	10		X		
<b>Localizzazione territoriale</b>	<b>20</b>		<b>20</b>		
<b>5 Ubicazione dei terreni oggetto di investimento</b>	<b>20</b>		<b>20</b>		
5.1 Terreni ricadenti in aree a frequente scarsità idrica, così come individuate dall'Osservatorio Permanente per gli Utilizzi Idrici nel distretto idrografico del fiume Po	12		X		
5.2 Terreni ricadenti in aree individuate dal Consorzio di Bonifica competente che presentano problemi idrici e dove l'intervento di efficientamento risulta maggiormente efficace nel risparmio idrico senza alterare gli equilibri con la falda	8		X		
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>58</b>	<b>42</b>		

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Legenda Obiettivi collegati: OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima; OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali; AKIS Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali.

<sup>20</sup> Scorrimento superficiale di precisione.

### 4.2.3 Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"

#### Analisi qualitativa dei criteri di selezione

Il D.d.s. 30 luglio 2024 - n. 11701 ha previsto un punteggio massimo attribuibile (100 punti) suddivisi in cinque principi di selezione: Tipologia di investimenti (40 punti); Tipologia del beneficiario (25 punti), Tipologia di funzione creata / sviluppata con l'intervento (15 punti), Localizzazione geografica (15 punti), Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotti regolamentati (5 punti).

Il Principio "Tipologia di investimenti" è suddiviso a sua volta in due criteri: "Investimenti su fabbricati aziendali identificati nel certificato di connessione e/o in spazi di pertinenza dello stesso fabbricato" (30 punti) che attribuisce il punteggio con riferimento alla spesa ammessa relativa agli interventi da realizzare su diversi tipi di fabbricati (esistenti da almeno 10 o 50 anni, da utilizzare ai fini agrituristici, che non richiedano titoli abilitativi edilizi finalizzati alla nuova organizzazione degli spazi); "Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale" (10 punti) che valorizza interventi rivolti al risparmio idrico e/o all'uso sostenibile dell'acqua, all'adozione di soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche in grado di contribuire al comportamento climatico del sistema e, infine, investimenti per la sanificazione, senza impiego di prodotti chimici, degli ambienti, delle stoviglie e della biancheria impiegata nell'attività agrituristica. Le modalità di attribuzione del punteggio sono sempre specificate nelle disposizioni attuative permettendo una chiara interpretazione della tipologia di interventi a cui è assegnato (o meno) il punteggio.

Il Principio "Tipologia del beneficiario" è suddiviso in 2 criteri che fanno riferimento ai finanziamenti percepiti dal richiedente in ambito agrituristico (in particolare è attribuito un punteggio a chi non ha percepito finanziamenti nell'ambito della misura 311 A nella programmazione PSR 2007-2013 e dell'operazione 6.4.01 nella programmazione PSR 2014/2022) e alle caratteristiche del richiedente (se avente requisiti di giovane agricoltore o se conducente di un'impresa i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile).

Il Principio "Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento" è suddiviso in due criteri che classificano le aziende sulla base dell'attivazione *ex novo* dell'attività agrituristica o di servizi agrituristici già in essere e aggiuntivi; ovvero i punteggi attribuiti premiano l'attivazione o lo sviluppo della fattoria sociale, didattica e delle attività ricreativo-culturali.

Il Principio "Localizzazione geografica" individua due criteri riferiti alla localizzazione dell'intervento agrituristico (in aree svantaggiate di montagna e in aree protette/Natura 2000) e alle caratteristiche territoriali dell'azienda agricola (aziende agricole con almeno 2 ettari di SAU in aree C e D in regione Lombardia e con almeno 15 ettari di SAU in altre aree in regione Lombardia).

Il Principio "Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati" è legato al possesso della certificazione biologica e di altre certificazioni relative alla gestione ambientale (SQNPI/SQNBA, EMAS, UNI EN ISO14001, Ecolable).

Per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo di 15 punti. A parità di punteggio la precedenza è data all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane (nel caso di società semplici si fa riferimento all'età del socio più giovane). L'analisi qualitativa mostra per ogni criterio di selezione la correlazione e la quota di punteggio che concorre a ciascuno dei 3 Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. In particolare, si evidenzia che:

- il 60% del punteggio totale è orientato verso l'OG1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare" a cui concorre direttamente l'Obiettivo Specifico 2 a cui, a sua volta, contribuisce l'Intervento SRD03;
- il 30% del punteggio totale favorisce ricadute positive dal punto di vista ambientale degli interventi selezionati e quindi contribuisce all'OG2 "Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima";

- sono presenti e validi anche i criteri che sostengono l'OG3 "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (10%), in particolare quelli legati alle caratteristiche del soggetto richiedente (giovane e/o donna) e gli interventi per il recupero di fabbricati da utilizzare ai fini agrituristici.
- Infine, all'Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali – AKIS – non è attribuibile direttamente nessun criterio.

**Tabella 22 – SRD03 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS**

Obiettivi	Totale punteggio criteri associati		Criteri di selezione				
			Tipologia di investimenti	Tipologia del beneficiario	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento	Localizzazione e geografica	Partecipazione e a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati
OG1	60	60%	30	15	15	0	0
OG2	30	30%	10	0	0	15	5
OG3	10	10%	0	10	0	0	0
AKIS	0	-	0	0	0	0	0
<b>Totale punteggio</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>	<b>40</b>	<b>25</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>5</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Si tiene a sottolineare che l'analisi quantitativa dei criteri di selezione sarà considerata nei successivi rapporti di valutazione. Nella tabella seguente è riportato il quadro dettagliato della correlazione individuata tra ciascun criterio di selezione e gli Obiettivi Generali e AKIS del CSR.

**Tabella 23 – SRD03 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)**

Descrizione del criterio/	Punteggio criterio/	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Tipologia di investimenti	40	30	10		
1 Investimenti su fabbricati aziendali identificati nel certificato di connessione e/o in spazi di pertinenza dello stesso fabbricato	30	30			
1.1 Interventi su fabbricati esistenti da almeno 50 anni (non cumulabile con 1.2)	20	X			
1.2 Interventi su fabbricati esistenti da almeno 10 anni (non cumulabile con 1.1)	15	X			
1.3 Interventi per il recupero di fabbricati da utilizzare ai fini agrituristici che contemplino più del 70% della spesa ammissibile in opere edili (non cumulabile con 1.4)	10	X			
1.4 Interventi che non richiedano titoli abilitativi edilizi finalizzati alla nuova organizzazione degli spazi aziendali (art. 2, comma 3 del r.r. n. 5/2020) (non cumulabile con 1.3)	5	X			
2 Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale	10		10		
2.1 Interventi per impianti volti al risparmio idrico e/o all'uso sostenibile dell'acqua (adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche) o per impianti di fitodepurazione delle acque nere provenienti dall'agriturismo	5		X		
2.2 Adozione di soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche in grado di contribuire al comportamento climatico del sistema edilizio (es. tetti verdi, tetti in ghiaia, pareti verdi,...) e con funzioni di schermatura a rumore, inquinanti	3		X		
2.3 Investimenti per la sanificazione, senza impiego di prodotti chimici, degli ambienti, delle stoviglie e della biancheria impiegati nell'attività agrituristica	2		X		
Tipologia del beneficiario	25	15		10	
3 Finanziamenti percepiti dal richiedente in ambito agrituristico	15	15			
3.1 Richiedente che non abbia percepito finanziamenti nell'ambito della misura 311 A nella programmazione PSR 2007/2013 e dell'operazione 6.4.01 nella programmazione PSR 2014/2022 (non cumulabile con 3.2)	15	X			
3.2 Richiedente che non abbia percepito finanziamenti nell'ambito dell'operazione 6.4.01 nella programmazione PSR 2014/2022 (non cumulabile con 3.1)	10	X			
4 Caratteristiche del richiedente	10			10	
4.1 Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Intervento SRE01 del PSP 2023/2027 o ha beneficiato dell'Operazione 6.1.01 del PSR 2014/2022 ammesso a finanziamento con III e IV periodo del 4° bando	5			X	
4.2 Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile (comutate le persone non le quote societarie)	5			X	
Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento	15	15			
5 Interventi per l'avvio ex novo dell'attività agrituristica (per le aziende che non svolgono attività agrituristiche al momento della presentazione domanda)	15	15			
5.1 Interventi finalizzati all'attivazione della fattoria sociale erogativa, ai sensi della l.r. n. 35/2017	15	X			
5.2 Interventi finalizzati all'attivazione della fattoria didattica, ai sensi della l.r. n. 31/2008	15	X			
5.3 Interventi finalizzati all'attivazione delle attività ricreative – culturali legati alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche di cui all'art. 2, comma 12, lettere a), b), c) del r.r. 5/2020	10	X		i	
5.4 Interventi finalizzati all'attivazione di servizi agrituristici diversi da 5.1, 5.2 e 5.3	5	X			
6 Investimenti per lo sviluppo di servizi agrituristici già in essere o per l'attivazione di servizi aggiuntivi	10	10			
6.1 Interventi finalizzati all'attivazione o sviluppo della fattoria sociale erogativa, ai sensi della l.r. n. 35/2017	10	X			
6.2 Interventi finalizzati all'attivazione o sviluppo della fattoria didattica, ai sensi della l.r. n. 31/2008	10	X			

Descrizione del criterio/	Punteggio criterio/	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
6.3 Interventi finalizzati all'attivazione o sviluppo di servizi ricreativo – culturali legati alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche di cui all'art. 2, comma 12, lettere a), b), c) del r.r. 5/2020	7	X			
6.4 Interventi finalizzati all'attivazione o allo sviluppo di servizi agrituristici diversi da 6.1, 6.2 e 6.3	3	X			
Localizzazione geografica	15		15		
7 Localizzazione intervento agrituristico	12		12		
7.1 Intervento realizzato in aree svantaggiate di montagna (non cumulabile con 7.2)	12		X		
7.2 Intervento realizzato in aree protette (parchi naturali o riserva naturali, parchi regionali e nazionali) e aree Natura 2000 (non cumulabile con 7.1)	10		X		
8 Caratteristiche territoriali dell'azienda agricola	3	3			
8.1 Azienda agricola con almeno 2 ettari di SAU (aree C e D) in Regione Lombardia (non cumulabile con 8.2)	3	X			
8.2 Azienda agricola con almeno 15 ettari di SAU (altre aree) in Regione Lombardia (non cumulabile con 8.1)	3	X			
Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati	5		5		
9 Regimi di qualità agricoli e/o turistici	5		5		
9.1 Azienda biologica certificata ai sensi del Reg. UE 848/2018 e ss.mm.ii. e/o in possesso certificazioni SQNPI/SQNBA	3		X		
9.2 Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (ISO14001, EMAS) e/o di marchio Ecolabel turistico	2		X		
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>60</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione.

Legenda Obiettivi collegati: OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima; OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali; AKIS Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali.

#### 4.2.4 Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo"

##### Analisi qualitativa dei criteri di selezione

Il D.d.s. 5 dicembre 2024 - n. 19046 ha previsto un punteggio massimo attribuibile (100 punti) suddivisi in tre principi di selezione di criteri di selezione: Localizzazione territoriale (30 punti); Rischi di diffusione dell'infestazione – priorità delle specie (30 punti), Entità del potenziale agricolo a rischio (40 punti).

Il Principio "Localizzazione territoriale" è suddiviso a sua volta in cinque criteri, relativi a: interventi realizzati nelle aree di maggior rischio di diffusione di *Popillia japonica* e *Halyomorpha Halys*, interventi realizzati nelle aree di maggior rischio di diffusione di *Anoplophora chinensis* e *Anoplophora glabripennis*, interventi realizzati nelle aree di maggior presenza di *Bactrocera oleae*, interventi realizzati nelle aree di maggior presenza di *Drosophila suzukii* e interventi realizzati nelle aree di maggior rischio di diffusione di *Aromia bungii*.

Il Principio "Rischi di diffusione dell'infestazione – priorità delle specie" si compone di quattro criteri che fanno riferimento a: *Popillia japonica* e *Halyomorpha halys*, *Anoplophora chinensis* e *Anoplophora glabripennis*, *Bactrocera oleae*, *Aromia bungii* e *Drosophila suzukii*.

Infine, il Principio "Entità del potenziale agricolo a rischio" è quello più rilevante in termini di punteggio ed è suddiviso in quattro criteri riferiti a: comparto vivaistico – imprese vivaistiche registrate nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), comparto ortofrutticolo – melo, pero e piccoli frutti, comparto ortofrutticolo – olivo (fino al decimo anno di età dell'impianto) e comparto ortofrutticolo – drupacee.

L'organismo nocivo *Halyomorpha halys* è associabile esclusivamente alle imprese appartenenti al comparto frutticolo (pomacee, drupacee e piccoli frutti), *Drosophila suzukii* è associabile ai soli piccoli frutti, mentre gli interventi eseguiti per prevenire i danni creati da *Bactrocera oleae* riguardano le sole imprese olivicole. *Aromia bungii*, *Anoplophora chinensis* e *Anoplophora glabripennis* sono associabili esclusivamente alle loro piante ospiti arboree.

Per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo di 45 punti. A parità di punteggio la precedenza è data alle imprese del comparto florovivaistico e, in caso di ulteriore parità, è data priorità all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane.

L'analisi qualitativa mostra per ogni criterio di selezione la correlazione e la quota di punteggio che concorre a ciascuno dei 3 Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. In particolare, si evidenzia che:

- il 100% del punteggio totale favorisce il mantenimento del potenziale agricolo produttivo e quindi contribuisce direttamente all'OG1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare". Tuttavia i criteri di selezione evidenziano delle ricadute positive anche dal punto di vista ambientale e quindi apportano un contributo indiretto all'OG2 "Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima".

**Tabella 24 – SRD06 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS**

Obiettivi	Totale punteggio criteri associati		Criteri di selezione		
			Localizzazione territoriale	Rischi di diffusione dell'infestazione – priorità della specie	Entità del potenziale agricolo a rischio
OG1	100	100%	30	30	40
OG2	i	-	i	i	i
OG3	-	-	-	-	-
AKIS	-	-	-	-	-
<b>Totale punteggio</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>40</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Nella tabella seguente è riportato il quadro dettagliato della correlazione individuata tra ciascun criterio di selezione e gli Obiettivi Generali e AKIS del CSR.

Si tiene a sottolineare che l'analisi quantitativa dei criteri di selezione sarà considerata nei successivi rapporti di valutazione.

**Tabella 25 – SRD06 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)**

Descrizione del criterio/sottocriterio	Punteggio criterio/sottocriterio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Localizzazione territoriale	30	30			
1.1 Interventi realizzati nelle aree di maggior rischio di diffusione di <i>Popillia japonica</i> e <i>Halyomorpha halys</i>	30	X	i		
1.2 Interventi realizzati nelle aree di maggior rischio di diffusione di <i>Anoplophora chinensis</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i>	25	X	i		
1.3 Interventi realizzati nelle aree di maggior presenza di <i>Bactrocera oleae</i>	20	X	i		
1.4 Interventi realizzati nelle aree di maggior presenza di <i>Drosophila suzukii</i>	15	X	i		
1.5 Interventi realizzati nelle aree di maggior rischio di diffusione di <i>Aromia bungii</i>	10	X	i		
Rischi di diffusione dell'infestazione – priorità delle specie	30	30			
2.1 <i>Popillia japonica</i> e <i>Halyomorpha halys</i>	30	X	i		
2.2 <i>Anoplophora chinensis</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i>	25	X	i		
2.3 <i>Bactrocera oleae</i>	20	X	i		
2.4 <i>Aromia bungii</i> e <i>Drosophila suzukii</i>	15	X	i		
Entità del potenziale agricolo a rischio	40	30			
3.1 Comparto vivaistico – imprese vivaistiche registrate nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP)	40	X	i		
3.2 Comparto ortofrutticolo - melo, pero e piccoli frutti	30	X	i		
3.3 Comparto ortofrutticolo - olivo (fino al decimo anno di età dell'impianto)	25	X	i		
3.4 Comparto ortofrutticolo – drupacee	20	X	i		
Totale	100	100	i		

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione.

Legenda Obiettivi collegati: OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima; OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali; AKIS Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali.

#### 4.2.5 Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali"

##### Analisi qualitativa dei criteri di selezione

Il D.d.s. 31 luglio 2024 - n. 11775 ha previsto un punteggio massimo attribuibile di 100 punti, suddivisi in tre principi di selezione: Finalità specifiche degli investimenti (50 punti), Localizzazione territoriale (25 punti) e Caratteristiche del soggetto richiedente (25 punti).

Il Principio "Finalità specifiche degli investimenti" è diviso in due criteri. Il primo assegna un punteggio differenziato a seconda della tipologia di interventi previsti attribuendo assegnando la massima premialità per interventi di realizzazione di nuove reti idriche a servizio delle malghe e premiando in aggiunta interventi per la raccolta di acque meteoriche e per la realizzazione di punti di abbeverata e/o fontane che hanno una finalità ecosistemica. Il secondo premia, invece, aspetti più legati alla diversificazione economica dell'attività attraverso l'integrazione dell'investimento con attività produttive come il caseificio, la vendita diretta e/o l'agriturismo.

Il Principio "Localizzazione territoriale dell'operazione" assegna un punteggio differenziato ai territori in area appenninica e quelli in area alpina.

Infine, il Principio "Caratteristiche del richiedente" differenzia il punteggio in funzione della tipologia di beneficiario dell'Intervento (proprietario o gestore della malga) e all'interno di ciascuna tipologia in funzione della forma giuridica dello stesso beneficiario (pubblico, privato, forma singola o associata) premiando maggiormente i proprietari pubblici di malghe.

Per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda doveva raggiungere un punteggio minimo pari a 40 punti. A parità di punteggio totale viene data precedenza alla domanda con un maggior punteggio relativo al principio "Finalità specifiche degli investimenti" e, in caso di ulteriore parità, viene data precedenza alla domanda con maggior punteggio nel principio "Localizzazione territoriale dell'operazione" e nel principio "Caratteristiche del soggetto richiedente".

L'analisi qualitativa mostra per ogni criterio di selezione la correlazione e la quota di punteggio che concorre a ciascuno dei 3 Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. In particolare, si evidenzia che:

- i criteri sono orientati prioritariamente (70% del punteggio totale) verso l'OG3 "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali" a cui è direttamente collegato l'OS8 cui l'intervento SRD07 concorre direttamente.
- Allo stesso tempo, il 20% del punteggio complessivo ha delle ricadute su aspetti prettamente economici e quindi legati all'OG1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare" favorendo attività produttive di diversificazione, in coerenza con il contributo indiretto apportato dall'intervento all'OS2.
- Il 10% del punteggio concorre a finalità ambientali valorizzando la funzione di salvaguardia e miglioramento dei servizi ecosistemici forniti dalle malghe.

**Tabella 26 – SRD07 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS**

Obiettivi	Totale punteggio criteri associati		Criteri di selezione		
			Finalità specifiche degli investimenti	Localizzazione territoriale dell'operazione	Caratteristiche del soggetto richiedente
OG1	20	20%	20	-	-
OG2	10	10%	10	-	-
OG3	70	70%	20	25	25
AKIS	-	-	-	-	-
<b>Totale punteggio</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>	<b>50</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Nella tabella seguente è riportato il quadro dettagliato della correlazione individuata tra ciascun criterio di selezione e gli Obiettivi Generali e AKIS del CSR.

**Tabella 27 – SRD07 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)**

Descrizione del criterio/	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Finalità specifiche degli investimenti	50	20	10	20	
1 Adeguamento, ristrutturazione e/o realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle malghe	40	10	10	20	
1.1 Realizzazione di nuove reti idriche a servizio delle malghe (non cumulabile con 1.2)	20	i		X	
1.2 Ripristino o manutenzione di reti idriche a servizio delle malghe (non cumulabile con 1.1)	18	i		X	
1.3 Realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di impianti di filtraggio trattamento e potabilizzazione delle acque	8	i		X	
1.4 Realizzazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche (non cumulabile con 1.5)	6		X		
1.5 Ristrutturazione o adeguamento di sistemi di raccolta delle acque meteoriche (non cumulabile con 1.4)	4		X		
1.6 Realizzazione di punti di abbeverata/fontane (non cumulabile con 1.7)	6		X		
1.7 Ristrutturazione o adeguamento di punti di abbeverata/fontane (non cumulabile con 1.6)	4		X		
2 Integrazioni con attività economiche (correlate all'attività agrosilvopastorale)	10	10			
2.1 Presenza di caseificio in malga	5	X			
2.2 Presenza in malga di strutture adibite alla vendita diretta o ad attività agrituristiche	5	X			
Localizzazione territoriale dell'operazione	25			25	
3 Territori in area appenninica	25			X	
4 Territori in area alpina	22			X	
Caratteristiche del soggetto richiedente	25			25	
5 Proprietari della malga	25			25	
5.1 Soggetti di diritto pubblico in forma singola e associata	25			X	
5.2 Soggetti privati associati	20			X	
5.3 Soggetti privati in forma singola	15			X	
6 Gestori della malga	20			20	
6.1 Soggetti di diritto pubblico in forma singola e associata	20			X	
6.2 Soggetti privati associati	15			X	
6.3 Soggetti privati in forma singola	10			X	
Totale	100	20	10	70	

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

### Analisi quantitativa dei criteri di selezione

A seguito delle procedure istruttorie sono stati pubblicati con D.d.s. 16 aprile 2025 - n. 5450 gli esiti della selezione effettuata attraverso i suddetti criteri. Dall'analisi quantitativa dei punteggi assegnati alle domande finanziate per ciascun criterio/ è stato possibile verificare l'efficacia degli stessi e la qualità complessiva delle domande finanziate. Il punteggio medio ottenuto dai n. 4 progetti ammessi a finanziamento è pari a 72 punti; il punteggio massimo assegnato è di 83 punti, mentre quello minimo è di 61 punti.

L'efficacia è pari al 72% del punteggio totale. Il criterio che ottiene l'efficacia più elevata è quello della localizzazione territoriale degli interventi, sebbene sia da rilevare che si tratta di un criterio "obbligatorio" che è necessariamente posseduto dalle aziende richiedenti. Il criterio legato alle finalità specifiche degli investimenti raggiunge una buona efficacia, pertanto i 4 progetti selezionati presentano delle caratteristiche coerenti con le finalità del bando. Anche il criterio che premia le caratteristiche del richiedente ha una buona efficacia (65%): la selezione, infatti, ha consentito il finanziamento prevalente di proprietari di malga di cui un comune e due aziende agricole singole.

**Tabella 28 – SRD07 - Quadro di sintesi dell'analisi quantitativa dei criteri di selezione**

Criterio	Punteggio assegnabile (a)		Punteggio medio per domanda finanziata (b)	Efficacia % (b/a)
	n.	%		
Finalità specifiche degli investimenti	50	50%	33,8	68%
Localizzazione territoriale degli investimenti	25	25%	22,0	88%
Caratteristiche del soggetto richiedente	25	25%	16,3	65%
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>100%</b>	<b>72</b>	<b>72%</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

**Tabella 29 – SRD07 - Analisi dei punteggi assegnati alle domande finanziate ed efficacia dei criteri (analisi quantitativa)**

Descrizione del criterio	Punteggio criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c) <sup>21</sup>	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c) * (a)	Efficacia % = (d)/(b)
Finalità specifiche degli investimenti	50	200	4	135	68%
1 Adeguamento, ristrutturazione e/o realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle malghe	40	1160	4	120	75%
1.1 Realizzazione di nuove reti idriche a servizio delle malghe (non cumulabile con 1.2)	20				
1.2 Ripristino o manutenzione di reti idriche a servizio delle malghe (non cumulabile con 1.1)	18				
1.3 Realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di impianti di filtraggio trattamento e potabilizzazione delle acque	8				
1.4 Realizzazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche (non cumulabile con 1.5)	6				
1.5 Ristrutturazione o adeguamento di sistemi di raccolta delle acque meteoriche (non cumulabile con 1.4)	4				
1.6 Realizzazione di punti di abbeverata/fontane (non cumulabile con 1.7)	6				
1.7 Ristrutturazione o adeguamento di punti di abbeverata/fontane (non cumulabile con 1.6)	4				
2 Integrazioni con attività economiche (correlate all'attività agrosilvopastorale)	10	40	2	15	38%

Descrizione del criterio	Punteggio criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c) <sup>21</sup>	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c) * (a)	Efficacia % = (d)/(b)
2.1 Presenza di caseificio in malga	5				
2.2 Presenza in malga di strutture adibite alla vendita diretta o ad attività agrituristiche	5				
Localizzazione territoriale dell'operazione	25	100	4	88	88%
3 Territori in area appenninica	25	100	0	0	0%
4 Territori in area alpina	22	88	4	88	100%
Caratteristiche del soggetto richiedente	25	100	4	65	65%
5 Proprietari della malga	25				
5.1 Soggetti di diritto pubblico in forma singola e associata	25				
5.2 Soggetti privati associati	20				
5.3 Soggetti privati in forma singola	15				
6 Gestori della malga	20				
6.1 Soggetti di diritto pubblico in forma singola e associata	20				
6.2 Soggetti privati associati	15				
6.3 Soggetti privati in forma singola	10				
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>400</b>	<b>4</b>	<b>288</b>	<b>72%</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

#### **4.2.6 Intervento SRD13 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – SRD22 "Strumento finanziario Lombardia: Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"**

Il D.d.u.o. n. 8479 del 16 giugno 2025 ha previsto un punteggio massimo attribuibile di 110 punti, suddivisi in sei di principi di selezione: Finalità specifiche degli investimenti (20 punti), Caratteristiche del progetto (40 punti), Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti (15 punti), Dimensione economica dell'operazione (10 punti), Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda (20 punti), Localizzazione territoriale (5 punti).

Il Principio "Finalità specifiche degli investimenti" assegna un punteggio differenziato a seconda della tipologia di investimento (ristrutturazione immobili, costruzione di nuovi edifici e realizzazione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, miglioramento della sicurezza sul lavoro e apertura di nuovi sbocchi di mercato).

Il Principio "Caratteristiche del progetto" è composto da tre criteri. Il primo "Sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici" premia gli investimenti immobiliari o relativi agli impianti finalizzati a raggiungere elevati standard energetici e/o a recuperare il calore di scarto o riutilizzare l'acqua impiegata nel processo produttivo. Il secondo "Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo" attribuisce un punteggio agli interventi che prevedono l'introduzione, per la prima volta nel contesto della filiera, di innovazione tecnologica di processo e/o prodotto, anche con ricadute positive dal punto di vista ambientale. Il terzo "Tipologia di prodotti: Percentuale di materia prima che verrà destinata a produzioni di qualità o biologici (DOP/IGP e DOC/DOCG) sulle linee oggetto di finanziamento" valorizza la presenza, in percentuale sulla materia prima lavorata negli impianti finanziati con il CSR, di materia prima di qualità (DOP, IGP, ecc.).

Il Principio "Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti" assegna un punteggio in funzione della percentuale di materia prima di cui è garantita la fornitura (nel caso di società cooperative, OP) o della presenza di contratti che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato vigente alla data della transazione (per le altre imprese). Inoltre, è concessa una premialità ai progetti che prevedono almeno 10 aziende agricole che conferiscono materia prima per la trasformazione.

Il Principio "Dimensione economica dell'operazione" attribuisce un punteggio in funzione del valore percentuale del rapporto tra l'importo degli investimenti tecnologici ammessi (nuovi impianti, macchinari e strumentazioni informatiche) e l'importo totale degli investimenti ammessi.

Il Principio "Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda" è suddiviso in cinque criteri: il primo attribuisce un punteggio differenziato alla tipologia di impresa premiando maggiormente le cooperative/OP e le micro e piccole imprese. Il secondo riguarda la sostenibilità economico-finanziaria del progetto che è valutata tramite la metodologia del Credit scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i.. Attraverso l'applicazione di tale metodologia (in modo differenziato tra le aziende con almeno 2 bilanci e le start-up) si identificano specifiche classi di rischio cui corrisponderà un esito della valutazione e un quadro cauzionale previsto ai fini del perfezionamento dell'operazione di concessione del contributo a rimborso. Gli ultimi tre criteri attribuiscono un punteggio aggiuntivo rispettivamente alle imprese iscritte nel Registro degli Operatori biologici, a quelle in possesso di certificazioni di gestione ambientale (es. EMAS, UNI EN ISO14001) e per l'adesione a Distretti del cibo o biologici.

Infine, il Principio "Localizzazione degli interventi" premia gli interventi che ricadono in zona svantaggiata di montagna e/o aree protette o natura 2000.

Per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda deve raggiungere un punteggio minimo pari a 50 punti. A parità di punteggio è data precedenza alle domande aventi interventi realizzati in aree svantaggiate di montagna<sup>22</sup> e, in caso di ulteriore parità, all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane.

<sup>22</sup> Secondo l'elenco dei Comuni riportato nell'Allegato 2 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) della Regione Lombardia.

L'analisi qualitativa mostra per ogni criterio di selezione la correlazione e la quota di punteggio che concorre a ciascuno dei 3 Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. In particolare, si evidenzia che:

- i criteri sono orientati prevalentemente verso l'OG1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare" (64%), coerentemente con le finalità dell'intervento SRD13-22.
- Circa un terzo del punteggio è direttamente connesso a finalità ambientali, quindi verso l'OG2 "Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima" (27%).
- I criteri direttamente riconducibili all'AKIS incidono per il 9% incentivando l'introduzione, per la prima volta nel contesto della filiera di riferimento, di innovazioni di prodotto e/o processo anche con finalità di riduzione dell'impatto ambientale nell'ambito dei progetti presentati.
- Non sono presenti criteri direttamente riconducibili all'OG3, in quanto la maggior parte dei criteri è focalizzata sulle caratteristiche dell'investimento

**Tabella 30 – SRD13-22 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS**

Obiettivi	Totale punteggio criteri associati		Criteri di selezione					Localizzazione territoriale
			Finalità specifiche degli investimenti	Caratteristiche del progetto	Capacità di integrazione di filiera [...]	Dimensione economica dell'operazione	Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda	
OG1	70	64%	20	10	15	10	15	
OG2	30	27%		20			5	5
OG3	i							
AKIS	10	9%		10				
<b>Totale punteggio</b>	<b>110</b>	<b>100%</b>	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>5</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Si tiene a sottolineare che l'analisi quantitativa dei criteri di selezione sarà considerata nei successivi rapporti di valutazione.

Nella tabella seguente è riportato il quadro dettagliato della correlazione individuata tra ciascun criterio di selezione e gli Obiettivi Generali e AKIS del CSR.

**Tabella 31 – SRD013-22 Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)**

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Finalità specifiche degli investimenti	20	20			
1 Finalità dell'investimento del progetto illustrate nel piano aziendale	20	20			
1.1 Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici produttivi per cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale (non cumulabile con 1.2 e 1.3)	15	X			
1.2 Costruzione di nuovi edifici produttivi per cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale (non cumulabile con 1.1 e 1.3)	11	X			
1.3 Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale (non cumulabile con 1.1 e 1.3)	9	X			
1.4 Progetti che prevedono un aumento dei livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente	4	X			
1.5 Apertura di nuovi mercati	1	X			
Caratteristiche del progetto	40	10	20		10
1 Sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici	20		20		
1.1 Ristrutturazione di immobili ad alti standard energetici (riferito al volume produttivo) (non cumulabile con 1.2 e 1.3)	20		X		
1.2 Costruzione di immobili ad alti standard energetici (riferito al volume produttivo) (non cumulabile con 1.1 e 1.3)	18		X		
1.3 Investimenti relativi all'introduzione di impianti ad alti standard energetici e/o di tecniche per il recupero del calore di scarto e/o il riutilizzo dell'acqua relativa al processo produttivo (non cumulabile con 1.1 e 1.3)	16		X		
2 Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	10				10
2.1 Innovazione tecnologica: il progetto ha come obiettivo principale l'introduzione concreta in azienda di un'innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto (tale soluzione innovativa deve essere introdotta in azienda per la prima volta e deve costituire elemento di novità nel contesto di filiera)	6				X
2.2 Innovazione che riduce l'impatto su aria, acqua e suolo	4		i		X
3 Tipologia di prodotti: Percentuale di materia prima che verrà destinata a produzioni di qualità o biologici (DOP/IGP e DOC/DOCG) sulle linee oggetto di finanziamento	10	10			
3.1 Percentuale superiore al 50% (non cumulabile con 3.2)	10	X			
3.2 Percentuale compresa tra il 30% e i 50% (compresi) (non cumulabile con 3.1)	6	X			
Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti	15	15			
1 Remunerazione della materia prima ai produttori agricoli	10	10			
1.1 Per le società cooperative agricole, le società agricole o da Organizzazioni di Produttori/AOP riconosciute ai sensi del Reg. UE n. 1308/13 e relativa normativa nazionale: il punteggio viene riconosciuto per la materia prima conferita dai soci per obbligo statutario.	Fino a 10	X			
1.2 Per le altre imprese: presenza di contratti che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato vigente alla data della transazione (la maggiorazione deve essere garantita per tre anni).					
1.2.1 > 3%	10	X			
1.2.2 >2% fino al 3%	6	X			
1.2.3 >1% fino al 2%	4	X			
1.2.4 Altre congrue modalità di remunerazione della materia prima che garantiscano vantaggi economici espliciti e misurabili per i produttori di base	1	X			
Numero di aziende agricole aderenti al progetto	5	5			

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Almeno 10 produttori di base conferiscono materia prima per la trasformazione <sup>23</sup>	5	X			
Dimensione economica dell'operazione	10	10			
1 Rapporto tra l'importo degli investimenti tecnologici ammessi (nuovi impianti, macchinari e strumentazioni informatiche) e l'importo totale degli investimenti ammessi	10	X			
1.1 Rapporto superiore all'80% (non cumulabile con 1.2)	10	X			
1.2 Rapporto compreso tra il 50% e l'80% (compresi) (non cumulabile con 1.1)	5	X			
Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda	20	15	5		
1 Società cooperativa o Organizzazione di produttori/AOP	10	X		i	
2 Micro impresa	9	X		i	
3 Piccola impresa	8	X		i	
4 Media impresa	7	X			
5 Grande impresa	6	X			
6 Solidità e sostenibilità economico-finanziaria valutata mediante Credit scoring conseguito nell'ambito dell'istruttoria economico-finanziaria (punteggio 6.1 e 6.2 alternativi tra loro)	5	5			
6.1 Per le aziende valutate con la metodologia del Credit scoring su dati storici (non cumulabile con 6.2)					
6.1.1 Fascia di valutazione 1	5	X			
6.1.2 Fascia di valutazione 2	4	X			
6.1.3 Fascia di valutazione 3	3	X			
6.1.4 Fascia di valutazione 4 – classe di valutazione 8	2	X			
6.1.5 Fascia di valutazione 4 – classe di valutazione 9	1	X			
6.2 Per le aziende valutate con la metodologia del Credit scoring per start-up (non cumulabile con 6.1)					
6.2.1 Classe di rischio 1	5	X			
6.2.2 Classe di rischio 2	3	X			
6.2.3 Classe di rischio 3	1	X			
7 Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	2		X		
8 Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, UNI EN ISO14001, Global Gap	2		X		
9 Adesione a Distretti del cibo o Distretti biologici (art. 13 del d.lgs n. 228/2011)	1		X		
Localizzazione territoriale	5		5		
1 Azienda in area svantaggiata di montagna	5		X		
2 Aree protette (parco regionale, parco naturale, riserva naturale, monumento naturale) e aree natura 2000	4		X		
Totale	110	70	30	i	10

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Legenda Obiettivi collegati: OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima; OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali; AKIS Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali.

<sup>23</sup> In caso di contratti stipulati con cooperative/OO.PP. viene preso in considerazione il numero complessivo di soci conferenti alle cooperative/OO.PP. stesse.

#### 4.2.7 Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali"

##### Analisi qualitativa dei criteri di selezione

Il D.d.S n.8425 del 13 giugno 2025 ha previsto un punteggio massimo attribuibile (100 punti) suddiviso in quattro principi di selezione: Finalità specifiche dell'intervento (40 punti); Caratteristiche territoriali (10 punti), Caratteristiche del soggetto richiedente (40 punti), Localizzazione delle aziende beneficiarie (10 punti).

Il Principio "Finalità specifiche dell'intervento", il più articolato, valuta il "Miglioramento della posizione dell'impresa nel mercato di riferimento" sotto cinque profili cui è attribuibile un valore massimo di otto punti per ognuno:

- 1) miglioramento dell'efficienza produttiva dell'impresa beneficiaria con cui vengono attribuiti due, cinque o otto punti ai progetti che consentono un aumento superiore al 10%, al 25% o al 40% del volume medio lavorato/anno in relazione ai volumi dichiarati dall'impresa (per lavorazioni già in essere);
- 2) introduzione di nuovi processi nelle lavorazioni, con cui viene premiato il progetto che introduce un nuovo processo produttivo o più di un processo produttivo al fine di aumentare le produzioni e la qualità;
- 3) miglioramento del livello di sicurezza nelle lavorazioni che attribuisce punteggi premiali ai progetti il cui piano di investimento presenta una o più soluzioni tecnologiche volte a ridurre l'esposizione ai rischi dei lavoratori (traumi fisici, esposizioni ad agenti chimici, rumore etc.);
- 4) miglioramento dei livelli di sostenibilità ambientale che attribuisce punteggi premiali ai progetti il cui piano di investimento presenta una o più soluzioni tecnologiche volte a ridurre i consumi energetici, ridurre o eliminare eventuali agenti inquinanti, promuovere soluzioni di economia circolare come il riutilizzo degli scarti;
- 5) miglioramento del livello di sostenibilità finanziaria che premia i progetti che presentano il valore più basso tra il rapporto tra la spesa totale dell'investimento oggetto della domanda e la media del fatturato negli ultimi 3 anni.

Il Principio "Caratteristiche territoriali" intende premiare principalmente i progetti presentati da imprese con sede legale e operativa ricadente nelle aree rurali intermedie (C) o con problemi complessivi di sviluppo (D) e secondariamente le imprese ricadenti in aree rurali ad agricoltura intensiva (B), cui attribuisce rispettivamente dieci e sei punti.

Per quanto riguarda le caratteristiche del soggetto richiedente, il bando attribuisce i punteggi premianti maggiori (24, 22 e 18 punti) alle imprese boschive iscritte all'Albo regionale (art. 57 della l.r. n. 31/2008) da almeno 1 anno, alle imprese con codice ateco A.02 o C.16 e ai Consorzi forestali riconosciuti (art. 56 l.r. n. 31/2008). Altri punteggi (dai 5 ai 3 punti) vanno alle imprese con titolari giovani, a quelle in possesso del sistema di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile o Catena di Custodia degli schemi PEFC/FSC; ai richiedenti che non sono stati beneficiari delle operazioni 8.6.01 e 8.6.02 del PSR 2014-2022 e a imprese con più del 20% del personale con attestato di competenza di operatore forestale specializzato o di esperto nella conduzione di gru a cavo.

Infine, per quanto riguarda la localizzazione delle aziende, il bando mira a selezionare le imprese ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna cui attribuisce il massimo del punteggio (10 punti), mentre alle aziende localizzate in "Altre aree e zone NON svantaggiate", attribuisce 8 punti; pertanto, la selettività del criterio è bassa essendoci una differenza di soli due punti tra le due tipologie di aziende.

Per essere ammissibile, ogni domanda deve conseguire un punteggio minimo di 40 punti. In caso di parità di punteggio complessivo, la precedenza è attribuita alla domanda con il punteggio più alto nel principio di selezione "Finalità specifiche dell'intervento". Qualora la parità persista, si considera il punteggio ottenuto nel principio di selezione "Caratteristiche del soggetto richiedente". In caso di ulteriore parità, la priorità è riconosciuta all'impresa o società il cui titolare o rappresentante legale risulti più giovane.

L'analisi qualitativa evidenzia, per ciascun criterio di selezione, la correlazione e la quota di punteggio che contribuisce ai tre Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. In particolare:

- OG1 – Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare (51%). Oltre metà del punteggio totale contribuisce direttamente all'OG1, grazie ai criteri premianti legati alle caratteristiche del richiedente, volti a favorire soggetti in grado di garantire professionalità, sostenibilità gestionale e continuità economica nel settore forestale, nonché a sostenere l'accesso ai finanziamenti da parte di nuove imprese o beneficiari mai supportati in precedenza.

Concorrono a questo obiettivo anche i criteri che premiano il miglioramento dell'efficienza produttiva, l'introduzione di nuovi processi di lavorazione per la diversificazione delle attività e il rafforzamento della sostenibilità finanziaria. Tali criteri incidono in maniera sinergica, risultando pienamente coerenti con l'obiettivo specifico OS2 (orientamento al mercato e incremento della competitività) al cui conseguimento contribuisce in modo diretto l'intervento SRD15.

- OG3 – Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (36%). Di rilievo anche la quota di punteggio orientata all'OG3, attribuita soprattutto ai criteri che valorizzano le caratteristiche territoriali e la localizzazione delle aziende agricole, privilegiando quelle situate nelle zone rurali C, D o B e nelle aree montane svantaggiate. Contribuisce inoltre all'OG3 il criterio premiante i piani di investimento che includono soluzioni tecnologiche per accrescere la sicurezza nelle lavorazioni: tale aspetto promuove salute, sicurezza e inclusione sociale nelle aree rurali, migliorando la qualità della vita dei lavoratori e la sostenibilità sociale delle imprese, in coerenza con OS8.
- OG2 – Ambiente e clima (13%). Sebbene meno rilevante in termini percentuali, è comunque significativa la quota di punteggio attribuita ai criteri che sostengono l'OG2. Essa deriva soprattutto dal criterio che premia i piani di investimento con soluzioni tecnologiche volte a migliorare la sostenibilità ambientale e dai criteri che valorizzano le imprese dotate di certificazione di Gestione forestale sostenibile o di catena di custodia PEFC/FSC, contribuendo in modo diretto agli obiettivi specifici OS4 e OS5 cui l'intervento SRD15 è in parte orientato.
- Di peso non trascurabile sono infine i criteri riferiti al miglioramento della posizione dell'impresa sul mercato, che generano ricadute potenzialmente favorevoli all'obiettivo trasversale AKIS. Si tratta dei criteri che premiano l'innovazione dei processi produttivi e l'introduzione di tecnologie volte ad aumentare numero e qualità dei prodotti, migliorare la sostenibilità ambientale e rafforzare la sicurezza dei lavoratori.

**Tabella 32 - Quadro di sintesi della correlazione tra criteri di selezione e Obiettivi generali e AKIS**

Obiettivi	Totale punteggio criteri associati		Criteri di selezione			
			Miglioramento della posizione dell'impresa nel mercato	Caratteristiche territoriali	Caratteristiche del richiedente	Localizzazione
OG1	51	51%	24		27	
OG2	13	13%	8		5	
OG3	36	36%	8	10	8	10
AKIS	i	-	i			
<b>Totale punteggio</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>	<b>40</b>	<b>10</b>	<b>40</b>	<b>10</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione.

Nella tabella seguente è riportato il quadro dettagliato della correlazione individuata tra ciascun criterio di selezione e gli Obiettivi Generali e AKIS del CSR.

Si tiene a sottolineare che l'analisi quantitativa dei criteri di selezione sarà considerata nei successivi rapporti di valutazione.

**Tabella 33 – SRD15 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)**

Descrizione del criterio	Punteggio criterio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
<b>Finalità specifiche dell'intervento</b> <i>Miglioramento della posizione dell'impresa nel mercato</i>	40	24	8	8	i
1 Miglioramento dell'efficienza produttiva dell'impresa beneficiaria <i>L'intervento consente un aumento medio dei volumi lavorati/anno, per lavorazioni già in essere nell'impresa</i>	8	8			
1.1 Ottimo: in relazione ai volumi dichiarati dall'impresa l'intervento permette un aumento superiore al 40% del volume medio lavorato	8	X			
1.2 Buono: in relazione ai volumi dichiarati dall'impresa l'intervento permette un aumento superiore al 25% del volume medio lavorato	5	X			
1.3 Sufficiente: in relazione ai volumi dichiarati dall'impresa l'intervento permette un aumento superiore al 10% del volume medio lavorato	2	X			
2 Introduzione di nuovi processi nelle lavorazioni <i>Gli investimenti diversificano l'attività dell'impresa permettendole di rispondere alle richieste del mercato e aumentandone il livello di resilienza</i>	8	8			
2.1 Ottimo: il progetto introduce più di un nuovo processo produttivo	8	X			i
2.2 Sufficiente: il progetto introduce un nuovo processo produttivo	5	X			i
3 Miglioramento del livello di sicurezza nelle lavorazioni <i>Il piano di investimento presenta una o più soluzioni tecnologiche volte ad aumentare il livello di sicurezza nelle lavorazioni dell'impresa</i>	8			8	
3.1 Ottimo: Il progetto presenta più di 2 soluzioni tecnologiche	8			X	i
3.2 Buono: Il progetto presenta due soluzioni tecnologiche	5			X	i
3.3 Sufficiente: Il progetto presenta una soluzione tecnologica	2			x	i
4 Miglioramento dei livelli di sostenibilità ambientale dell'impresa <i>Il piano di investimento presenta una o più soluzioni tecnologiche volte ad aumentare il livello di sostenibilità ambientale dell'impresa</i>	8		8		
4.1 Ottimo: il progetto presenta più soluzioni tecnologiche volte a ridurre i consumi energetici e capaci di sostenere l'economia circolare	8		X		i
4.2 Buono: il progetto presenta una soluzione tecnologica volta a ridurre i consumi energetici o capaci di sostenere l'economia circolare	5		X		i
5 Miglioramento del livello di sostenibilità finanziaria per l'impresa <i>Rapporto tra la spesa totale dell'investimento oggetto della domanda e la media del fatturato degli ultimi 3 anni</i>	8	8			
5.1 < 0,5	8	X			
5.2 Tra 0,5 e 1,5	5	X			
5.3 > 1,5	2	X			
<b>Caratteristiche territoriali</b>	10			10	
6 Aree rurali intermedie (C) o Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D)	10			X	
7 Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (B)	6			X	
<b>Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	40	27	5	8	
8 Imprese boschive iscritte all'Albo regionale ai sensi dell'art. 57 della l.r. n. 31/2008 da almeno 1 anno alla data di pubblicazione del bando	24	X			
9 Altre imprese con codice ATECO A.02 o C.16	22	X			
10 Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008	18	X			
11 Titolare di impresa di età inferiore ai 41 anni non compiuti (com. con 8 e 9)	5			X	
12 Imprese in possesso di sistema di certificazione forestale PEFC/FSC o catena di custodia (cumul. 8, 9 e 10)	5		X		

Descrizione del criterio	Punteggio criterio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
13 Richiedente che non ha ricevuto finanziamenti per le operazioni 8.6.01 o 8.6.02 del PSR 2014- 2022 (cumul. 8, 9 e 10)	3	X			
14 Impresa con più del 20% del personale (titolare e addetti) in possesso dell'attestato di competenza di operatore forestale specializzato o con personale in possesso dell'attestato di competenza di esperto nella conduzione di gru a cavo (cumul. 8, 9 e 10)	3			x	
<b>Localizzazione delle aziende beneficiarie</b>	<b>10</b>			<b>10</b>	
15 Aree Svantaggiate di Montagna	10			X	
16 Altre Aree e zone non svantaggiate	8			X	
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>51</b>	<b>13</b>	<b>36</b>	<b>i</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su criteri di selezione

Legenda Obiettivi collegati: OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima; OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali; AKIS Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali.

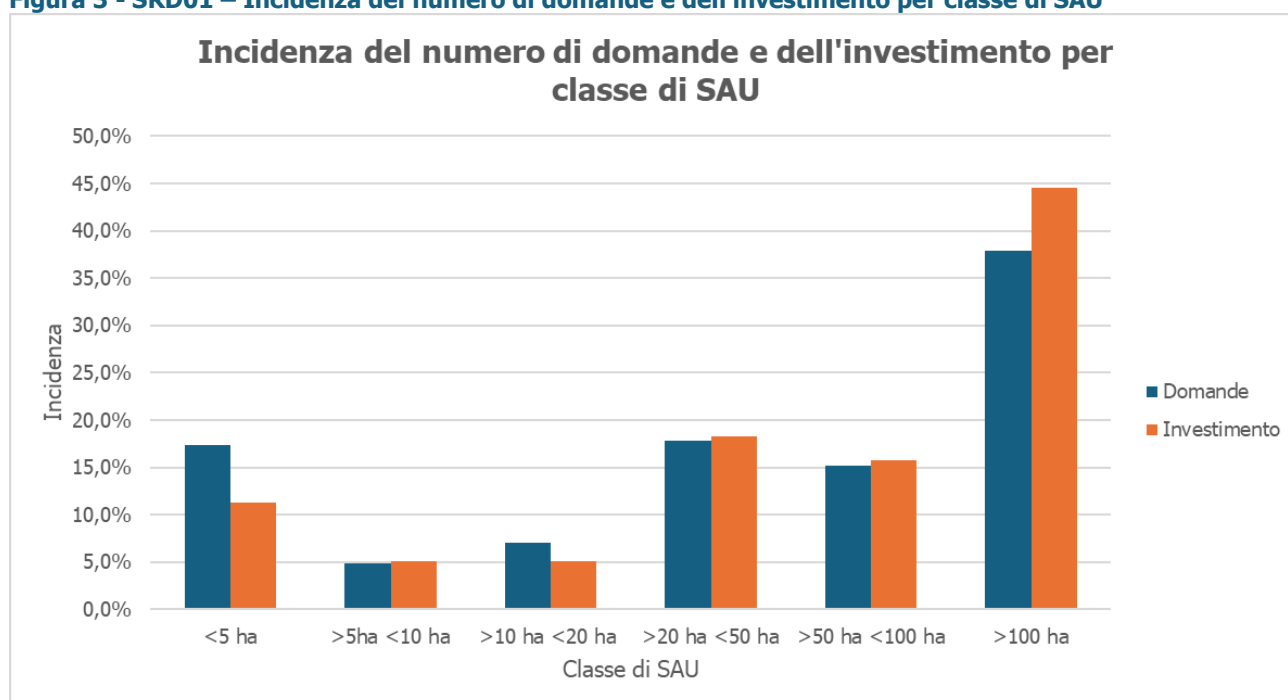
### 4.3 Caratteristiche dei beneficiari e degli interventi finanziati

#### 4.3.1 Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"

Con riferimento al primo decreto di ammissibilità (D.d.u.o. 18 aprile 2025 - n. 5651) le 185 aziende finanziate sono per il 27% aziende di montagna e per il restante 73% aziende non di montagna; queste ultime rappresentano l'88% degli investimenti complessivi finanziati. A livello di comparto le aziende zootecniche finanziate rappresentano il 62% in termini di numero di domande e il 71% in termini di investimento.

Le Aziende agricole finanziate presentano una SAU media di 127 ettari. Come mostrato nel grafico sottostante, le aziende con una SAU superiore a 100 ha rappresentano il 37,8% in termini di numero di domande e il 44,6% in termini di investimento ammesso. Le meno rappresentate sono le classi tra i 5 e 10 ha e tra i 10 e i 20 ha. Le aziende sotto i 5 ettari invece rappresentano il 17,3% del totale delle domande finanziate e l'11,3% dell'importo degli investimenti complessivamente finanziati.

**Figura 3 - SRD01 – Incidenza del numero di domande e dell'investimento per classe di SAU**



Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co. (giugno 2025)

È interessante notare come l'investimento medio per domanda sia superiore ad 1 milione di euro e mediamente di 1,5 milioni di euro in tutte le classi di SAU. Ciò evidenzia l'elevata produttività delle aziende finanziate che riescono, anche su superfici ridotte, a realizzare investimenti cospicui.

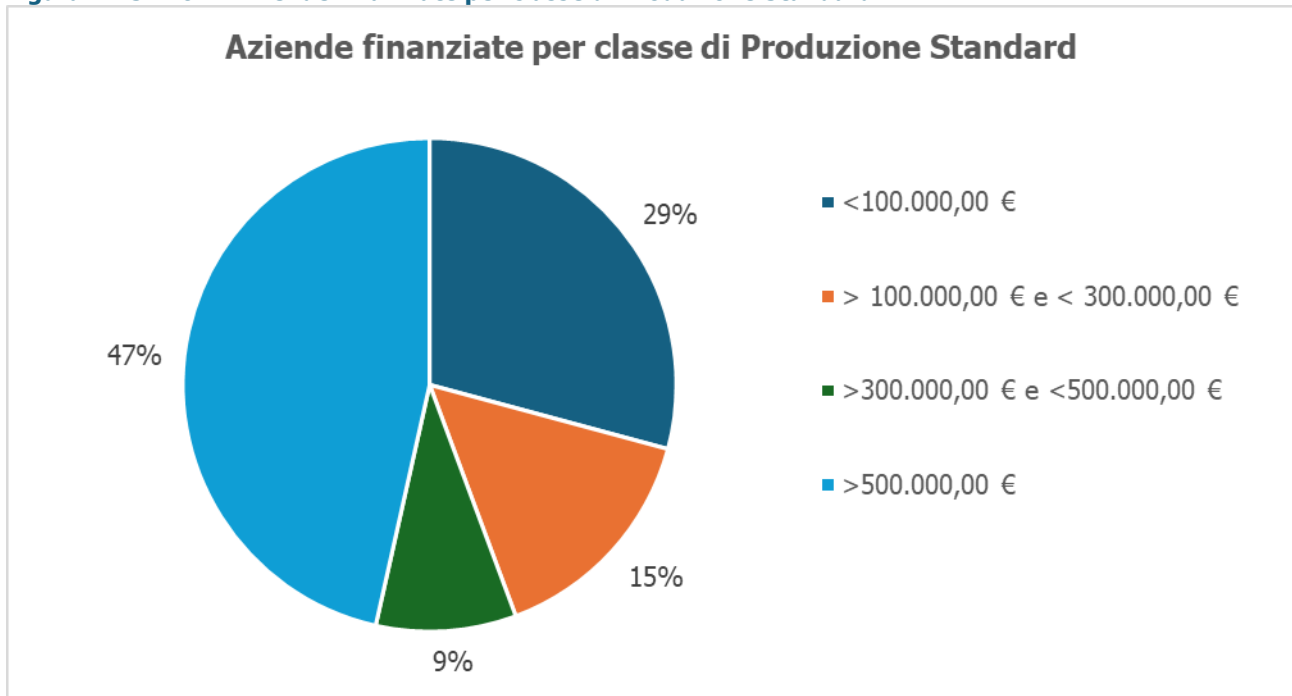
**Tabella 34 – Domande finanziate e relativo investimento per classe di SAU**

Classi SAU	Domande finanziate (n.)	Investimento ammesso (euro)	Investimento medio (euro/domanda)
<5 ha	32	32.000.923,99	1.000.029
>5ha <10 ha	9	14.371.245,99	1.596.805
>10 ha <20 ha	13	14.260.384,86	1.096.953
>20 ha <50 ha	33	51.467.275,47	1.559.614
>50 ha <100 ha	28	44.462.896,22	1.587.961
>100 ha	70	125.982.333,79	1.799.748
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>282.545.060,32</b>	<b>1.527.271</b>

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co. (giugno 2025)

Quasi la metà delle aziende agricole finanziate ha una Produzione standard superiore a 500 mila euro, mentre circa un terzo ha una dimensione inferiore a 100 mila euro. Quindi l'universo di beneficiari appare polarizzato da una parte verso aziende di elevate dimensioni e dall'altra su aziende più ridotte.

**Figura 4 - SRD01 - Aziende finanziate per classe di Produzione Standard**



Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co. (giugno 2025)

Coerentemente con le finalità del bando i progetti finanziati hanno previsto per la quasi totalità (98%) opere di miglioramento fondiario; il 74% dei beneficiari finanziati introduce impianti, macchine e attrezzature innovative che favoriscono il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari e degli effluenti di allevamento; la stessa quota di beneficiari investe in impianti innovativi per migliorare la gestione dei processi aziendali. Il 70% dei progetti è finalizzato a migliorare l'efficienza energetica aziendale e il 46% dei beneficiari dell'intervento SRD01 introduce innovazioni tecniche e gestionali dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale.

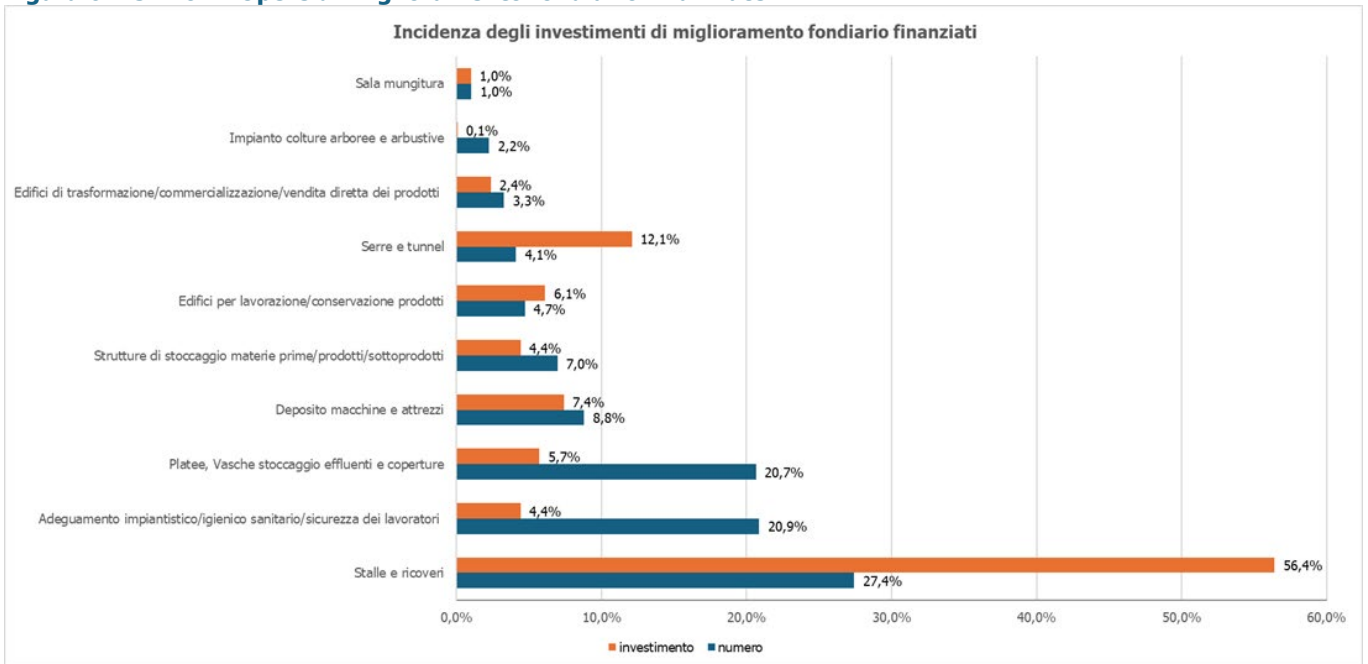
**Figura 5 – SRD01 - Tipologia di investimenti finanziati**



Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co. (giugno 2025)

Tra le principali opere di miglioramento fondiario sono state finanziate la nuova costruzione o la ristrutturazione di stalle e ricoveri per animali (27,4% in termini di interventi e 56,4% in termini di investimento), l'adeguamento degli impianti per la normativa igienico-sanitaria e di sicurezza sul lavoro, nonché per la rimozione dell'amianto e platee e vasche di stoccaggio (rispettivamente 20,9% e 20,7% in termini di numero di interventi e il 5,7% e 4,4% in termini di investimento). Da segnalare anche la realizzazione di serre tunnel che, pur rappresentando solo il 4,1% degli interventi, incide per il 12,1% sul volume complessivo degli investimenti.

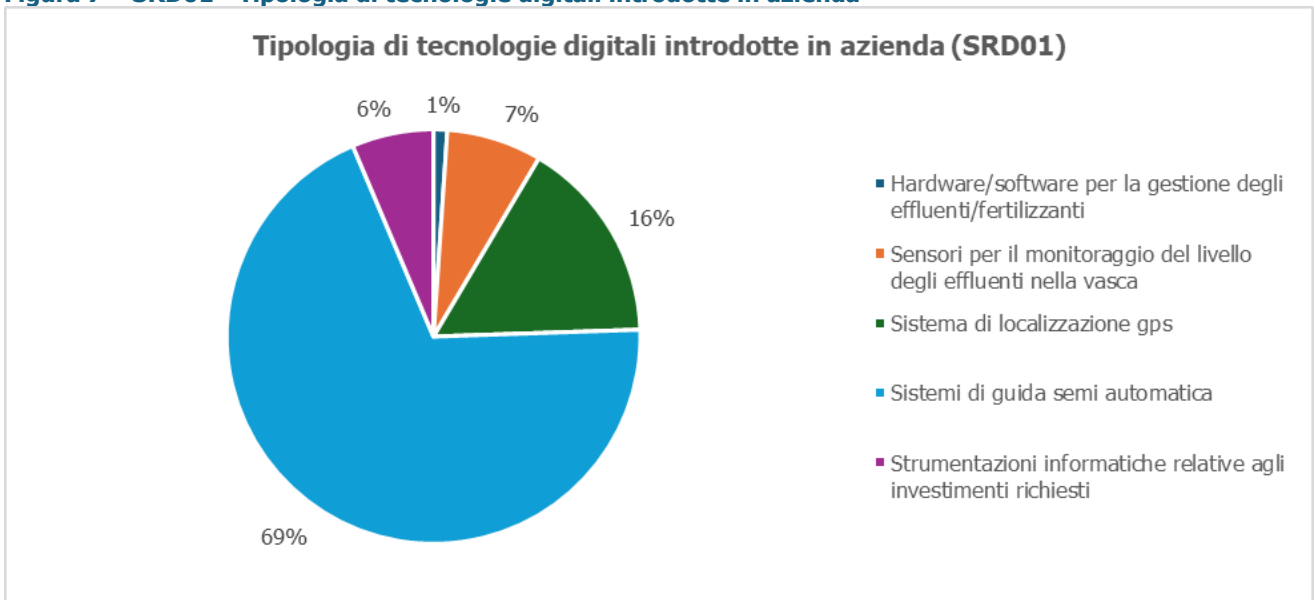
**Figura 6 – SRD01 - Opere di miglioramento fondiario finanziate**



Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co. (giugno 2025)

Tra le attrezzature digitali che interessano poco meno della metà delle domande finanziate, la maggior parte (69%) riguarda sistemi di guida semi-automatica delle trattrici e per il 16% sistemi di localizzazione tramite GPS. Nel 6% dei casi degli investimenti, e in particolare nelle aziende zootecniche, si introducono sensori per monitorare il livello di effluenti nelle vasche.

**Figura 7 – SRD01 - Tipologia di tecnologie digitali introdotte in azienda**



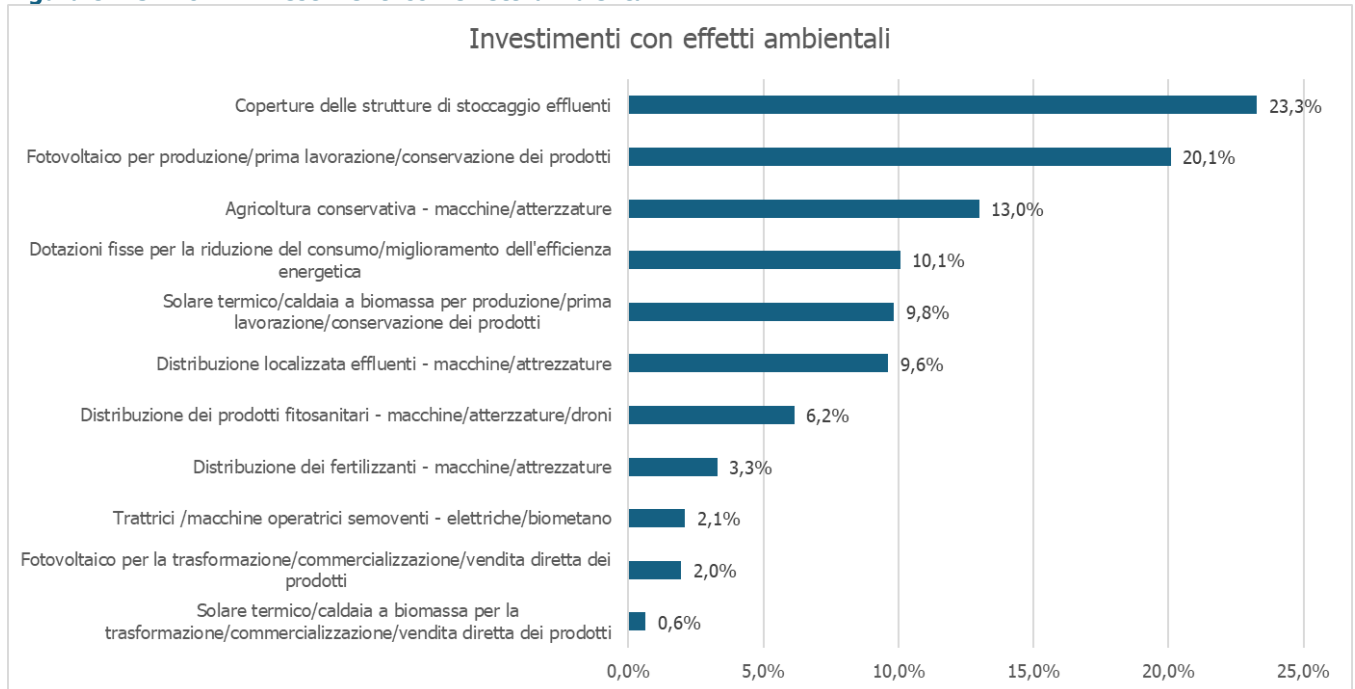
Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co. (giugno 2025)

Complessivamente, quindi, l'intervento SRD01 contribuisce all'indicatori di risultato R.3 Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC per lo 0,2%.

Pur non essendo l'obiettivo principale dell'intervento SRD01, il 95% dei beneficiari ottiene un punteggio in almeno un criterio ambientale evidenziando l'interesse diffuso per interventi orientati alla sostenibilità

ambientale. Dall'analisi delle singole categorie di investimento<sup>24</sup>, emerge che il 5,7% degli investimenti ammessi ha effetti ambientali (riduzione nell'uso di fertilizzanti e fitosanitari, riduzione emissioni, risparmio energetico, ecc.). Come si osserva nel grafico sottostante, la maggior parte di questa categoria di investimenti (23,3%) riguarda le coperture di stoccaggio degli effluenti e l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia (20,1%).

**Figura 8 – SRD01 - Investimenti con effetti ambientali**



Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co. (giugno 2025)

#### 4.3.2 Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali"

I 4 soggetti ammessi a finanziamento realizzano investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, in particolare per quanto riguarda la realizzazione e l'ammodernamento delle reti idriche a servizio delle malghe.

Tutti i beneficiari si trovano in zona montana e in particolare nei territori della fascia alpina, principalmente in provincia di Sondrio (3 beneficiari su 4).

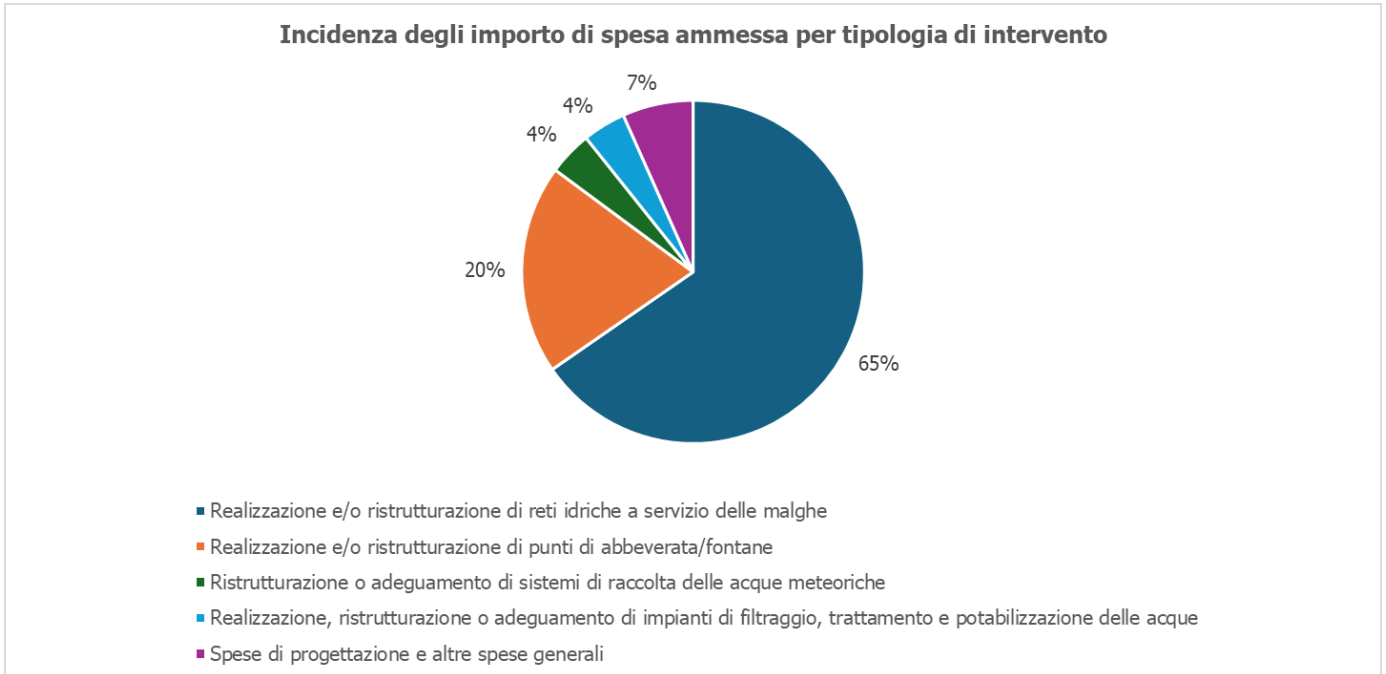
In tre casi si tratta di proprietari e in un caso di gestore di malghe. In particolare, tra i soggetti proprietari di malga sono inclusi un Comune in provincia di Sondrio e due Aziende agricole in provincia di Sondrio e Bergamo. L'unica azienda ammessa a finanziamento in qualità di gestore si trova in provincia di Sondrio.

Nel caso del Comune e di un'azienda agricola le malghe svolgono anche attività connesse, in particolare un caseificio e/o attività di vendita diretta e/o agriturismo. L'investimento medio è di circa 102 mila euro per beneficiario.

<sup>24</sup> A partire dallo scarico dati da Sis.Co. sono state considerate le seguenti categorie: Agricoltura conservativa - macchine/attrezzature; Coperture delle strutture di stoccaggio effluenti; Distribuzione dei fertilizzanti - macchine/attrezzature; Distribuzione dei prodotti fitosanitari - macchine/attrezzature/droni; Distribuzione localizzata effluenti - macchine/attrezzature; Dotazioni fisse per la riduzione del consumo/miglioramento dell'efficienza energetica; Fotovoltaico per la trasformazione/commercializzazione/vendita diretta dei prodotti; Fotovoltaico per produzione/prima lavorazione/conservazione dei prodotti; Solare termico/caldaia a biomassa per la trasformazione/commercializzazione/vendita diretta dei prodotti; Solare termico/caldaia a biomassa per produzione/prima lavorazione/conservazione dei prodotti; Trattrici /macchine operatrici semoventi - elettriche/biometano.

Come mostrato nel grafico sottostante, il 65% dell'investimento ammesso è finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione di nuove reti idriche a servizio delle malghe; il 20%, invece, finanzia la creazione e sistemazione di punti di abbeverata per il bestiame e di fontane dall'importante valore ecosistemico. Meno rilevanti in termini di spesa, invece, i sistemi di raccolta delle acque meteoriche e gli impianti di trattamento delle acque.

**Figura 9 – SRD07 – Incidenza della spesa ammessa per tipologia di intervento**



Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co. (giugno 2025)

## 5 RISPOSTA ALLA DOMANDA DI VALUTAZIONE

*In che misura gli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD07, SRD13/SRD22, SRD15 del CSR contribuiscono alla competitività delle aziende agricole, delle imprese agroalimentari e del settore forestale?*

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)	Valore obiettivo CSR Rev. 4	Valore realizzato <sup>25</sup>	Efficacia (%)	Fonte
1 La propensione agli investimenti delle aziende agricole e delle imprese agroindustriali è aumentata	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01)	438	185	42,2	Sistema regionale Sis.Co
	(A) Tipologia degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01)		Vedi par. 4.3.1		Sistema regionale Sis.Co
	(A) Dimensione media (euro/azienda) degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01)		1.434.780		Sistema regionale Sis.Co
	R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD01)		0,5%		Sistema regionale Sis.Co EUROSTAT (Main farm indicators by NUTS 2 region)
	R.3 Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01)		0,2%		Sistema regionale Sis.Co EUROSTAT (Main farm indicators by NUTS 2 region) Istat
	O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD13)	15	ND	-	Sistema regionale Sis.Co EUROSTAT Istat Portale Regione Lombardia Rapporto annuale sul sistema agroalimentare della Lombardia
	O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD22)		ND		
	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD22)		ND		
	(A) tipologia degli investimenti realizzati dalle imprese agroindustriali (SRD13)		ND		
	(A) Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese agroindustriali (SRD013)		ND		
2 Gli investimenti con finalità ambientali contribuiscono alla competitività delle aziende agricole	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD02)	211	ND	-	-
	R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e		ND		-

<sup>25</sup> Si tiene a sottolineare che il valore realizzato fa riferimento alle domande ammesse entro dicembre 2025. Solo nel caso dell'intervento SRD01 si fa riferimento alle domande finanziate entro giugno 2025 in coerenza con l'analisi dati riportata nel presente RVM.

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)	Valore obiettivo CSR Rev. 4	Valore realizzato <sup>25</sup>	Efficacia (%)	Fonte
	l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD02)				
	(A) R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali (di cui SRD01 e di cui SRD02)		0,5% (SRD01)		Sistema regionale Sis.Co EUROSTAT (Main farm indicators by NUTS 2 region)
3 Le aziende agricole diversificano l'attività	O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD03);	100	83	83 %	Sistema regionale Sis.Co.
	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD03)		-		EUROSTAT Istat Portale Regione Lombardia Polis Lombardia Movimprese
	(A) Tasso di partecipazione delle aziende agricole agli interventi per la diversificazione dell'attività (SRD03)		-		
	(A) Tipologia di attività di diversificazione avviata dalle aziende agricole (SRD03)		-		
4 Gli investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo hanno tutelato le imprese regionali	O.21 Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD06)	200	74	37%	Sistema regionale Sis.Co. EUROSTAT Istat Portale Regione Lombardia Movimprese
	R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD06)		0,2%		
5 Le infrastrutture nelle aree rurali sono migliorate	(A) O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD07)	13	4	30,8%	Sistema regionale Sis.Co. Portale Regione Lombardia
	(A) R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficiano di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC (SRD07)		4		Sistema regionale Sis.Co. Portale Regione Lombardia
	(A) Tipologia di infrastrutture realizzate nelle aree rurali (SRD07)		Vedi par. 4.3.2		Sistema regionale Sis.Co. Portale Regione Lombardia
6 Le imprese forestali si sono ammodernate	O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD15)	32	ND	-	Sistema regionale Sis.Co.

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)	Valore obiettivo CSR Rev. 4	Valore realizzato <sup>25</sup>	Efficacia (%)	Fonte
	R.18 Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale (SRD15)		-		Inventario Nazionale delle Foreste (INFC) Sistema Informativo Forestale Nazionale (SINFor) Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia (RAF) Dati ERSAF (Rapporto sullo Stato delle foreste in Lombardia 2023)
	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD15)		-		
	(A) Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15)		-		
	(A) Tipologia degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15)		-		

Di seguito si fornisce la risposta alla domanda di valutazione secondo la struttura dei criteri di giudizio individuati.

### 5.1 La propensione agli investimenti delle aziende agricole e delle imprese agroindustriali è aumentata

Il sistema agro-alimentare lombardo è senza dubbio uno dei più rilevanti sia a livello nazionale sia nel contesto europeo. Come evidenziato nell'analisi SWOT del CSR 2023-2027, la superficie media per azienda è oltre il doppio di quella italiana e superiore del 41% rispetto a quella comunitaria. Nel caso degli allevamenti bovini la dimensione media è circa 3,5 volte quella dell'UE-27 (103 capi in Lombardia contro una media nazionale di 42). Anche la dimensione economica media aziendale è molto superiore alla media UE (circa 6,4 volte in più) e la produttività della terra e del lavoro sono 4,2 volte.....

L'agricoltura lombarda è caratterizzata da una significativa presenza del comparto zootecnico, sia in termini di valore della produzione che di consistenza di allevamenti e capi; particolarmente significativi sono i contributi del comparto dei bovini da latte, delle carni bovine e dei suini.

La dinamica di medio periodo (2017-2021) della produzione agricola lombarda mostra in termini quantitativi come le coltivazioni agricole regionali crescono più del totale sia della produzione agricola regionale (ad eccezione del 2017 e del 2019), sia rispetto all'analogo comparto nazionale, mentre le produzioni zootecniche regionali registrano una dinamica leggermente inferiore alla produzione agricola regionale totale. Gli allevamenti lombardi hanno invece una dinamica superiore rispetto all'analogo comparto nazionale.

A fronte di ciò la produttività dei mezzi tecnici impiegati in agricoltura non indica negli ultimi cinque anni segni di sostanziale miglioramento, sebbene la situazione lombarda sia migliore rispetto a quella nazionale.

Come messo in evidenza nel CSR, il sistema agro-alimentare lombardo ha subito, negli ultimi anni, gli effetti di molteplici shock: l'impatto della pandemia da Covid-19, la crisi dei mercati, derivante dalla ripresa post-Covid e dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, e le condizioni climatiche estreme che, soprattutto sul versante della siccità, hanno condizionato pesantemente i risultati economici delle aziende del settore.

In tale contesto le misure strutturali del CSR che sostengono investimenti nelle aziende agricole (Intervento SRD01) e nelle imprese agroalimentari (SRD13-22) nel periodo 2023-2027 rappresentano un contributo importante per contribuire migliorare la competitività del sistema produttivo regionale, nonché la sua capacità di affrontare i sempre più frequenti cambiamenti nel contesto di riferimento, attraverso investimenti sulle strutture produttive, l'ammodernamento degli impianti e l'innovazione tecnologica orientata al miglioramento della produttività e delle prestazioni ambientali.

Con D.d.u.o. 28 marzo 2024 - n. 5121 sono state attivate le disposizioni attuative dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" prevedendo una dotazione finanziaria di 175 milioni di euro con l'obiettivo di finanziare complessivamente 438 operazioni. In relazione al I periodo di apertura del bando (15 aprile 2024 e 9 settembre 2024) sono pervenute n. 358 domande di cui il 52% (n. 185<sup>26</sup>) ammesso a finanziamento per un importo concesso di 110.213.881 euro (64% della dotazione finanziaria complessiva) e un investimento complessivo di 265.434.347 euro. Pertanto, l'investimento medio per domanda finanziata è di 1.434.780 euro (indicatore aggiuntivo), valore superiore all'investimento medio ammesso a finanziamento per le domande finanziate al 2024 per l'intervento 4.1.01 (Focus Area 2A), pari a circa 1 milione di euro.

I criteri di selezione, in continuità con la programmazione 2014-2022 (ex Operazione 4.1.01), sono orientati verso tutti gli Obiettivi generali della PAC compreso l'obiettivo trasversale AKIS e valorizzano in modo particolare i potenziali effetti ambientali degli interventi finanziati (46,7% del punteggio totale attribuibile). L'analisi quantitativa ha evidenziato un punteggio medio di 73,4 punti su 150 punti, un valore non elevato, ma nettamente maggiore rispetto alla media di 61,5 riscontrata nel precedente periodo di programmazione per l'Operazione 4.1.01 (cfr. RAV 2017), evidenziando una qualità crescente dei progetti finanziati soprattutto nelle aziende non di montagna (sia vegetali che zootecniche) per le quali la selezione attraverso i criteri è stata più restrittiva, anche grazie alla previsione di 4 graduatorie differenziate, appunto, per localizzazione (montagna o non montagna) e comparto (vegetale o zootecnico). Particolarmente efficaci i criteri legati alle caratteristiche del progetto d'investimento che premiavano maggiormente la ristrutturazione degli edifici rispetto alla costruzione di nuovi (sebbene quest'ultima categoria sia stata la preferita dai richiedenti) e quelli legati ai comparti che, come in passato, sostenevano prioritariamente il comparto dei bovini da latte e da carne e quello suinicolo. Pur non essendo l'obiettivo principale dell'intervento SRD01, il 95% dei beneficiari ottiene un punteggio per almeno un criterio con "effetti ambientali" evidenziando l'interesse diffuso per interventi orientati alla sostenibilità ambientale. Dall'analisi delle singole categorie di investimento, emerge che il 5,7% degli investimenti ammessi ha effetti ambientali (riduzione nell'uso fertilizzanti e fitosanitari, riduzione emissioni, risparmio energetico, ecc.).

Delle 185 domande finanziate, pari al 42,2% del valore obiettivo e allo 0,5% delle aziende agricole lombarde al 2020<sup>27</sup> (Indicatore R.9), il 27% riguarda aziende localizzate in zona montana che rappresentano il 22% degli investimenti finanziati. Si tratta mediamente di aziende di grandi dimensioni (mediamente SAU media è di 127 ettari) sebbene sia da rilevare che le aziende sotto i 5 ettari rappresentano quasi un quinto (17,3% del totale), la cui partecipazione è stata favorita da specifici criteri di selezione. Un aspetto comunque interessante è il fatto che anche la classe inferiore per dimensione fisica delle aziende finanziate presenta un investimento medio di 1 milione di euro (nella classe delle aziende grandi si arriva fino a circa 1,8 milioni di euro di investimento medio). Ciò può evidenziare un'elevata produttività e redditività delle aziende finanziate, anche su una superficie ridotta, che riescono a sostenere investimenti cospicui e a essere competitive.

Quasi la totalità delle aziende finanziate realizza opere di miglioramento fondiario (98%) e circa i tre quarti ammodernano impianti, macchinari e attrezzature. Buona la propensione ad introdurre attrezzature innovative e digitali che caratterizza il 46% dei progetti finanziati; la maggior parte (69%) riguarda sistemi di guida semi-automatica delle trattrici e per il 16% sistemi di localizzazione tramite GPS. Complessivamente, quindi, l'intervento SRD01 contribuisce all'indicatore di risultato R.3 Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC per lo 0,2%.

Per sostenere gli investimenti nelle imprese agroalimentari e migliorare l'integrazione della filiera garantendo ricadute economiche positive per le aziende agricole è stato attivato l'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" in combinazione con l'intervento SRD22 "Strumento finanziario Lombardia: investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" con una dotazione finanziaria complessiva di 30.000.000 euro (di cui 12.000.000 per SRD13 e 18.000.000 per SRD22). Tale scelta, in continuità con lo strumento finanziario attivato nel ciclo di programmazione 2014-2022, è

---

<sup>26</sup> Con successivo d.d.u.o. n. 9968 del 14 luglio 2025 è stata approvata l'ammissione a finanziamento definitiva di 4 aziende precedentemente ammesse a finanziamento con riserva.

<sup>27</sup> Fonte: Eurostat.

motivata dall'efficacia dello strumento finanziario che consente di utilizzare meno risorse pubbliche a fondo perduto e garantire un effetto leva più elevato.

Ai beneficiari dell'intervento è concessa, in particolare, un'agevolazione che copre il 100% del piano di spesa complessivo ammesso suddivisa come segue:

- il 20% attraverso una sovvenzione in conto capitale,
- il 30% attraverso un finanziamento agevolato a valere su risorse del Fondo Credito (istituito con d.g.r. n. XII/4448 del 26/05/2025) a tasso 0;
- il 50% nella forma di un finanziamento a condizioni di mercato a valere su risorse dell'Intermediario Finanziario, scelto dal richiedente in fase di presentazione della domanda.

L'ammontare del finanziamento complessivo è determinato in base all'esito dell'istruttoria e può essere compreso tra un importo minimo di 800.000 euro e un importo massimo di 4.000.000 euro di contributo, a fronte di una spesa minima ammissibile pari a 1.000.000 € una spesa massima ammissibile pari a 5.000.000 €. La durata massima del periodo di ammortamento del finanziamento agevolato a valere sul Fondo Credito è pari a 10 anni, oltre l'eventuale periodo di preammortamento di durata massima di 3 anni.

Per la presentazione delle domande il D.d.u.o. 16 giugno 2025 - n. 8479 ha fissato il periodo compreso tra il 20 giugno 2025 ed il 15 dicembre 2025, pertanto attualmente le istruttorie sono ancora in corso. La caratterizzazione delle domande finanziate e la valutazione dello strumento finanziario saranno realizzate nelle prossime annualità.

I criteri di selezione definiti dal bando sono ben strutturati e orientati proporzionalmente verso i 3 Obiettivi Generali della PAC e verso l'Obiettivo trasversale AKIS. Oltre agli aspetti prettamente economici, sono quindi valorizzati i progetti che introducono innovazioni (9% del punteggio totale) e che consentono ridurre l'impatto ambientale e migliorare le performance energetiche delle strutture produttive (27% del punteggio totale). Come per l'SRD01 un punteggio maggiore è connesso alla ristrutturazione e restauro di edifici piuttosto che alla nuova costruzione al fine di incentivare interventi di recupero del patrimonio immobiliare esistente riducendo ulteriore consumo di suolo.

### ***5.2 Gli investimenti con finalità ambientali contribuiscono alla competitività delle aziende agricole***

In considerazione delle caratteristiche strutturali del settore agroalimentare regionale già analizzate in precedenza, il tema dell'impatto dello stesso sull'Ambiente è particolarmente rilevante e interessa evidentemente anche le scelte attuative del programmatore regionale nell'orientare i diversi interventi del CSR verso una maggiore sostenibilità ambientale a partire, come visto nel precedente paragrafo, dalla selezione delle domande presentate.

Nella presente Programmazione, al fine di valorizzare maggiormente gli effetti ambientali positivi che gli investimenti nelle aziende agricole possono produrre, la Regione Lombardia ha deciso di attivare l'intervento SRD02, novità della programmazione 2023-2027. Tale intervento sostiene in particolare 4 tipologie di azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici, finalizzati alla riduzione dell'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o all'aumento della capacità di sequestro di carbonio nel suolo (es. coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento, storage bag).

B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali, finalizzati alla tutela qualitativa delle acque, alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari, nonché alla tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento (es. biobed).

C) Investimenti irrigui.

D) Investimenti per il benessere animale, finalizzati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali (migliori condizioni abitative, luce naturale, ecc.) e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobica resistenza.

Le Azioni A, B e D sono state attivate tramite D.d.u.o. 14 novembre 2024 - n. 17237 stanziando una dotazione finanziaria di 61.000.000 euro, mentre dell’Azione C) è stata attivata successivamente con Decreto n. 8442 del 16 giugno 2025 con una dotazione finanziaria di 7.000.000 euro.

Confrontando con l’intervento SRD01, l’aliquota di contributo, per tutte le Azioni dell’intervento SRD02, al fine di valorizzare le finalità ambientali dell’intervento, è stata maggiorata di 20 punti percentuali, variando tra il 60% e l’80% della spesa ammessa, sulla base e dell’ubicazione dell’impresa o della società agricola e del tipo di beneficiario.

Dall’analisi qualitativa dei criteri di selezione individuati nelle relative disposizioni attuative delle Azioni A, B e D emerge lo sforzo da parte dell’Amministrazione regionale di definire in dettaglio tutte le tipologie di investimenti afferenti a ciascuna Azione e comparto differenziando conseguentemente il punteggio attribuito. Ciò, se pure comporti un maggior impegno da parte degli istruttori, consente indubbiamente una selezione più mirata degli investimenti che s’intendono finanziare e offrono anche una maggiore chiarezza per le aziende agricole. Gli altri criteri appaiono in analogia con quanto previsto nel bando del SRD01, con l’eccezione del criterio legato alla localizzazione in Zona Vulnerabile ai Nitrati, che fornisce un punteggio premiale aggiuntivo.

Nel caso dell’Azione C i criteri di selezione previsti dalle relative disposizioni attuative sono studiati in modo da favorire interventi combinati di nuovi impianti di irrigazione e la creazione/risistemazione di bacini per lo stoccaggio di acqua proveniente esclusivamente da acque stagionali e che garantiscono il massimo aumento dell’efficienza irrigua.

Per tutte le Azioni dell’intervento SRD02 le procedure istruttorie sono attualmente in via di completamento<sup>28</sup>. Nel caso delle Azioni A, B e D, si è riscontrato un forte interesse da parte delle aziende agricole regionali. Sono, infatti, pervenute n. 244 domande di aiuto per una relativa richiesta di contributo di 127.649.117,94 euro, più del doppio della dotazione finanziaria prevista dal bando. Tale aspetto, unitamente alla complessità tecnica del bando relativamente ai criteri di selezione, ai requisiti di ammissibilità e documentali previsti, è stato necessario concedere una proroga delle date di chiusura delle istruttorie dal 31 ottobre al 24 novembre 2025, con pubblicazione degli esiti istruttori prevista al 31 dicembre 2025.

Nel caso dell’Azione C), a fronte della complessità della documentazione tecnica da allegare alla domanda di aiuto e in particolare delle difficoltà riscontrate sul territorio nella preparazione nella definizione del Piano di calcolo del risparmio idrico, è stato prorogato il termine di chiusura per la presentazione delle domande al 5 dicembre 2025.

### **5.3 Le aziende agricole diversificano l’attività**

Nonostante i molteplici shock che hanno caratterizzato il contesto di riferimento (COVID-19, guerra in Ucraina, ecc.) nelle ultime annualità, la spinta alla diversificazione delle attività agricole non è stata interrotta. I dati sulle aziende agrituristiche in Lombardia al 2020<sup>29</sup> evidenziano, infatti, un incremento dell’1,9% dal 2019 al 2020 a conferma della crescita complessiva osservata nel decennio 2010-2020 (+29,6%). Secondo il Rapporto Polis (2020) sul territorio lombardo sono presenti 1.140 agriturismi con servizio di ristorazione, 945 agriturismi con attività di alloggio, 212 agriturismi con servizio di degustazione e 870 aziende che offrono altri servizi oltre ad alloggio, ristorazione e degustazione. Quest’ultimo settore rappresenta un servizio in espansione: gli agriturismi con degustazione in Lombardia sono triplicati nel decennio. L’andamento osservato in Lombardia risulta in linea con quanto osservato a livello nazionale, dove però sono cresciuti maggiormente gli agriturismi con ristorazione e meno quelli con “altri servizi”.

Considerando la distribuzione territoriale delle aziende agrituristiche attive, il territorio bresciano conta il maggior numero di agriturismi (370), seguito dalle province di Mantova (222) e Pavia (217). La provincia di Como, con 13,3 agriturismi ogni 100 km<sup>2</sup> risulta essere la provincia con la più alta densità agrituristiche, seguita da Lecco (9,8) e Mantova (9,5).

---

<sup>28</sup> Con. D.d.u.o. n. 19158 del 29 dicembre 2025, il 30 dicembre 2025 sono stati approvati gli esiti istruttori dell’intervento SRD02 – A,B,D.

<sup>29</sup> Fonte: Polis. Aziende agrituristiche in Lombardia. Anno 2020.

In tale contesto, il CSR regionale ha previsto l'attivazione dell'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra agricole (Agriturismo, Agricoltura sociale, Attività educative/didattiche, Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche), con l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole, nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse, soprattutto nelle zone più marginali.

A seguito dell'iter procedurale avviato con D.d.s. 30 luglio 2024 - n. 11701 sono state presentate n. 111 domande di aiuto. Con D.d.s. 13 novembre 2025 - n. 16185 sono stati approvati gli esiti istruttori e l'ammissione a finanziamento di n. 75 domande di sostegno, il 68% delle relative domande presentate, per un investimento complessivo di 22.503.016,71 euro e un contributo di 9.860.391,14 euro. L'investimento medio è quindi di circa 400 mila euro per domanda, valore superiore registrato sugli interventi conclusi sull'Operazione 6.4.1 alla fine del 2023 (228.700 euro/domanda; cfr. RAV 2023).

Alle 75 domande finanziate, si sommano altre 8 domande con esito istruttorio positivo finanziate successivamente con d.d.s. n. 18133 del 10 dicembre 2025 (€ 2.367.488,19 di cui un contributo pari a 945.795,28 euro). L'importo complessivamente ammissibile supera quindi ampiamente la dotazione finanziaria del bando (5 milioni di euro) sia quella prevista inizialmente dal CSR complessivamente per l'intervento SRD03 (10 milioni di euro). Per questo è stata già prevista una modifica al CSR e del PSP (nota Prot. n. M1.2025.0117080 del 26 giugno 2025) per incrementare la dotazione complessiva dell'intervento di 3.500.000 euro.

Delle domande finanziate, il 46,7% è stata presentata da aziende agricole con più del 50% della SAU ricadente in una delle Aree Interne regionali. Tali azioni finanziate con il CSR possono quindi contribuire a rafforzare la strategia previste in queste Aree.

I criteri di selezione definiti nelle disposizioni attuative hanno premiato la tipologia di investimenti, la tipologia del beneficiario, la funzione creata/sviluppata, la localizzazione geografica e la partecipazione a regimi di qualità "ambientali". Tali criteri orientano la selezione verso tutti e tre gli Obiettivi generali della PAC in proporzioni diverse, ma coerentemente con la finalità dell'intervento e si ritengono qualitativamente idonei per selezionare interventi di buona qualità.

#### ***5.4 Gli investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo hanno tutelato le imprese regionali***

Gli eventi estremi legati al cambiamento climatico (ondate di calore, siccità, ecc.) e le problematiche sanitarie connesse alle produzioni vegetali e animali (fitopatie ed epizootie) rappresentano una seria minaccia per l'agricoltura regionale mettendo a rischio il potenziale produttivo agricolo verso il quale i tradizionali sistemi di gestione del rischio non sempre riescono a supportare in modo efficiente l'imprenditore agricolo. Per questo il CSR interviene offrendo supporto per investimenti di prevenzione dei danni di tipo biotico attraverso l'Azione 1 dell'intervento SRD06 con una dotazione finanziaria complessiva per l'intervento pari a 10.000.000 euro. A valere sul bando emanato con D.d.s. 5 dicembre 2024 - n. 19046, che ha previsto uno stanziamento di 3,5 milioni di euro, sono state presentate 76 domande di cui 74 istruite positivamente e successivamente ammesse a finanziamento per un importo richiesto superiore del 6% rispetto alla dotazione prevista. Rispetto al valore obiettivo, sulla base delle domande finanziate l'avanzamento attuale dell'indicatore O.21 Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD06) è del 37%.

La qualità delle domande pervenute appare elevata: il punteggio medio per domanda finanziata è di 82,6 (su 100 assegnabili) attribuiti sulla base della localizzazione territoriale dell'intervento (in funzione delle aree a maggior rischio di diffusione delle diverse specie dannose<sup>30</sup>), del rischio di diffusione dell'infestazione in funzione delle diverse specie e dell'entità del potenziale agricolo a rischio in funzione del comparto produttivo.

<sup>30</sup> Popillia japonica e Halyomorpha halys, Anoplophora chinensis e Anoplophora glabripennis, Bactrocera oleae, Aromia bungii e Drosophila suzukii.

### 5.5 Le infrastrutture nelle aree rurali sono migliorate

In Regione Lombardia le alpi/malghie, per la maggior parte di proprietà pubblica, costituiscono un esteso e complesso sistema territoriale multifunzionale che in secoli di attività ha trasformato il paesaggio di montagna e dato solide radici alle tradizioni e alla cultura delle popolazioni montane. La sopravvivenza di tale sistema complesso e fragile dipende dal mantenimento della funzione produttiva e delle infrastrutture che ad essa concorrono.

Come indicato nelle Linee guida per la gestione delle malghie e l'esercizio dell'attività d'alpeggio (D.g.r. 4 febbraio 2019 - n. XI/1209), attualmente tale attività si trova di fronte a quattro importanti sfide: sostenibilità ambientale; multifunzionalità; cooperazione pubblico-privata; conservazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale). Pertanto, proprietari e gestori sono chiamati ad interagire sempre più strettamente nello svolgimento dell'attività d'alpeggio, sia dal punto di vista della produzione di beni materiali tradizionali (foraggio, latte, prodotti caseari, carne ecc.), sia riguardo l'offerta di beni e servizi immateriali (paesaggio, biodiversità, conservazione del suolo ecc.) sia in ordine alla conservazione delle strutture ed infrastrutture strumentali alla produzione di beni e servizi.

Il CSR contribuisce al mantenimento dell'attività di alpeggio attraverso due interventi, SRD07 e SRD09. Come contributo all'Obiettivo Specifico 2, oggetto del presente Rapporto, si considera in particolare l'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali" Azione 2 – Reti idriche finalizzato a sostenere la realizzazione, l'adeguamento, la ristrutturazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle malghie a beneficio di proprietari o gestori pubblici e privati. La dotazione prevista dalle disposizioni attuative pubblicate con D.d.s. 31 luglio 2024 - n. 11775 è di 5.211.862,60 euro. Il contributo concesso in conto capitale è pari al 90%; per ciascuna domanda la spesa minima ammissibile è pari a 10.000 euro, mentre la spesa massima è pari a 200.000 euro.

Dopo la scadenza del periodo utile per presentare le domande di aiuto (11 ottobre 2024-30 dicembre 2024), sono state presentate n. 18 di cui solo 4, pari al 30,7% del valore obiettivo dell'indicatore O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD07), hanno avuto esito positivo e sono state finanziate per una spesa ammessa di 408.443,28 euro e un contributo pari a 367.598,96 euro; l'investimento medio è quindi di circa 102 mila euro. L'elevata incidenza di esiti negativi (72% delle domande presentate) è legata alla mancata presentazione della documentazione tecnica richiesta dal bando per gli interventi sulle infrastrutture irrigue.

Sulla base dell'analisi dei criteri di selezione, si riscontra una qualità medio-alta delle 4 domande finanziate con un punteggio medio di 72 punti.

Gli interventi finanziati sono finalizzati principalmente alla realizzazione e/o ristrutturazione di reti idriche a servizio delle malghie (65% dell'investimento ammesso) e di punti di abbeverata e di fontane, elementi caratteristici del paesaggio con un'importante funzione ecosistemica.

### 5.6 Le imprese forestali si sono ammodernate

La superficie forestale della Lombardia è pari a 618.403 ha, il 26% del territorio regionale, con formazioni boschive localizzate per l'81% in zone montane e per oltre la metà di proprietà privata (60%)<sup>31</sup>. Questa estensione forestale costituisce il contesto entro cui operano le imprese e le strutture che gestiscono il patrimonio boschivo lombardo.

Al 2024 le imprese del settore forestale (Codice ATECO A.02) sono 1.047, pari al 9% delle imprese forestali italiane, mentre quelle iscritte all'Albo delle imprese boschive lombarde sono 317. L'industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (Codice ATECO C.16) conta 4.142 imprese, il 14% del totale nazionale<sup>32</sup>. Questi numeri evidenziano l'importanza economica del settore e la necessità di strutture di supporto e coordinamento.

I consorzi forestali riconosciuti in Lombardia sono 28 e gestiscono 87.916 ha di bosco (14% della superficie forestale regionale)<sup>33</sup>. Si tratta di associazioni volontarie senza scopo di lucro che operano per valorizzare le

<sup>31</sup> Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia 2023. ERSAF, 2024.

<sup>32</sup> Infocamere, 2024.

<sup>33</sup> ERSAF, 2024.

risorse forestali, prevenire il dissesto idrogeologico e garantire il presidio del territorio, soprattutto in ambito montano. Il 93% della superficie gestita dai consorzi è di proprietà pubblica, evidenziando il loro ruolo strategico nella gestione sostenibile delle foreste regionali. Parallelamente, la gestione dei boschi di proprietà regionale è affidata all'Ente Regionale Servizi Agricoltura e Foreste (ERSAF), che amministra oltre 23.000 ha di bosco<sup>34</sup>. Per rafforzare ulteriormente la pianificazione e la gestione forestale, al 2023 la Regione Lombardia ha approvato con Deliberazione n. 303/2023 l'elenco delle attività della Strategia Forestale Nazionale (Decreto Interministeriale n. 677064/2021), affidando a ERSAF la realizzazione di iniziative quali il Programma Forestale Regionale, i nuovi criteri per i Piani di Assestamento Forestale, la promozione della certificazione forestale e l'istituzione di due aree forestali demaniali sperimentali dotate di tecnologie digitali avanzate.

Per garantire la gestione forestale sostenibile, al 2024 la Lombardia conta 79.084 ha di boschi certificati PEFC (13% della superficie forestale regionale) e 292 aziende con certificazione di Catena di Custodia. La Regione Lombardia si distingue anche per la certificazione FSC, collocandosi tra le prime in Italia sia per superficie (27.046 ha, il 17% degli ettari certificati in Italia) sia per numero di certificati della catena di Custodia - CoC (1.128 certificati, 28% dei certificati in Italia)<sup>35</sup>.

Al fine di promuovere interventi di ammodernamento delle imprese del settore forestale, con D.d.s 13 giugno 2025 - n. 8425 è stato attivato l'intervento SRD15.2 prevedendo una dotazione di 4.000.000 euro e un contributo in conto capitale del 40% della spesa ammessa. Allo stato attuale le procedure istruttorie sono ancora in corso di svolgimento. Il termine della presentazione delle domande è stato, infatti, prorogato al 18 dicembre 2025 a seguito della richiesta pervenuta dall'Associazione regionale delle imprese boschive della Lombardia per "la difficoltà ad ottenere i preventivi dei macchinari che sono dotati di un elevato grado di specificità, nonché talvolta prodotti all'estero."

Dall'analisi qualitativa dei criteri emerge una sostanziale coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico della PAC OS2 "Orientamento al mercato e incremento della competitività". Sono infatti presenti vari criteri che puntano sia ad aumentare l'efficienza produttiva sia a favorire l'introduzione di innovazione finalizzata alla diversificazione, premiando al contempo la qualità delle imprese beneficiarie e le tipologie di interventi. I criteri relativi all'ammodernamento e la diversificazione delle imprese presentano inoltre ricadute positive sull'obiettivo trasversale AKIS e, risultando orientati al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e alla riduzione degli impatti sull'ambiente, contribuiscono agli Obiettivi generali della PAC OG2 e OG3.

In considerazione dell'elevato numero di certificazioni forestali della catena di custodia e degli ettari di bosco certificati a livello regionale, emerge la limitata importanza attribuita al criterio che premia l'adesione ai principi di gestione forestale sostenibile, nonostante la finalità dell'intervento sia quella di "enfaticizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici". Alle imprese in possesso di certificazione forestale PEFC o FSC, o di certificazione della catena di custodia, vengono infatti assegnati solo 5 punti sui 100 complessivamente attribuibili. A tal proposito, si rileva da un'analisi comparativa dei criteri adottati in altre regioni (ad esempio Veneto e Trentino-Alto Adige) che il punteggio attribuito a tale criterio risulta generalmente più elevato. Inoltre, per valorizzare al meglio la filiera foresta-legno e in particolare le aziende che operano nell'ambito della prima trasformazione/commercializzazione dei prodotti legnosi si ritiene opportuno attribuire un punteggio specifico a ciascuna delle due certificazioni.

---

<sup>34</sup> Ibidem.

<sup>35</sup> Report FSC Italia – 2024.

## 6 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le conclusioni e le raccomandazioni che emergono dalle analisi riportate nei precedenti capitoli sono riepilogate di seguito.

Conclusioni	Raccomandazioni
La selezione operata attraverso i criteri di selezione e la previsione di 4 distinte graduatorie ha migliorato la qualità dei progetti finanziati con l'intervento SRD01.	<i>Nessuna raccomandazione</i>
Si osserva una maggiore propensione agli investimenti da parte delle aziende agricole finanziate attraverso l'intervento SRD01, a prescindere dalla loro dimensione fisica, rispetto alla programmazione 2014-2022.	<i>Nessuna raccomandazione</i>
In coerenza con i dati di contesto, emerge una buona propensione delle aziende agricole regionali a diversificare l'attività agricola grazie al supporto dell'intervento SRD03. Un'elevata propensione ad investire caratterizza le aziende agricole localizzate nelle aree più svantaggiate, favorita anche dai criteri di selezione e dalla riserva finanziaria prevista per le Aree Interne, alla cui strategia l'intervento SRD03 può apportare un contributo concreto.	<i>Nessuna raccomandazione</i>
La risposta da parte delle aziende agricole sull'intervento SRD06 per la prevenzione dei danni biotici è stata in linea con le attese e la dotazione finanziaria prevista dalle disposizioni attuative.	<i>Nessuna raccomandazione</i>
Relativamente all'intervento SRD07, nonostante il numero di domande presentate in linea con il target, il 72% delle stesse ha ricevuto un esito negativo nel corso dell'istruttoria a causa della mancanza della documentazione tecnica richiesta dal bando.	<i>Si suggerisce di approfondire le difficoltà rilevate dai richiedenti nel fornire la documentazione tecnica prevista dalle disposizioni attuative al fine di trovare possibili soluzioni al miglioramento della qualità delle domande presentate.</i>
In continuità con il passato, è stato attivato lo strumento finanziario (SRD22) in abbinamento all'intervento SRD13 finalizzato a promuovere investimenti strutturali nelle imprese agroalimentari. Si riscontrano alcune differenze (es. tasso 0 della quota di finanziamento agevolato) la cui efficacia potrà essere valutata nelle prossime annualità.	<i>Nessuna raccomandazione</i>
I criteri di selezione previsti dal bando dell'intervento SRD15 sono ben orientati verso i tre obiettivi generali della PAC coerentemente con le finalità dello stesso, sebbene al criterio premiante l'adesione a principi di gestione forestale sostenibile (GFS) siano assegnati solo 5 dei 100 punti assegnabili.	<i>Si suggerisce di valutare, in caso di nuovi bandi, la possibilità di aumentare il peso del criterio riferito alla Gestione Forestale Sostenibile e alla catena di custodia al fine di enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste da una gestione certificata. Si suggerisce inoltre di prevedere una diversa articolazione del punteggio in funzione della tipologia di certificazione posseduta (Gestione Forestale Sostenibile o alla catena di custodia), al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e una gestione efficiente delle risorse naturali attraverso una maggiore diffusione delle certificazioni. In particolare, andrebbe valorizzata la partecipazione delle imprese anche alla certificazione di catena di custodia (CoC), quale strumento chiave per il rafforzamento dei sistemi di certificazione proprio nell'ottica di una completa valorizzazione della filiera foresta- legno.</i>